

ROSA
 • VENDITA IMMOBILI
 • RESTAURO E RISANAMENTO EDIFICI
 • NOLEGGIO MACCHINE EDILI

Via Cadore, 13/F
 CREMONA
 Tel. e Fax 0372 31.813
 Cell. 349 33.26.016

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 5 - SABATO 5 FEBBRAIO 2005

Euro 1,00

Internet
Creatività in viaggio sul web
 ▶ pagina 11



Scuola
Da Cremona una petizione per la musica
 ▶ pagina 12



Voto immigrati
Mozione anche sotto il Torrazzo
 ▶ pagina 13



Cattedrale
Ritrovati affreschi del '400
 ▶ pagina 25



C'è terrorismo e terrorismo

In settimana il gip di Brescia, Roberto Spanò, ha ribaltato il giudizio della collega milanese Clementina Forleo, secondo cui la guerriglia, in un contesto bellico, non può essere considerata terrorismo. "Azioni violente, condotte anche con il ricorso a kamikaze da portatori di ideologie estremiste islamiche - ha replicato Spanò - vanno senz'altro definite a ogni effetto come atti di terrorismo". Senza entrare nel merito della vicenda giudiziaria e delle responsabilità individuali delle persone coinvolte, è interessante notare che basterebbe sostituire il termine "kamikaze" con "bombe a grappolo" e "ideologie estremiste islamiche" con "ideologie estremiste neoconservatrici" per concludere che l'amministrazione statunitense è colpevole di terrorismo internazionale. Questo per dare ragione a Noam Chomsky, che in un articolo pubblicato nel settembre scorso su Micromega ha fatto notare che a stabilire chi siano i "terroristi" e chi i "guerriglieri" è sempre il più forte, che lo fa in funzione dei propri interessi. Si spiega così, per esempio, la miracolosa metamorfosi del dittatore libico Gheddafi, che Ronald Reagan considerava il nemico pubblico numero uno dell'umanità e che oggi, viceversa, viene trattato da tutti i leader politici occidentali alla stregua di un amico fraterno. E si spiega così anche l'atteggiamento tollerante adottato dagli Usa nei confronti dell'Arabia Saudita, verso la quale non è mai stata mossa nessuna accusa di terrorismo, sebbene quasi tutti gli attentatori dell'11 settembre 2001 provenissero da lì.

Simone Ramella

alle pagine 8 e 9



ARTURO

N. 1977 · R.I.P. · M. 2020

Nonostante la riapertura di Berlusconi al nucleare la sorte della centrale di Caorso è già segnata

Gravidanze a rischio: in aumento le straniere che abortiscono per non perdere il lavoro - pagina 6



Bottega del Cavallo

Via Ghisleri, 55 - Cremona
 0372 45.15.01

Accompagna i tuoi vini DOC con carne equina di prima qualità

Cell. 339 88.54.080

PEDRAZZI Porte Blindate
 Antifurti - Casseforti - Cancelli Automatici



ANTIFURTI CON O SENZA FILI
 PORTE INTERNE IN MASSELLO
 SERRAMENTI ESTERNI
 BASCULANTI E ANTE BLINDATE
 PORTONI SEZIONALI



Grata di sicurezza in acciaio a battente doppio

Installazione porte blindate entro 20 ore dall'ordine senza rottura dei muri e con certificato di omologazione.

PER AVERE UNA PORTA SICURA Si consiglia l'installazione di porte blindate certificate EN 1627 (classe 1-2-3-4). Più alta è la classe, più test di resistenza all'effrazione sono stati superati.

Esposizione e vendita:
 Via Mantova, 54/g - CREMONA - Tel. e Fax 0372 434537




CASA DEL VINO
 di Tonghini Massimo

QUALITÀ, CONVENIENZA, CORTESIA

Puntualità e precisione nelle consegne a domicilio!!!

Corso XX Settembre, 61 - Cremona
 Tel. 0372 45.86.65



28 nuovi bus per il trasporto extraurbano

**LA PROVINCIA NON TI E'
MAI STATA COSI' VICINA**

**120 mezzi a servizio dei cittadini dotati di:
pedane per i disabili, climatizzatore,
informazioni a bordo e motori a basso
impatto ambientale.**



**Provincia
di Cremona**

www.provincia.cremona.it



Dall'Italia

*G8 di Genova, al via il processo per le violenze ai manifestanti
Ma in Italia manca ancora una legge contro la tortura*

Processo a Bolzaneto, la nostra Abu Ghraib

di Lorenzo Guadagnucci

Tocca a Bolzaneto e stavolta si parla di torture. Giovedì 27 gennaio a Genova è cominciata l'udienza preliminare. Gli imputati sono 47 (16 agenti penitenziari, 14 poliziotti, 12 carabinieri, cinque fra medici e infermieri) accusati di un florilegio di reati: abuso d'ufficio, lesioni, percosse, ingiurie, violenza privata, abuso di autorità, minacce, falso, omissione di referto, favoreggiamento personale.

L'elenco è lungo, manca proprio la tortura, ma non è colpa dei magistrati: il reato di tortura in Italia non esiste. Il parlamento, in 17 anni, quanti ne sono passati dalla firma della convenzione internazionale che impegnò anche il nostro paese ad approvare una legge *ad hoc*, non ha trovato il tempo di provvedere. E quando ci è riuscito, come nell'aprile scorso, ha approvato alla Camera un testo così impresentabile (prevedeva la tortura solo in caso di violenze "reiterate") da indurre la stessa maggioranza a ritirarlo.

Comincia dunque il processo, e sarà importante seguirlo passo per passo, ma l'attenzione massima va riservata a ciò che avverrà fuori dal tribunale, nella società, nell'opinione pubblica. E' qui che il processo di Bolzaneto deve imporsi, fino a diventare un argomento di serio dibattito politico e culturale.

Nel 2001, quando a Genova scoppiò il caso, con le denunce di centinaia di persone fermate, condotte nella caserma di periferia adibita a carcere e lì private dei più elementari diritti e maltrattate oltre ogni misura, il fenomeno tortura era del tutto ignorato. Solo pochi attivisti denunciavano gli abusi commessi in carceri e commissariati, spesso ai danni di immigrati. I rapporti di Am-



nesty International, sempre puntuali nel denunciare il preoccupante caso italiano, erano poco considerati. Poi, appunto, c'è stata Genova, e poi Guantanamo e Abu Ghraib e via elencando. Oggi la tortura praticata dagli "stati democratici" è una realtà ben conosciuta.

Il diritto a maltrattare i detenuti è stato giustificato e addirittura rivendicato, in particolare in seno all'amministrazione **Bush**, che ha impegnato i suoi migliori tecnici per dare un volto legale al campo di Guantanamo e alle "procedure d'interrogatorio" applicate in Iraq e Afghanistan. I recenti pro-

cessi avviati contro alcuni militari, e la stessa condanna a dieci anni inflitta al protagonista di foto e filmati di Abu Ghraib, il soldato **Charles Graner**, non hanno scalfito il sistema. Si è sostenuta la tesi delle "mele marce".

Gli Usa hanno rifiutato di mettere in discussione il proprio operato, il vistoso scivolamento verso una visione della società che non considera più certi valori, come il rifiuto della tortura, come punti fermi della propria idea di democrazia. Il processo per i fatti di Genova Bolzaneto è la nostra Abu Ghraib. Le nostre forze dell'ordine, il nostro governo, le

nostre istituzioni sembrano decise a minimizzare, in parte negando i fatti, in parte ignorandoli. Di fronte a prove certe, e ce ne sono a iosa, si parlerà anche qui di "mele marce". In tribunale ciascuno farà la propria parte, a cominciare dalle parti civili e dai relativi avvocati, ma il punto di svolta non sarà in aula.

Il processo di Bolzaneto deve essere una vicenda culturale e politica, dev'essere la chiave per affrontare la questione dei diritti civili in Italia. Su questo fronte il compito di agire tocca a chi si riconosce nella cultura democratica dei diritti individuali e delle libertà civili.

Questa cultura, negli ultimi anni, ha accusato continui cedimenti. Ha accettato il terreno imposto dalla destra, la retorica della sicurezza, della lotta al terrorismo internazionale, e oggi non riesce ad arginare la deriva autoritaria in corso in Italia come in gran parte dell'occidente.

E' urgente invertire questa tendenza. Si può cominciare chiamando le cose con il loro nome: tortura, nel caso dei fatti di Bolzaneto. E da qui partire per una riflessione più ampia sull'involuzione delle nostre democrazie. Ne saremo capaci?

Fonte: www.carta.org

Citati a giudizio tre ministeri

Tra gli indagati per le violenze di Bolzaneto figurano il vicequestore **Alessandro Perugini**, all'epoca numero due della Digos di Genova, il generale della Polizia Penitenziaria **Oronzo Doria**, all'epoca colonnello, e l'ispettore **Biagio Antonio Gugliotta**. Tra i cinque medici imputati, **Giacomo Toccafondi** deve rispondere di 102 capi di imputazione. All'udienza del 27 gennaio, in cui erano presenti pochi imputati, si sono costituite 129 parti civili su 255 parti offese, tra cui anche **Valerie Vie**, la cittadina francese, ex militante di Attac, arrestata il 20 luglio dopo aver violato la "zona rossa". Nel corso del procedimento, iniziato alle 9 e concluso alle 16,20, sono stati citati a giudizio dal gup **Maurizio De Matteis** tre ministeri, Giustizia, Interni e Difesa, come richiesto dai difensori delle parti offese, i manifestanti insultati e picchiati, secondo l'accusa, all'interno della caserma di Bolzaneto. I ministeri dovranno quindi rispondere in solido con i loro dipendenti imputati nel procedimento, qualora fossero condannati, per i danni morali e materiali provocati ai manifestanti arrestati. L'udienza è stata rinviata al 19 febbraio, su richiesta dei difensori degli imputati che devono vagliare le costituzioni di parte civile.

IN BREVE

E' solo 69esima
**Ambiente, Italia
poco sostenibile**

L'Italia è solo 69esima nella classifica mondiale della sostenibilità ambientale elaborata dalle università di Columbia e Yale e diffusa al World Economic Forum di Davos. Sono ben 21 le nazioni che fanno parte dell'Ocse ad aver superato il nostro paese. Il primo posto spetta alla Finlandia, seguita dal gruppo di paesi scandinavi: Norvegia, Uruguay, Svezia e Islanda.

Ricoverato al Gemelli
**Allarme per la
salute del Papa**

Il ricovero di Papa Giovanni Paolo II al Policlinico Gemelli di Roma ha provocato preoccupazione in tutto il mondo. Dopo i timori iniziali, comunque, il quadro generale sembra tranquillizzante e le cure per contrastare la laringo-tracheite acuta e, soprattutto, per impedire la ripetizione di crisi di laringospasmo sembra stiano avendo effetto. Le notizie che trapelano dal Policlinico, però, sono pochissime.

Incontro con il premier
**Scelli, dalla Cri
alla politica?**

"La missione del commissario è finita, ora bisogna fare le votazioni". Maurizio Scelli ha chiesto a Berlusconi "di dare una spinta in più per la riforma della Croce Rossa: il Consiglio dei ministri approvi lo statuto, che poi deve passare al vaglio del ministero della Salute e della Difesa". A chi gli chiedeva se tutto questo facesse da prologo a un suo futuro impegno in politica, Scelli ha replicato: "A me la politica piace, ma la politica del fare".

La febbre del gioco
**Psicosi da 53,
Lotto sotto accusa**

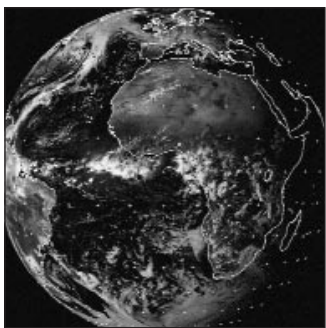
Il Coordinamento nazionale gruppi per giocatori d'azzardo mette sotto accusa anche il Lotto e i danni che ha provocato a coloro che si sono accaniti a puntare sul 53 super ritardatario, responsabile delle morti di quattro persone e del disastro economico di molte altre. Il Coordinamento da tempo sostiene la "necessità di una corretta informazione sui danni che alcuni tipi di gioco possono provocare alle persone che li praticano".

Sindacato preoccupato
**Quote immigrati,
code alle poste**

Il Centro Lavoratori Stranieri e il Sindacato Lavoratori della Comunicazione della Cgil si dicono preoccupati per l'enorme flusso di persone che in questi giorni si accalcherà presso gli uffici postali per inoltrare le domande di autorizzazione al lavoro da inviare esclusivamente a mezzo raccomandata. "Tale flusso sarà determinato dalla coincidenza del pagamento delle pensioni con le pratiche inerenti il decreto quote immigrati".

Aperta un'inchiesta
**Amianto, 500
morti sospette**

La Procura militare di Padova ha aperto un'inchiesta sulla morte di circa 500, fra militari e civili, impiegati negli arsenali e nelle basi navali negli ultimi trent'anni. Dalle cartelle cliniche, ora in mano alla magistratura, è emerso che i decessi sono avvenuti per patologie legate alla esposizione all'amianto. Nella maxi-indagine risultano indagati circa venti alti ufficiali della Marina Militare. Le morti sospette si concentrano su Monfalcone, La Spezia e Taranto.


Dal mondo

Il denaro promesso da Usa e Gran Bretagna per la tragedia dello tsunami è troppo poco rispetto a quanto speso per gli interventi militari all'estero

L'Occidente deve decidere se vuole uccidere o aiutare

di George Monbiot

Bush e Blair non sembrano più in grado di comprenderne la differenza: se fossero altrettanto generosi nell'aiutare i popoli di quanto lo sono nell'ucciderli, nessuno morirebbe più di fame.

Non si era mai visto nulla di simile nella televisione inglese. A Capodanno andava in onda, con la sua solita semplicità, The Vicar of Dibley, una delle sit-com inglesi più leggere quando improvvisamente siamo stati pugnalati da una scena pazzesca: due bambini africani in lacrime che tentavano di consolarsi a vicenda per la morte di Aids della madre. Mi chiedo come sarebbero riusciti a farci ridere dopo questa scena, e infatti non ci hanno provato nemmeno. Uno alla volta i protagonisti, famosi per la loro mentalità provinciale, sono passati davanti alle telecamere indossando la fascia bianca al braccio, simbolo del loro appoggio alla campagna Make Poverty History. Solo chi è fatto di pietra è riuscito a non piangere.

Il tempismo è stato perfetto. Nel mio negozio di beneficenza Oxfam la scorsa settimana la coda per la raccolta di fondi per le vittime dello tsunami arrivava fino all'ingresso; un pub in un'altra zona della città ha raccolto mille sterline sabato notte. Nel barattolo sulla cassa dell'edicola del quartiere ci saranno almeno cento sterline. La ragazza del panificio mi ha raccontato di aver visto un senzatetto svuotarsi le tasche nella cassetta dicendo "anche io voglio fare la mia parte", mentre tutta la gente in coda cercava di non piangere.

Nei mesi passati, osservando il disinteresse generale verso ciò che accade nella Repubblica Democratica del Congo,



Un cimitero a Banda Aceh, in Indonesia, ricoperto di fango dopo il maremoto del 26 dicembre

e l'incapacità, di noi occidentali, di mobilitare proteste efficaci in opposizione alle continue atrocità in Iraq, iniziai a domandarmi se non avessimo perso la nostra capacità di metterci nei panni del prossimo. Adesso non mi pongo più quella domanda. La risposta allo tsunami dimostra che, nonostante i nostri tentativi, non riusciamo ad annullare il nostro bisogno di altruismo. Ma una domanda sorge spontanea. Perché l'assistenza a chi soffre, in questo mondo estremamente benestante, deve basarsi sui capricci dei cittadini e sugli appelli lanciati da pop star e attori? Perché, dato che l'estrema povertà potrebbe diventare un lontano ricordo con una migliore ridi-

stribuzione delle finanze dello stato, il mondo povero deve aspettare che i senzatetto del mondo ricco si svuotino le tasche?

La risposta ovvia è che i governi hanno altre priorità, e la prima che mi viene in mente è la guerra. Se il denaro promesso alle vittime dello tsunami non riesce a raggiungere la cifra necessaria, questo dipende anche dal fatto che il fondo emergenza da cui si attinge nei momenti di crisi è già stato speso per annientare civili iracheni.

Il governo statunitense ha finora promesso 350 milioni di dollari alle vittime dello tsunami, e il governo inglese 50 milioni di sterline. Gli Usa hanno speso 148 miliardi di dollari

nella guerra all'Iraq e l'Inghilterra 6 miliardi di sterline. La guerra va avanti da 656 giorni. Questo significa che il denaro promesso per la tragedia dello tsunami dagli Stati Uniti equivale al denaro speso in un giorno e mezzo in Iraq. Il denaro concesso dalla Inghilterra equivale a cinque giorni e mezzo del nostro coinvolgimento nella guerra.

La situazione peggiora quando si paragona il costo della guerra con la spesa complessiva per aiuti a paesi esteri. La Gran Bretagna ha speso circa il doppio per provocare dolore in Iraq di quanto spende annualmente altrove in aiuti umanitari. Gli Usa donano appena 16 miliardi di dollari in aiuti all'estero: meno di un

nono del denaro sperperato in Iraq. È importante fare un paragone tra i costi della guerra e quelli degli aiuti, dato che tutte le altre scuse per l'invasione irachena sono state liquidate da tutti e due i governi con la spiegazione che la guerra è stata intrapresa per il bene degli iracheni.

Prendiamo per un attimo questa affermazione per vera. Supponiamo che l'invasione e l'occupazione dell'Iraq non abbiano nulla a che vedere con il potere, la politica interna o il petrolio, ma che siano realmente parte di un colossale programma umanitario. E supponiamo, con esagerata magnanimità, che in Iraq la maggioranza della popolazione abbia guadagnato qualcosa da questo programma assistenziale piuttosto che perderci.

Per giustificare la guerra, tenuto conto anche di queste dubbie ipotesi, Bush e Blair dovrebbero dimostrare che il denaro speso era un mezzo redditizio per alleviare il dolore umano. Ma considerato che in Iraq ci sono soltanto 25 milioni di persone, e questi soldi basterebbero per migliorare notevolmente la vita della totalità dei 2,8 miliardi di persone che vivono in completa povertà, questo è semplicemente impossibile. Anche se si ignorasse ogni altra argomentazione, come la trascurabile questione degli omicidi di massa, secondo un'analisi "costi-benefici" la guerra irachena verrebbe catalogata come un disastro umanitario. Inoltre tali calcoli suggerirebbero che, da un punto di vista esclusivamente economico, una guerra umanitaria è una contraddizione in termini.

Ma i nostri leader sembrano avere perduto la capacità di comprendere la differenza tra aiutare le popolazioni e ucci-

derle. Il tono del messaggio di capodanno di Tony Blair era pressoché identico a quello di quando ci dice, con questa sua insistenza strappalacrime, che dobbiamo capire che il popolo iracheno deve essere bombardato per il suo bene. I marines americani che sono stati mandati in Sri Lanka per sostenere le operazioni di salvataggio, fino a poche settimane fa stavano uccidendo i civili (perché questa, ricordiamoci, è una guerra illegale), distruggendo le case e sfrattando l'intera popolazione nella città irachena di Falluja.

Perfino nel budget ufficiale per gli aiuti i due obiettivi sono confusi: 8,9 miliardi di dollari degli aiuti economici spesi dagli Stati Uniti viene usato per assistenza militare, operazioni antidroga, contro-terrorismo e per il fondo di assistenza e ricostruzione irachena (più noto come fondo di beneficenza Halliburton). Per Bush e Blair, le operazioni di salvataggio dello tsunami e la guerra irachena sono due diversi generi di beneficenza. Il mondo civilizzato lotta per salvare gli stranieri dalle tenebre.

Ma quando il denaro che noi cittadini doniamo per alleviare le sofferenze, viene speso per massacrare i poveri, per gli aiuti in caso di calamità naturali possiamo contare soltanto sul senzatetto che si svuota le tasche. Se i nostri leader fossero altrettanto generosi nell'aiutare i popoli di quanto lo sono nell'ucciderli, nessuno morirebbe più di fame.

Per partecipare alla campagna contro la povertà del mondo: <http://www.makepovertyhistory.org>.

Fonte: www.monbiot.com

Traduzione di

Simona Schimmenti
per Nuovi Mondi Media

MASS MEDIA

Marchi influenti Al-Jazeera come Apple e Google

Un sondaggio condotto da Brandchannel.com, un'agenzia di consulenza di immagine, ha classificato Al-Jazeera al quinto posto tra i marchi più influenti del mondo, alle spalle di icone globali come Apple, Google, Ikea e Starbucks. La rete satellitare araba nel frattempo si appresta a lanciare nel prossimo mese di novembre un canale di informazione in lingua inglese che intende fare concorrenza alla Cnn e a Bbc World.

Serve l'Asia orientale Pechino lancia nuova tv satellitare

La Cina martedì scorso ha inaugurato un nuovo servizio satellitare che copre buona parte dell'Asia orientale. Li Jian, presidente della China International Tv Corp., ha spiegato che l'obiettivo principale dell'operazione è quello di fornire programmi nella loro lingua madre ai cinesi che vivono nella regione. Ora l'ambizione è quella di lanciare un servizio satellitare analogo che copra anche l'Europa, l'Africa e l'Oceania.

In Gran Bretagna Quasi otto milioni di abbonati Sky

In Gran Bretagna Sky si avvicina al traguardo degli otto milioni di abbonati, fissato per la fine del 2005. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti, gli abbonamenti sono cresciuti di 192mila unità, portando a quota 7,6 milioni il numero totale degli abbonati d'oltremare alla rete controllata da Rupert Murdoch. Per Sky Gran Bretagna buone notizie anche sul fronte profitti, cresciuti del 25 per cento nella seconda metà del 2004.

Appello alle stazioni Tv, in Francia si parla francese

L'autorità francese per le telecomunicazioni, il Conseil Supérieur de l'Audiovisuel (Csa), ha esortato le stazioni radiotelevisive d'oltrealpe a cercare di "usare il francese nei titoli dei loro programmi". Per accontentare il Csa, dunque, programmi di successo come "Star Academy" e "The Loft" dovrebbero cambiare nome, ma Tf1, la rete che trasmette "Star Academy", ha già replicato che non intende cambiare titolo al suo programma di punta.

In seguito a minacce Olanda, ritirato film di Theo Van Gogh

Il principale festival cinematografico olandese, in corso a Rotterdam, ha annullato la proiezione di un breve documentario di denuncia della violenza contro le donne musulmane girato da Theo Van Gogh, il discendente del fratello del pittore Vincent Van Gogh rimasto vittima di un attentato all'inizio dello scorso novembre. Il produttore del film ha spiegato di aver ritirato il documentario su suggerimento della polizia, dopo che aveva ricevuto delle minacce.

Requisiti più severi Bielorussia, stampa sotto pressione

Il ministro bielorusso dell'Informazione, Vladimir Rusakevich, ha annunciato l'intenzione di rendere più severi i requisiti per le pubblicazioni stampate ed elettroniche. Rusakevich si è impegnato anche a compiere "passi specifici" rispetto ai network di informazione non statali, una mossa che rivela l'intenzione del governo di influenzare questo settore, e ha esortato i media statali a fare da contraltare "alle attività anti-Bielorussia pianificate sia all'interno che all'estero".

Dopo Porto Alegre, arriverci in Africa



Il ritmo dei tamburi degli "intoccabili" Dalits ha chiuso il V Forum sociale mondiale di Porto Alegre, in Brasile, e ha ricordato la lotta per la dignità: non solo degli ultimi in India, ma anche delle popolazioni del Sud del mondo che soffrono "per gli effetti perversi della globalizzazione capitalista". Mai come quest'anno i centomila partecipanti all'incontro, che si è svolto dal 26 al 31 gennaio, hanno cercato di riflettere sul significato del Forum, che da luogo di incontro di quanti sono certi che "un altro mondo è possibile" si è trasformato in una sorta di contraltare al Forum economico mondiale di Davos. E ora vorrebbe essere di più, una base di lancio per condizionare le scelte dei "Grandi" del mondo. Da sempre gli ispiratori del Forum hanno spiegato che la diversità culturale, sociale e politica è il principale patrimonio della ricerca di una diversa globalizzazione. Alla vigilia della chiusura, comunque, un gruppo di 19 intellettuali, fra cui **José Saramago**, **Eduardo Galeano**, **Tariq Ali** e **Ignacio Ra-**

monet, hanno lanciato una "provocazione", difendendo un Manifesto di Porto Alegre: composto di 12 punti operativi ed espressi, si precisa nel preambolo, a titolo personale e non del Forum. Fra gli argomenti principali, la cancellazione del debito, l'applicazione della Tobin tax sulle attività finanziarie speculative, lo smantellamento dei paradisi fiscali, la chiusura delle basi e il ritiro delle truppe militari all'estero senza autorizzazione Onu, organismo che deve essere riformato radicalmente. Questo ha fatto temere un conflitto insanabile fra la base sociale e i vertici, per cui **Oded Grajew**, imprenditore brasiliano animatore del Fsm, si è affrettato a dichiarare che "il Forum non ha un documento finale che ponga tutti in un tipo di lotta. Il Manifesto è solo una delle tante proposte a cui daremo visibilità". Nel 2006 il Forum esisterà solo nella versione regionale (tre continenti del Sud), mentre l'edizione mondiale tornerà nel 2007 in Africa, in un paese che il Consiglio internazionale deciderà in aprile.

Il balletto delle cifre sull'affluenza al voto e la miopia degli strateghi globali

Iraq, vittoria della democrazia?

di Paolo Giorgi

"La vittoria della democrazia". Questo il commento pressoché generale alle elezioni irachene, le prime multipartitiche dopo oltre cinquant'anni. E' l'interpretazione data da un raggianti **Bush**, dai fedeli **Blair** e **Berlusconi**, ma anche da **Chirac**, dal **Papa**, dal premier **Allawi**. Un coro unanime, insomma, che nell'intento di porre in rilievo il successo delle elezioni, grazie al coraggio degli iracheni che hanno "battuto i kamikaze", si sbilancia in calcoli sull'affluenza francamente improbabili.

Il punto è proprio questo: quanti iracheni sono andati a votare, e in quali zone? Perché dell'esito politico delle consultazioni sembra non importare a nessuno: i risultati, nel caos totale della macchina organizzativa (d'altronde ha problemi il Viminale, figuriamoci i pur volenterosi funzionari di Baghdad) saranno noti solo tra dieci giorni, e solo allora si saprà come assegnare i 275 seggi del nuovo Parlamento Nazionale. Ma l'importante era che, dopo quasi due anni di guerra, oltre centomila morti iracheni, 152 miliardi di dollari spesi, gli Usa potessero finalmente presentare al mondo un risultato concreto, la mobilitazione "spontanea" di un paese pronto a celebrare la ritrovata democrazia, un'immagine che è mancata quando i marines, sulla via di Baghdad, non trovarono ragazze coi mazzi di fiori, ma guerrieri coi kalashnikov.

Ed ecco dunque il balletto delle cifre: nella mattinata si era parlato addirittura di un'affluenza del 72 per cento, poi ridotta a un più prudente 60-65 per cento. Un dato comunque incredibile: considerando che i seggi elettorali nella vasta area sunnita erano deserti (e



si parla di un elettorato potenziale di quattro milioni di persone), si dovrebbe assegnare una cifra altissima alle zone curde e sciite, dove avrebbe votato, come riporta temerariamente persino Repubblica, il 90 per cento della popolazione.

Tutti, in pratica: sfidando le distanze, la mancanza di mezzi, la paura di attentati, oltre a problemi più naturali come le malattie, la vecchiaia, e tutti quegli impedimenti che collocano mediamente un valore massimo di affluenza attorno al 75-80 per cento. Considerando anche la scarsità dei seggi (erano ottomila, sono stati ridotti a 5.520 per motivi di sicurezza) e il poco tempo per votare (dalle 7 alle 17 di domenica) si può parlare di "un vero miracolo", come lo ha definito lo stesso Bush con involontaria onestà. Secondo alcuni osservatori, tra cui **Gorbaciov** che ha parlato di "elezioni farsa", le cifre andreb-

bero dimezzate: si può ragionare partendo da un 30 per cento di elettori probabili.

Detto questo, è indubbio che la strategia di **Zarqawi** di tenere gli iracheni lontani dai seggi ha fallito: gli sciiti e i curdi hanno votato con una buona affluenza, con entusiasmo e con coraggio, dimostrando una voglia di democrazia vera che i giornali allineati descrivono come reazione ai trent'anni di regime Saddam, ma che si può tranquillamente estendere anche ai due anni di occupazione angloamericana. Perché se l'affluenza premia la strategia Usa, l'esito del voto potrebbe riservare brutte sorprese. I curdi, ad esempio, hanno votato con lo sguardo soprattutto al loro parlamento autonomo, con 111 deputati, che veniva eletto in contemporanea con quello nazionale, ed è visto dai più come il germe di un Kurdistan indipendente. Un 20-25 per cento dei voti alla "Lista per

l'Alleanza Curda", il partito unitario guidato da **Barzani** e **Talabani**, potrebbe essere il grimaldello per scardinare gli ultimi legami con la lontana Baghdad.

Una prospettiva inquietante per la Turchia, che deve a sua volta fare i conti con la minoranza curda al suo interno. Vista la diserzione dei sunniti, inoltre, sarà sicuramente premiato con una percentuale molto alta (forse la maggioranza assoluta) il listone sciita, benedetto dal grande **Ayatollah al Sistani**, con alcune preoccupanti venature fondamentaliste. A fargli da contrappeso soprattutto la "Lista Irachena" del premier Allawi, di concezione laicista. Il rischio è quello di una deriva confessionale, con il confratello Iran che assiste sornione, e gli altri stati arabi (tutti sunniti, dalla Giordania alla Siria) che non nascondono la loro preoccupazione. Ma il grande punto interrogativo è quel 23 per cento sunnita che ha disertato le urne: prevedibilmente solleverà una questione di legittimità, mettendo altra carne al fuoco della follia terroristica di Zarqawi, per un Parlamento nazionale senza partiti sunniti (se si escludono formazioni più "borghesi" come l'Assemblea dei democratici indipendenti e il Partito Nazionale Democratico), e senza uno sbocco politico per quel ceto che ha regnato sull'Iraq per un trentennio.

Su questa china si gioca la difficile transizione verso una reale democrazia, e la possibilità che davvero le truppe straniere abbandonino il paese in 18 mesi, come ha annunciato un ottimista Allawi. Altrimenti, c'è il rischio concreto di una guerra civile, e dello sgretolarsi di quella costruzione artificiosa creata nel 1921 dagli inglesi, chiamata Iraq.

Fonte: aprileonline.info

Indonesia e Sri Lanka in attesa di aiuti

Il numero di indonesiani che avranno bisogno di cibo urgentemente, avendo finito ogni scorta, salirà a breve in modo esponenziale fino ad arrivare a quasi un milione. Il Programma alimentare mondiale (Pam) che dà già assistenza a 330mila indonesiani prevede che saranno circa 800mila gli indonesiani che avranno bisogno di aiuti alimentari. La metà si trova nella provincia di Banda Aceh, la più martoriata dallo tsunami del 26 dicembre scorso, e proprio questa settimana il Pam ha dato il via a navette tra un cargo carico di aiuti alimentari ancorato al largo della costa ovest di Aceh e l'entroterra per rifornire di cibo gli abitanti di questa regione, ancora molto difficile da raggiungere. Intanto **Tilak Ranavirajah**, alla guida della squadra presidenziale dello Sri Lanka incaricata della gestione dei soccorsi, ha denunciato che almeno il 70 per cento delle persone colpite dal maremoto nel suo paese deve ancora ricevere aiuti. Ranavirajah si è detto sconfortato perché solo il 30 per cento dei 960mila sopravvissuti allo

tsunami ha ricevuto aiuti statali, includendo tra questi quelli offerti da altri governi o da organismi stranieri. Le cifre fornite da Ranavirajah, però, non comprendono i territori settentrionali e orientali dell'ex Ceylon, dove le operazioni umanitarie sono gestite dai ribelli delle "Tigri per la liberazione della patria tamil" (Ltte), che detengono il controllo politico e militare di gran parte di queste zone. Il rappresentante governativo ha motivato il significativo ritardo negli aiuti con gli intoppi burocratici e l'incapacità di alcuni residenti nelle zone rurali di accogliere e utilizzare i soccorsi, oltre a menzionare "una certa quota di corruzione". Il funzionario ha aggiunto che la presidente dello Sri Lanka, **Chandrika Kumaratunga**, gli ha ordinato di fare in modo che, entro pochi giorni, tutte le famiglie, o almeno il 70 per cento di esse, ottengano gli aiuti promessi. Il governo stima che costerà 10 miliardi di rupie (circa 77 milioni di euro) fornire compensazioni in denaro e provviste per i prossimi sei mesi alle vittime dello tsunami.

In breve...

Jean Ziegler in missione in Guatemala

Molti bambini denutriti

"Il diritto all'alimentazione è un diritto fondamentale, universale, proprio di ogni essere umano, fin dalla nascita. Affermare che la povertà può giustificare la denutrizione è un assurdo". Lo ha detto in Guatemala Jean Ziegler, relatore speciale delle Nazioni Unite per l'alimentazione, visitando la regione di Chiquimula, al confine con Salvador e Honduras, in particolare l'area di lingua maya ch'orti', che conta 190mila abitanti e dove si registrano indici di povertà, tra i più alti del Guatemala. L'emergenza carestia a Chiquimula è scoppiata nel 2001 per una serie congiunta di fattori, tra cui il crollo del prezzo del caffè. Nel 2002 vennero contati 1.764 casi di denutrizione tra i bambini sotto ai cinque anni. Il loro numero nel corso del 2004 è salito fino a 3.109.

Contro rinvio a giudizio per omicidio Cile, ricorso di Pinochet

La Corte suprema cilena esaminerà il prossimo 7 marzo l'appello presentato dalla difesa dell'ex dittatore Augusto Pinochet contro il rinvio a giudizio dell'ex-generale nell'ambito delle indagini sull'Operazione Condor, il piano congiunto attuato dalle dittature sudamericane negli anni Settanta e Ottanta per perseguire e sopprimere gli oppositori politici. L'ex dittatore è stato rinviato a giudizio lo scorso 4 gennaio per responsabilità dirette nell'omicidio di un perseguitato politico e nel rapimento di altri nove. In quella stessa occasione a Pinochet furono imposti anche gli arresti domiciliari, revocati pochi giorni dopo dietro il pagamento di una cauzione di meno di 3.000 euro.

Il virus fa 10 vittime ogni ora Aids killer in Malawi

L'Aids uccide 10 persone ogni ora in Malawi e il governo non sembra in grado di fronteggiare la crisi. Lo ha detto in una recente intervista il ministro della Sanità, Heatherwick Ntuba, sostenendo che, se l'attuale situazione perdura, entro 10 anni potrebbero essere 876mila i morti per Hiv/Aids, in un paese di circa 11 milioni di abitanti. Il responsabile del dicastero ha aggiunto che il Malawi sta incontrando sempre maggiori difficoltà nella gestione della malattia, non ha i fondi necessari per adeguate strategie contro l'epidemia e sta perdendo buona parte dei medici e degli infermieri, che ottengono migliori posti di lavoro all'estero o finiscono per contrarre essi stessi il virus.

In Etiopia fino al 13 febbraio Omaggio a Bob Marley

A sessant'anni dalla scomparsa del mitico cantautore jamaicano, le autorità etiopi organizzano per la prima volta cerimonie pubbliche nel segno del ritorno in madrepatria. "Bob Marley ha sempre desiderato tornare in Etiopia ed essere rastafariano - ha spiegato Rita Marley - Con l'Unione africana, Addis Abeba è la capitale dell'Africa, un luogo molto significativo sul piano simbolico". Le parole spese dalla moglie del cantautore riassumono la dimensione politica delle cerimonie pubbliche che fino al 13 febbraio vedranno la capitale etiopica invasa da oltre 400mila fan provenienti da tutto il mondo, all'insegna dello slogan "Africa Unite", che fa anche da titolo alla manifestazione culturale.

Decisione dei ministri dell'Ue Cuba, stop alle sanzioni

Con una decisione annunciata, i ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno sospeso le sanzioni diplomatiche in vigore contro Cuba dal giugno del 2003. La questione sarà esaminata di nuovo a Bruxelles entro luglio, per verificare i progressi registrati dal regime nel campo dei diritti umani. Le sanzioni erano la risposta dell'Europa alla "ola repressiva" decisa da Castro, che nel marzo del 2003 aveva incarcerato 75 dissidenti e condannato a morte tre fuggiaschi. La sospensione delle sanzioni segna la vittoria del premier spagnolo Zapatero, che fin dall'inizio del suo mandato ha mediato in sede europea per ristabilire relazioni con l'Avana. Ma non tutti in Europa sono d'accordo, mentre tra i dissidenti cubani sono più i musì lunghi che gli ottimisti.

Sempre più le straniere che abortiscono per non perdere il lavoro

Gravidanze impossibili

Abortire per lavorare. Rinunciare a un figlio per mantenere l'occupazione e la possibilità di continuare a vivere in Italia. "È la drammatica scelta che un numero sempre maggiore di donne immigrate si trovano a dover compiere", come evidenzia un articolo di **Riccardo Liguori** pubblicato sull'ultimo numero del mensile "Italia Caritas" (gennaio-febbraio 2005).

Una realtà in costante crescita, che "finisce sempre più spesso sotto la lente di osservazione dei centri di ascolto Caritas, ai quali le donne si rivolgono per essere aiutate a evitare la strada più semplice, ma anche la più cruenta, per affrontare la questione: quella che porta all'interruzione della gravidanza". La percentuale è ormai datata: nel 2001 nel nostro paese il 19 per cento delle interruzioni volontarie di gravidanza era richiesto da straniere, molte delle quali arrivavano a compiere 6-7 aborti; lo scorso anno sarebbero state quasi 30mila le ivg da parte di donne immigrate.

"La rinuncia alla maternità per motivazioni legate al mantenimento del posto di lavoro è un fenomeno di povertà emergente e contrastato - osserva Liguori - Uno dei territori dove il problema sta emergendo in modo rilevante, e le risposte cercano di at-

**Nel 2004
ben 30mila
interruzioni
di gravidanza**

trezzarsi conseguentemente, è la diocesi di Perugia, dove diverse sono state, nel 2004, le donne in stato di gravidanza che si sono presentate al centro di ascolto diocesano". **Stella Cerasa**, responsabile del servizio, riferisce: "Regolarizzate come collaboratrici domestiche o badanti dopo l'ultima 'sanatoria', non riescono però ad avere una loro famiglia, una propria vita. Troppo spesso il lavoro è totalizzante: una gravidanza significa perdere automaticamente l'impiego e, spesso,



anche la possibilità di soggiornare in Italia. È un fenomeno che non si verificava in passato. Sono davvero tanti i casi di donne disperate, che ci chiedono aiuto per poter far nascere il bambino. Nel 2004 le case di accoglienza della Caritas diocesana sono state gremite di donne che hanno partorito. Chi opera in

Caritas è a contatto con donne che con sacrificio e gravi difficoltà familiari portano a termine la gravidanza. Alcune scelgono poi la strada dell'adozione".

Nel sostenere queste donne, la Caritas collabora assiduamente con il servizio sociale della provincia di Perugia. "Si tratta di un modello di collaborazione collaudato, in grado di affrontare e risolvere le tante situazioni problematiche, che però oggi deve essere rivisto, sulla base di una normativa, in vigore dal pri-

mo gennaio, che trasferisce le competenze per i casi di adozione dalle Province ai Comuni", riferisce Liguori. Se la madre pensa di dare in

adozione il bambino, "è necessaria la presenza di persone disposte a condividere con le donne i mesi di gravidanza e i momenti della degenza in ospedale. Fondamentale è poi garantire assistenza nei dieci giorni che, secondo la legge, devono trascorrere dalla nascita del bambino per un eventuale ripensamento della madre", fa notare Cerasa.

Secondo **don Giancarlo Perego** di Caritas Italiana, le immigrate "garantiscono il saldo attivo alla demografia italiana. Nonostante i 30mila aborti del 2004, vanno sostenute nel diritto ad avere figli". Infatti lo scorso anno 25mila bambini sono nati da donne immigrate in Italia.

Tuttavia "l'assenza di un rete parentale e la fragilità di quelle amicali, la precarietà del lavoro, la provvisorietà della situazione abita-

tiva, la mancanza di informazioni adeguate sulla tutela della maternità rendono difficile vivere questa condizione con serenità", sottolinea don Perego. Una ma-

ternità, quindi, vissuta in un'incertezza che "diventa drammatica per tante donne - la stima attuale è di almeno 200 mila - che si trovano in situazione di irregolarità o clandestinità e che desiderano avere o crescere un figlio". Così le interruzioni volontarie di gravidanza su straniere sono tre volte superiori a quelle sulle donne italiane. Ma agli aborti "procurati" si deve aggiungere un numero elevato di aborti "spontanei", che in realtà "nascono da un tentativo di aborto provocato volontariamente dalla donna prima del ricovero ospedaliero, o dal fatto che la donna immigrata è costretta a sottoporsi a lavori pesanti fino agli ultimi giorni prima del parto", osserva Perego.

La straniera che ricorre all'aborto è per lo più nubile e ha in media 25 anni, ma aumenta il numero delle minorenni straniere, con un'età media di 16 anni e mezzo: su 1.300 richieste annue di aborto da parte di minorenni, circa il 15 per cento sono di ragazze straniere. "A ogni bambino nato da un genitore straniero, corrisponde un bambino non nato", evidenzia ancora Perego, riferendo che i dati delle procure italiane, in riferimento agli aborti clandestini o a interruzioni di gravidanza provocate senza il consenso della donna o in seguito a lesioni dolose, affermano che il 67 per cento dei procedimenti penali, in questi casi, riguarda stranieri, in particolare albanesi e nigeriani.

Secondo Perego, "occorre strutturare uno studio costante del fenomeno da parte delle Asl, avviare forme di educazione soprattutto delle donne immigrate, rafforzare la mediazione sanitaria e il 'lavoro sulla strada' (con un'attenzione particolare alle ragazze che aspettano un bambino). Centri di ascolto e centri di aiuto alla vita debbono dare maggior importanza a un lavoro già in atto da anni nelle diocesi e nelle parrocchie. Solo ricreando attorno alle famiglie straniere e con loro una parrocchia 'casa comune', con un'attenzione preferenziale alle donne in difficoltà, sapremo offrire un contesto significativo per un'accoglienza adeguata della vita nascente".

**Ma le immigrate
garantiscono
il saldo attivo
alla demografia**

Reddito di inserimento o di ultima istanza?

L'assemblea del Senato ha respinto la mozione presentata da Antonio Montagnino (Dl) e da tutti i gruppi dell'opposizione per il ripristino del reddito minimo di inserimento, introdotto in oltre 300 comuni, selezionati in base ai dati Istat nel 1998, e sostituito dalla legge finanziaria per il 2004 con una compartecipazione finanziaria dello Stato all'iniziativa delle regioni che istituiranno il reddito di ultima istanza. La mozione chiedeva al governo di ripristinare il reddito minimo di inserimento, "con eventuali e necessarie modifiche, abbandonando l'ipotesi del reddito di ultima istanza", o, in alternativa, di emanare con la massima urgenza i decreti interministeriali per consentire l'attivazione del reddito di ultima istanza, garantendone una dotazione finanziaria adeguata.

"Dalla maggioranza ancora una prova di grande irresponsabilità - ha sottolineato il capogruppo in commissione Lavoro di Palazzo Madama della Margherita, il senatore **Antonio Montagnini** -. Bocciando la misura del reddito minimo di inserimento e introducendo una misura assolutamente inconsistente, il reddito di ultima istanza, priva di finanziamenti e con vaghe possibilità di realizzazione affidate alle regioni, il governo ha dimostrato una totale insensibilità nei confronti di centinaia di famiglie che rimarranno senza reddito e senza alcun sostegno".

"Non solo è stata respinta la mozione da me presentata, e sottoscritta da 39 senatori del centrosinistra - ha detto Montagnino - che chiedeva di ripristinare il reddito minimo o di procedere ad un'alternativa valida, ma non c'è stata da parte del governo alcuna volontà di adempiere alle promesse fatte al paese, meri palliativi unicamente finalizzati a sedare le aspettative di migliaia di persone che vivono in condizioni di povertà e disagio".

"Il centrosinistra davvero non può parlare sul 'reddito di ultima istanza' infatti, questo provvedimento del governo di centrodestra, varato nel 2002, è stato bloccato dal ricorso alla Consulta della 'rossa' Regione Emilia Romagna". Così il senatore **Francesco Bevilacqua**, vicepresidente del gruppo di Alleanza Nazionale, ha replicato alle accuse del senatore della Margherita Antonio Montagnino di irresponsabilità da parte del centrodestra. "In base a questo ricorso, infatti, - ha spiegato Bevilacqua - la Corte costituzionale ha ricordato che si tratta di materia di 'servizi sociali' di competenza legislativa delle Regioni su cui lo Stato non può intervenire. Quindi il centrodestra ha ben chiaro il problema di garantire un reddito essenziale ai cittadini non assistiti da altre misure di integrazione del reddito". "Inoltre - ha aggiunto Bevilacqua - anche sul 'reddito minimo di inserimento' il centrosinistra dimentica che la legge prevedeva la fine della sperimentazione nel dicembre del 2001, data che il governo di centrodestra ha prorogato prima al 31 dicembre 2004 e ora, come annunciato dal sottosegretario Sestini, al 31 dicembre 2005". Bevilacqua ha anche sottolineato che la sperimentazione sul reddito minimo di inserimento "deve finire poiché la legge ha fallito, non ha raggiunto l'obiettivo prefissato: l'inserimento dei soggetti deboli nel mondo del lavoro". "Nella mia provincia sono circa 3mila i lavoratori che vivono il dramma della povertà e della miseria. Nessuno di essi, però è stato inserito in un progetto e in una forma di cooperazione capace di risolvere in modo definitivo il problema del lavoro. Occorre quindi intervenire - ha concluso Bevilacqua - in modo diverso e riuscire ad attivare al più presto il 'reddito di ultima istanza', superando l'illegittimità evidenziata dalla Consulta".

In breve...

La colpa è della pubblicità Bimbi troppo grassi

L'obesità infantile è uno dei problemi che maggiormente allarmano la nostra epoca, e l'Italia in questo ambito detiene un primato: i bambini italiani, infatti, soffrono largamente di problemi di sovrappeso. Secondo il ministro della Salute **Girolamo Sirchia**, la colpa sarebbe degli spot sui cibi, che sono "Eccessivi, ossessivi". Il ministro è intervenuto nei giorni scorsi a Roma, nel convegno in cui è stata presentata l'indagine sulla prima colazione degli italiani condotta dall'Eurisko, per l'Associazione delle industrie dolciarie italiane (Aidi). "I bambini si nutrono di pubblicità tutto giorno - continua Sirchia - ciò spiegherebbe perché abbiamo in Italia il problema dell'obesità infantile".

Indagine di Altroconsumo Quel sale "nascosto"

Non basta non aggiungere sale quando si mangia o si prepara il pranzo, perché il cloruro di sodio si trova "nascosto" in numerosi alimenti, specialmente in quelli "manipolati" dall'industria. È quanto emerge da un'inchiesta di Altroconsumo realizzata su 165 prodotti alimentari tra i più diversi: dai piatti pronti alle caramelle, dai formaggi al pane, dalle merendine ai cereali. L'indagine rientra nelle attività legate alla campagna nutrizionale "Un piatto di salute" condotta insieme alle altre organizzazioni di consumatori in Europa nel corso del 2005. Ne risulta che la razione giornaliera di sale ingerita dagli italiani è di 10-11 grammi al giorno, mentre per esempio il limite raccomandato dalla Cee è di 1,5-8,8 grammi al giorno.

Dovrà sborsare 11,2 milioni Parmalat multata

Una mega multa piovve sulle già martoriaste casse della Parmalat. L'Antitrust ha comminato ben 11,2 milioni di euro alla tristemente nota società italiana, per non aver rispettato le indicazioni richieste dalla stessa Authority, che aveva subordinato l'acquisto di Eurolat alla vendita di alcuni marchi. L'Antitrust ha inoltre avviato due nuove istruttorie per verificare le condizioni concorrenziali dei mercati interessati. L'istruttoria infatti ha confermato la mancata effettiva cessione da parte di Parmalat della società Newlat, operazione posta da Antitrust come condizione a Parmalat per dare il via libera alla concentrazione Parmalat/Eurolat.

Per favorire l'inserimento Lavoro "a chiamata"

Il ministro del Welfare, **Roberto Maroni**, ha chiarito le regole della sua applicabilità, in una circolare inviata il 2 febbraio a tutti gli enti previdenziali nonché alle Direzioni regionali e provinciali del Lavoro. Il lavoro a intermittenza interessa i lavoratori disoccupati con meno di 25 anni, o i lavoratori con più di 45 anni di età che sono stati licenziati o che sono iscritti nelle liste di mobilità o collocamento. Se assunti, si rendono disponibili a svolgere determinate prestazioni a carattere discontinuo (quindi lavoro "intermittente") oppure prestazioni in determinati periodi ossia nel fine settimana, o durante le ferie estive, vacanze pasquali o natalizie (a "chiamata"). Il suo obiettivo è anche quello di favorire l'ingresso o il reinserimento dei lavoratori nel mondo del lavoro.

Vincite delle lotterie nazionali 5,1 milioni non ritirati

Ammontano alla ragguardevole somma di 5,1 milioni di euro i premi delle Lotterie nazionali "dimenticati" dai vincitori negli anni 2003 e 2004. Questi soldi, che spettano per legge all'Erario, dovrebbero essere destinati "all'assistenza e alla cura dei soggetti affetti da ludopatie". Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Economia e Finanze, **Manlio Contente**, alla sesta Commissione della Camera. Le somme non riscosse delle Lotterie nazionali non si possono riversare in un jackpot o in un meccanismo simile e finora sono confluite in un fondo di riserva a garanzia del pagamento premi. Le somme ora si impiegherebbero anche per educare ad un approccio "consapevole ed equilibrato" alle scommesse e lotterie.

Dite la vostra

Barriere architettoniche, se lo Stato viola le sue leggi

Caro Direttore, sono la madre di una ragazza disabile e ciò mi ha reso particolarmente sensibile al problema costituito dalla persistenza di barriere architettoniche che impediscono il libero accesso agli uffici aperti al pubblico, malgrado dal 1989 sia in vigore la legge che impone di effettuare le modifiche atte ad eliminarle.

Ho notato con disappunto che la sede centrale delle Poste di Cremona, in via Verdi 1, è sprovvista di scivoli o di ascensore e chi ha difficoltà di movimento, temporanee o permanenti, può contare solo sulla disponibilità di qualche impiegato volenteroso per accedere agli sportelli.

Ancor più sconcertante è il fatto che la posta centrale è stata oggetto di opere di ristrutturazione negli anni recenti, quando la suddetta legge era già in vigore da tempo.

Mi sono rivolta all'Anmic (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili) per avere spiegazioni. Mi è stato detto che, a tempo debito come fanno sempre, si sono battuti con chi di do-

vere, trovando un muro di gomma e ottenendo solo che venisse installato uno scorrimento.

Il palazzo che ospita la Posta Centrale è di proprietà dello Stato, lo stesso che ha promulgato la legge che impone la rimozione delle barriere architettoniche che impediscono di accedere ai servizi di pubblica utilità.

Faccio inoltre presente che anche gli uffici postali di Porta Po e di via Giuseppina sono inaccessibili a carrozzine e carrozzelle.

Se per fare eliminare tali ostacoli ai privati si invocano le leggi dello Stato, per far rispettare la legge al legislatore a chi ci si deve rivolgere?

Annunciata Superti
superannu@msn.com

A questa lettera, che solleva un problema annoso che neppure la legge è riuscita a risolvere una volta per tutte, aggiungo una postilla. Il mancato rispetto di norme come quelle sulle barriere architettoniche è sempre grave. Lo è ancora di più, però, quando è lo Stato a non rispettarle, perché, così facendo, fa passare il messaggio che, in fondo, si



tratta di questioni poco importanti. Lo stesso discorso vale per altri settori e per coloro che rappresentano lo Stato, che dovrebbero essere tenuti a un comportamento irreprensibile proprio in quanto costituiscono un riferimento per tutti i cittadini. Ho usato il condizionale perché nella realtà spesso avviene il contrario, vedi pregiudicati per reati gravi eletti in Parlamento, ministri che prendono posizione contro la stessa Costituzione su cui hanno giurato, politici che attaccano la magistratura e sfruttano il potere che deriva dalle loro cariche per difendere i propri interessi privati, e così via. Aggiungo, infine, che il grado di civiltà di una società si misura a partire dal modo in cui tratta le fasce più vulnerabili della sua popolazione, a partire dai bambini, dagli anziani e dai disabili. Fino a quando problemi come quello delle barriere architettoniche non saranno risolti definitivamente, quindi, non potremo considerarci davvero civili.

Elezioni in Iraq, democrazia è fatta?

Caro Direttore, i risultati delle elezioni irachene sono ancora incerti e lo saranno probabilmente per sempre. Non sapremo mai se i partecipanti al voto sono stati veramente il 50 per cento degli aventi diritto, come affermano i comunicati della commissione

elettorale, o meno, o più. L'assenza totale di osservatori indipendenti e la mancanza di contraddittorio tra i partecipanti non consentirà mai di accertare la veridicità di queste cifre. Ma qualunque sia stato il vero numero degli elettori e chiunque sarà dichiarato vincitore di questa competizione elettorale, il risultato non cambia: il progetto di divisione del paese è andato

in porto. Il governo Bush, in difficoltà nella gestione dell'occupazione dell'Iraq, è riuscito a mettere gli iracheni l'uno contro l'altro, fino a portarli sull'orlo della guerra civile. Per questa via intende legittimare la permanenza, a tempo indefinito, delle basi militari statunitensi. E di grande aiuto in questo progetto sono stati i tagliagole di Al Zarkaawi. Resta il fatto di fondo: in base ad una legge che gli iracheni non hanno mai avuto la possibilità di discutere è stato nominata un'assemblea costituente che non comprende una parte significativa della società irachena, non è da essa riconosciuta e, quindi, per definizione, non può essere costituente.

Si infrange probabilmente oggi il sogno iracheno di poter essere uno stato democratico: a chi possiede un terzo delle riserve petrolifere del mondo non è mai stato consentito di essere democratico.

Si infrange qui l'illusione che alla guerra potesse seguire la pace. Chi pagherà questo sarà la gente dell'Iraq, che oggi ha dimostrato di sognare la democrazia.

Tra le vittime dell'occupazione statunitense da oggi vi è anche la coesione nazionale.

Nasce quindi oggi un nuovo fondamentale compito per chi ama la pace: la ricerca del dialogo tra le componenti della società, della conciliazione e dell'unità del paese nelle sue molteplici componenti, che scongiuri la guerra civile e permetta all'Iraq di riconquistare la sovranità. Saprà la piccola e pavida Europa farsi carico di questo compito?

Un Ponte per...

Elezioni in Iraq, il popolo finalmente protagonista

Caro Direttore, le Acli salutano con gioia e soddisfazione il compimento delle prime elezioni democratiche in Iraq, con la risposta coraggiosa e convinta degli elettori.

Dopo anni di dittatura, dopo lunghi mesi in cui sembravano contendersi il campo soltanto terroristi e truppe occupanti, ora finalmente abbiamo potuto vedere e conoscere il popolo iracheno: uomini e donne desiderosi di prendere in mano il loro futuro e pronti per questo a rischiare la propria vita.

Le Acli guardano alle elezioni in Iraq cogliendone un segnale forte di speranza per il futuro, al di là di tutte le incertezze, le contraddizioni, le ambiguità e le polemiche che in queste ore, più o meno legittimamente, sono emerse dal dibattito pubblico.

Non si può non accogliere con gioia lo spettacolo di un popolo che esercita per la prima volta il suo diritto di voto. Quel popolo, quei cittadini, vanno ora aiutati e incoraggiati più che mai, gli va assicurato il sostegno e la protezione di tutta la comunità internazionale. Non ha senso ricominciare ora con le litanie del ritiro immediato di tutte le truppe, semmai bisogna arrivare al più presto ad avere una dislocazione di forze delle Nazioni unite per far camminare speditamente il processo democratico avviato.

D'altro canto, chi pensa di poter giustificare con queste elezioni una strategia politico-militare illegittima e unilaterale sappia che la democrazia non nasce sulla punta dei cannoni ma sulla coscienza dei propri diritti.

Luigi Bobba
presidente Acli



WELFARE di Giancarlo Storti

A Carnevale ogni scherzo vale

Lo sogno ragazzi...

Roma, giugno 2006: un arzillo vecchietto si presenta all'ingresso di Palazzo Chigi e chiede all'usciera di poter parlare personalmente col presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Gentilmente l'usciera gli risponde: "Ma come signore, non lo sa? Berlusconi ha perso le elezioni, non è più alla Presidenza del Consiglio, dunque se vuole parlargli deve andare a cercarlo ad Arcore!". Il vecchietto allora se ne va. Il giorno seguente, però, il vecchietto si ripresenta all'ingresso di Palazzo Chigi chiedendo di parlare col presidente Berlusconi. Sempre lo stesso usciere, un po' stupito, ancora una volta gli risponde: "Guardi buon uomo che il signor Berlusconi ha perso le elezioni, non è più il presidente del Consiglio, deve andare a cercarlo ad Arcore!". Il vecchietto torna a casa. La mattina seguente si verifica ancora la stessa scena all'ingresso di Palazzo Chigi, il vecchietto chiede: "Devo vedere il presidente Berlusconi!". L'usciera, questa volta un po' spazientito, risponde: "Non l'ha ancora capito? Berlusconi ha perso le elezioni! Non è più il presidente! Non si trova più a Palazzo Chigi, ma a casa sua ad Arcore!". A quel punto il vecchietto risponde: "Mi perdoni, sa, certo che l'ho capito, è solo che mi piace così tanto sentirlo dire..."

stata sconfitta. E questo è positivo. Certo la destra oggi cerca altre strade meno cruenti per imporre le proprie idee anti-sociali, ma staremo vigili e attivi affinché la fiaccola della democrazia rimanga in salde mani: nelle nostre appunto.

Viva Zapatero

Il governo spagnolo vara ufficialmente il progetto di legge sulle unioni omosessuali, mentre dal Vaticano giunge l'ennesimo "no" alle coppie di fatto e alle unioni gay. Così saranno già tre in Europa gli Stati che avranno legalizzato le coppie omosessuali (lo hanno già fatto Belgio e Olanda), mentre anche in Italia procede il discorso sui "patti di solidarietà" fra due partner a prescindere dal sesso. La Santa Sede però continua a seguire la politica dei veti, incurante del fatto che all'interno del mondo cattolico, e dello stesso clero e persino tra i vescovi, le opinioni maturano ben al di là dell'impostazione tradizionale. Beh, viva Zapatero!

Cannabis: chi pro, chi contro, ma molti la usano

Le ricette di "Nonna Maria": una nonna che cucina manicaretti a base di cannabis è stata accusata di "detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio". Ora ha scritto un libro sulle sue attività e spera venga pubblicato.... Benefici: il trattamento con cannabis fornisce benefici nel lungo periodo sulla rigidità muscolare e sulla mobilità nei pazienti con sclerosi multipla (fonte: British Association for the Advancement of Science). Per uno studio olandese, invece, "accende" malattie mentali ereditarie. La ricerca è pubblicata sull'edizione online del British Medical Journal. Gli scienziati hanno studiato 2.437 ragazzi tedeschi tra i 14 e i 24 anni, per evidenziare i segni di alcune psicosi come paranoia, sospetto e delusione. "Il 10 per cento del totale - rivelano - è risultato potenzialmente vulnerabile a sintomi psicotici tra cui anche allucinazioni e forti depressioni. Condizioni che richiedono anche il ricovero in ospedale".

Conversione o doppiopetto?

Nella giornata della "Shoah" Gianfranco Fini ha dichiarato: "Chi minimizza le leggi razziali si deve vergognare. C'è ancora qualcuno che tende a dire che non ebbero un ruolo importante e tragico". Mi sono chiesto, con alcuni amici, se questa è una frase della "conversione" o del "doppiopetto". Difficile entrare nel cuore degli uomini, difficile giudicare, difficile perdonare per chi ha subito, difficile crederci. Però in democrazia è permesso cambiare opinione. Il fatto che il primo esponente dell'ex partito erede del fascismo italiano, oggi ministro degli Esteri, dica quello che ha detto è importante. Significa che la cultura dell'odio, della discriminazione, del razzismo ha "culturalmente" meno spazio. Significa che il sacrificio degli ebrei e di tutti i combattenti per la libertà non è stato vano. Sì, Fini dicendo così ammette che l'ideologia fascista è



sporting club **Saldi**

SESTO CREMONESE (CR) Via G. Marconi, 85 - Tel. 0372 76147

RAYURE PARIS COTTONBELT FRED PERRY SPORTSWEAR LTD

CHAMPION U.S.A. JHANS & POLO GURU 40WEFT

MADAPURI INATAPURI samas BREMA MURPHY&NYE

AZIENDA PRODUTTRICE DI PORTE BLINDATE

con sede a Casalmaggiore

CERCA

Agente Plurimandatario per potenziamento rete vendita su Province di Cremona e Mantova.

Contattare in orari d'ufficio al seguente numero:

0375 42.643

I responsabili della centrale escludono la ripresa della produzione e annunciano che l'impianto sarà smantellato entro il 2020

“Riattivare Caorso? Ormai è impossibile”

di Simone Ramella

Se il nucleare avrà davvero un futuro in Italia, come auspica il presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, questo futuro non passerà per la centrale nucleare di Caorso, che entro il 2020 sarà smantellata definitivamente.

A stilare il certificato di morte definitivo per Arturo, come è stato ribattezzato il reattore nucleare che sorge nel territorio piacentino a una ventina di chilometri da Cremona, sono i responsabili della Sogin, l'ente cui il governo ha affidato il compito di smantellare le centrali nucleari italiane.

Raccogliendo l'assist di Berlusconi, **Paolo Fornaciari**, uno dei padri storici del nucleare in Italia ed ex responsabile di Enel in questo settore di attività, ha sostenuto che “se si decidesse di tornare al nucleare, le centrali di Caorso e Trino Vercellese si potrebbero riattivare nel giro di 12-15 mesi”, aggiungendo che il riavvio di queste centrali “costerebbe una frazione infinitesimale rispetto ai fondi necessari per il loro smantellamento”.

La replica dei dirigenti della Sogin, comunicata nel corso di una conferenza stampa (nella foto) organizzata giovedì mattina all'interno dell'impianto di Caorso, è pacata quanto perentoria: “Riattivare la centrale ormai è impossibile”.

A scandire più volte il concetto, di fronte all'insistenza dei giornalisti, è stato l'ingegner **Angelo Papa**, direttore tecnico di Sogin, che ha spiegato che “non è possibile riattivare l'impianto perché lo smantellamento è già in fase avanzata, non ci sono più alternatore e turbine, il combustibile fresco è stato venduto e mancano le ricariche, che è molto complicato procurarsi sul mercato”. E se il governo decidesse di procedere comunque in questa direzione, stanziando tutti i fondi necessari per far tornare la centrale in attività? Niente da fare, disco rosso anche in



Un momento della conferenza stampa di giovedì 3 febbraio alla centrale nucleare di Caorso. Da sinistra a destra, Renzo Guerzoni, Ugo Spezia (in piedi), Angelo Papa e Marco Del Lucchese

questo caso, perché, ha precisato Papa, “la centrale di Caorso è rimasta ferma per troppo tempo e per riprendere la normale attività dovrebbe ottenere una nuova licenza di esercizio rilasciata dall'autorità di controllo, l'Apat. Questa autorizzazione, però, verrebbe rilasciata solo se la centrale fosse in regola con gli standard attuali, ma l'adeguamento a questi standard non potrebbe mai essere autorizzato, anche perché gli addetti dovrebbero lavorare sotto il reattore, con conseguenze letali per la loro salute”.

Riattivare Caorso, dunque, non conviene né per motivi sanitari, né per motivi economici. “Nel caso - ha aggiunto Papa - per non lasciare spazio a ulteriori dubbi - sarebbe molto più conveniente costruire una centrale ex novo”.

A condannare a morte certa Arturo, dunque, è stata la lun-

ga inattività. Terminata di costruire nel 1978, dopo circa dieci anni di lavoro nella campagna piacentina, la centrale era entrata in funzione all'inizio degli anni Ottanta, con una potenza pari a 840 megawatt. Nel 1987, però, la sua attività fu bloccata a seguito dell'esito del referendum con il quale gli italiani, scioccati dalle tremende conseguenze dell'incidente avvenuto l'anno prima nella centrale di Chernobyl, in Ucraina, dissero “no” all'uso dell'atomo per produrre energia elettrica.

Da allora l'impianto ha smesso di produrre energia ma ha continuato a essere curato da una nutrita truppa di tecnici, come impongono le lunghe procedure di dismissione degli impianti nucleari. “Nel 1987, appena fermato l'impianto, i costi di gestione erano pari a 30 miliardi annui di vecchie lire, con un personale di 380 unità”, ha

spiegato l'ingegner **Renzo Guerzoni**, che lavora a Caorso dal 1980 e che poco più di un anno fa ha assunto la direzione della struttura. Oggi il numero dei dipendenti è sceso a quota 145. Un numero comunque consistente, anche perché come ha evidenziato l'ingegner **Marco Del Lucchese**, responsabile di Sogin per la disattivazione degli impianti nucleari, “la legge impone la presenza fissa sul posto di determinate figure con capacità specifiche”.

E' stato proprio Del Lucchese a indicare nel 2020 l'anno entro cui la centrale di Caorso sarà completamente smantellata, anche se l'esperienza insegna che quando si tratta di impianti nucleari le date vanno sempre prese con le pinze. “Prima di Natale - ha precisato infatti il responsabile di Sogin per la disattivazione delle centrali - il programma di

smantellamento di Caorso prevedeva la conclusione delle operazioni entro il 2018. Dopo il decreto del 2 dicembre scorso, però, abbiamo dovuto riconsiderare tutte le previsioni, e visto che il provvedimento stabilisce che il decommissioning debba avvenire entro 20 anni, abbiamo spostato la scadenza un paio d'anni in avanti. Lo smantellamento vero e proprio a Caorso inizierà forse nel 2009, ma prima di procedere bisognerà eliminare tutto il combustibile irradiato ancora presente”.

I programmi di disattivazione prevedono come stadio finale il raggiungimento di quello che è stato battezzato il “prato verde”, un'immagine bucolica utilizzata per indicare il momento in cui il terreno occupato dalla centrale sarà completamente decontaminato e potrà tornare a disposizione della comunità locale.

Di fronte al filo spinato che circonda tutta l'area, ai militari che la presidiano per evitare attentati o il furto del materiale radioattivo e alla torre bianca alta diverse decine di metri che sovrasta la zona circostante, è difficile riuscire a immaginare quel momento. **Ugo Spezia**, responsabile comunicazione di Sogin, ha assicurato, però, che non si tratta di un sogno irrealizzabile e che “saranno gli amministratori locali a decidere cosa fare delle aree recuperate”. Tutto questo a patto che nel frattempo non emerga un'altra destinazione possibile per l'area. Oltre all'ipotesi formulata proprio in questi giorni dal ministro dell'Ambiente, **Altero Matteoli**, di cui parliamo nella pagina accanto, la stessa Sogin, come ha precisato Spezia, “ha nel suo mandato operativo anche il compito di elaborare dei piani di sviluppo per i territori attualmente occupati dalle centrali. Per Caorso le ipotesi sulla carta sono tante, ma per ora non c'è nulla di concreto”. Per l'ingegner Papa, comunque, sarebbe un peccato abbattere gli edifici della centrale, “perché sono molto robusti, sono stati costruiti per resistere ai terremoti e una volta decontaminati potrebbero essere utilizzati senza alcun rischio per qualsiasi scopo, dalla protezione civile alle attività commerciali o sociali”. Anche se l'idea che un giorno sul sito della centrale possa sorgere una scuola è di per sé affascinante, resta da vedere, però, in quanti sarebbero felici di mandarci a studiare i propri figli. Il sospetto, infatti, è che gli abitanti di Caorso, dopo anni di tormentata convivenza con l'impianto, al posto di Arturo preferirebbero vedere solo un semplice e banale prato verde.



VOLVO V50 STREET PASSION.

CONCESSIONARIA PER CREMONA E CREMA

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112
 CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785
 vailati@interbusiness.it
 vailaticremona@interbusiness.it

VOLVO
for life

Al via la procedura per lo smaltimento delle scorie

Sarà come ha detto Berlusconi, ovvero che avere le centrali a pochi metri di distanza o a diversi chilometri comporta lo stesso pericolo, ma osservare da vicino le barre radioattive adagiate nelle piscine della centrale di Caorso fa comunque un certo effetto, e non certo tranquillizzante.

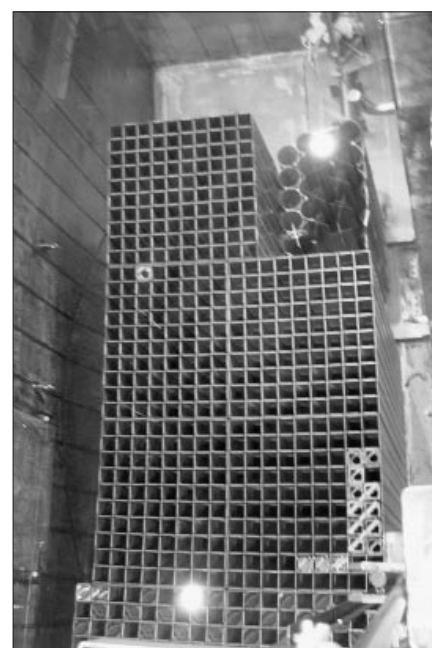
L'avviso di gara europea che precede l'emissione del bando vero e proprio per affidare il trasferimento all'estero di queste scorie altamente radioattive è partito qualche giorno fa e a contendersi l'assegnazione saranno due società specializzate: la francese Cogema e l'inglese Bnfl.

Ad annunciare a Caorso, in un'affollata assemblea pubblica, è stato **Giancarlo Bolognini**, amministratore delegato di Sogin, che ha anche preannunciato le tappe e le date della dismissione prossima ventura: "Contiamo

di arrivare alla firma del contratto entro maggio o giugno 2005 - ha detto - Il primo trasporto dovrebbe avvenire alla fine del 2005 e l'ultimo tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.

A quel punto si potrà dare il via allo smantellamento vero e proprio della centrale".

Gli elementi di combustibile irraggiato adagiate nelle piscine della centrale sono 1.032, pari a 187 tonnellate, e la loro destinazione sarà la Francia o l'Inghilterra, dove in base al contratto che verrà stipulato potranno restare stoccate fino a 20 anni, per un costo che è stato stimato in circa 300 milioni di euro. Nel frattempo il nostro paese dovrebbe finalmente riuscire a individuare un sito nazionale di stoccaggio delle scorie radioattive. Compito, questo, che il governo ha assegnato al generale Jean, della Sogin.



Il Mit propone nuovi laboratori

"A Caorso potrebbero trovare posto dei nuovi laboratori sul nucleare". Questo la rivelazione fatta al Corriere della Sera dal ministro dell'Ambiente, **Altero Matteoli**, e pubblicata dal quotidiano milanese giovedì 3 febbraio, proprio il giorno in cui il ministro era atteso alla centrale per una visita, annullata all'ultimo momento per non meglio precisati "motivi di salute".

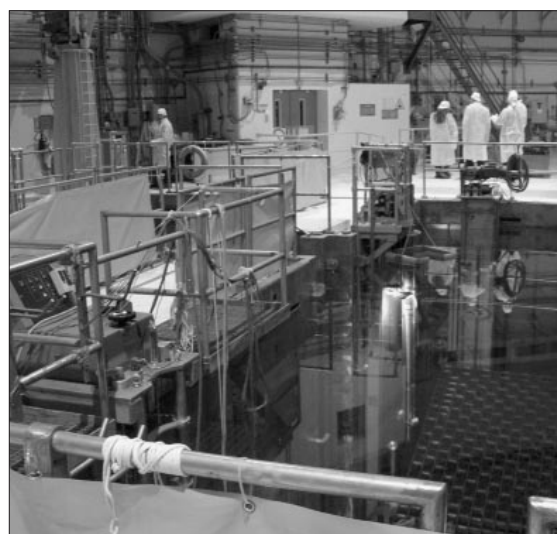
Il ministro, che nelle ultime settimane ha reagito piuttosto freddamente alle uscite del premier **Berlusconi** su un possibile ritorno dell'Italia al nucleare, ha spiegato al Corriere che il sito di Caorso potrebbe piuttosto ospitare un centro di ricerca internazionale sulla fusione calda, considerata da alcuni addetti ai lavori una delle opzioni energetiche relativamente pulite del futuro.

"E' un'ipotesi che stiamo prendendo in considerazione e che non interferisce con le attività di smantellamento in corso - ha spiegato Matteoli - In tal senso abbiamo ricevuto un'offerta dal Massachusetts Institute of Technology, che in una lettera mi ha suggerito di utilizzare le strutture per attività di ricerca a livello internazionale sulla fusione, come potrebbe essere il progetto 'Ignitor' del professor **Bruno Coppi**".

Sulla presa di posizione pronucleare di Berlusconi il ministro se la cava con una battuta striminzita, "Bene ha fatto a sollevare il problema dell'approvvigionamento energetico", salvo ribadire che "l'idea di riattivare Caorso è impraticabile".

All'interno dell'impianto, l'annuncio del ministro sulla possibile creazione *in loco* di nuovi laboratori di ricerca sul nucleare ha colto un po' tutti di sorpresa. "Non ci sembra utile entrare nel merito della proposta", ha spiegato l'ingegner **Del Lucchese**, precisando però che "siamo ancora molto lontani dal poter utilizzare la fusione come fonte di energia. Gli esperti dicono che bisognerà aspettare almeno 40 anni".

I responsabili della Sogin, comunque, assicurano che i rischi derivanti dalla presenza di laboratori di questo tipo sarebbero nulli. "E' un'ipotesi che in ogni caso ci riguarda solo marginalmente - ha aggiunto Del Lucchese - Come Sogin, infatti, il nostro ruolo rispetto ai laboratori sarebbe limitato e non di tipo tecnico".



Dal nucleare al nucleare: bilancio di una fase storica poco esaltante per il nostro paese

La generazione di Chernobyl

di Marco Cottarelli

Io appartengo a quella generazione che, a cavallo degli anni Ottanta, ha vissuto l'esaltante stagione nucleare italiana. Sono uno di quelli che ha visto, in giro per il mondo, sorgere centrali nucleari come funghi e come funghi, un paio di volte, cercare di trasformarsi. Siamo cresciuti con il terrore del *Day after*, con l'angoscia di ritrovarci, da un giorno all'altro, a brillare nel buio, a raccogliere i denti nella minestra. Abbiamo avuto la possibilità di imparare termini nuovi come *fallout radioattivo* o come *Sindrome Cinese* (non certo riferita agli attacchi di bile dei nostri commercianti dinanzi all'esplosione economica del Celeste Impero). Abbiamo ascoltato i pareri autorevoli di insigni scienziati spiegarci che la fissione nucleare era solo il primo passo, che un giorno, fondendo l'atomo, avremmo avuto energia pulita, sicura, per sempre.

Abbiamo creduto alle favole e, costruendo le nostre belle centrali, ci siamo illusi di non essere più alla periferia dell'Impero. Cuori pulsanti di furia radioattiva sono stati adagiate accanto alle nostre case, mausolei di cemento armato sono sorti nelle nostre campagne. Abbiamo battezzato queste creature con nomi comuni, rassicuranti: la nostra centrale si chiamava Arturo, come Toscanini, come Merzario, come (sarà un caso?) uno stupido film americano. Tu ci

passavi accanto e, magari, che so, ti veniva voglia di salutarla, come fosse una vecchia amica un po' bastarda, un'amica che ti surriscaldava l'acqua dei fosi, che fabbricava scorie...

Scorie? E chi si ricordava delle scorie, chi, negli anni della frenesia atomica, aveva alzato la mano e chiesto: "Ehi, dove le mettiamo, queste?". Ora che Arturo, grazie alla volontà popolare dorme il sonno del mostro, il problema dei suoi avanzi e di là dall'essere risolto, ma che importa, gli anni passano, i governi cambiano, le strategie energetiche si evolvono. In questi anni di miracoli italiani, abbiamo ascoltato ministri rilanciare entusiastici progetti dickensiani di centrali a carbone, siamo stati terrorizzati dall'incubo di blackout perenni, abbiamo abbandonato per strada futili realizzazioni di energie alternative, snobbando con nobile disprezzo i fondi europei stanziati all'uopo. E infine, naturalmente, siamo tornati al punto di partenza: il nucleare è la sola risposta al petrolio, il nucleare è la nostra unica speranza.

La mia generazione ha vissuto Chernobyl, ha ascoltato la pioggia acida scendere sui campi coltivati, ha immaginato il pulviscolo radioattivo intrufolarsi nei cibi, nel latte, ha visto gli sguardi dei bambini ucraini che erano là e ha scelto di non rischiare né allora, né mai.

And that's all.



FERRAMENTA

Savi Giuseppe & Pietro s. r. l.

- CASALINGHI • CLIMATIZZATORI
- STUFE A LEGNA E PELLETT • ELETTRODOMESTICI
- IMPIANTI TV E SAT • ASSISTENZA

VIA MAZZINI, 15 - TEL. 0372 83.60.17 - PESCAROLO ED UNITI (CR)

Da Onda di Piena a Irradiazioni è boom di community cremonesi su Internet

I giovani e il web

di Andrea Fenti

C'è spesso la paura che i luoghi preferiti dai giovani per le loro attività espressive, per dare libero sfogo alla propria creatività si stiano sempre più riducendo. Questa sensazione si amplifica se si ha a che fare con una città come Cremona, da sempre ritenuta poco adatta alle voglie di affermazione e di socializzazione dei giovani. Ma se facciamo un giro sul web la realtà ci appare molto diversa: sono tanti i siti internet dove i giovani cremonesi provano a mettersi in gioco, a misurarsi con l'espressione artistica e a creare nuovi spazi dedicati soltanto a loro.

A cominciare da www.attraversarte.org. Attraversarte è l'ormai celeberrimo circuito di espressività giovanile promosso dall'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Cremona. Attraverso un lungo e costante lavoro di stimolo e di ricerca, il circuito è riuscito a portare alla luce una quantità insospettabile di giovani artisti locali che si cimentano nelle più disparate discipline. Pur essendo un sito "istituzionale", con i limiti che ciò impone, Attraversarte cerca di mantenere un certo appeal nei confronti dell'universo giovanile, a cominciare dalla grafica ultra-moderna. Strettamente collegato ad Attraversarte è il sito www.cantieresonoro.it: nato come emanazione web della rassegna musicale cremonese (giunta alla sesta edizione), promosso dal Centro Musica, il sito si è evoluto nel tempo fino a diventare una sorta di portale musicale, completo di recensioni, notizie e download. Un sito di informazione, quindi, ma anche un fondamentale strumento di promozione per le band musicali emergenti.

Se vogliamo trovare qualcosa di veramente alternativo un salto su www.cremonapalozzo.org bisogna proprio farlo. Cremonapalozzo alternative website (questo il nome completo) è una vera e propria web-community di giovani che condividono interessi, esperienze e voglia di esprimersi. Il sito è partito nell'estate del 2003 e può contare su un centinaio di utenti registrati, ma soprattutto può contare su un folto gruppo di giovani che mettono in mostra le proprie capacità musicali, narrative e artistiche. Nella sezione download, infatti, si possono leggere racconti di **Andrea Cisi** e **Luca Bozzoli**, fumetti di **Francesco Poli** e **Alice Borghi**, grandi classici selezionati dai lettori (**Marco Polo**, **Karl Marx**, **Margherite Yourcenar**, per fare degli esempi) e si possono ascoltare mp3 di al-

cuni tra i più interessanti gruppi musicali cremonesi (**Domopunk**, **Evamente**, **Don't dare**, tra gli altri). Tra le sezioni più interessanti consiglio lo spassosissimo forum, straordinario luogo di incontro per giovani che vogliono dire la loro sull'universo Cremona. E poi recensioni, giochi, immagini, di tutto un po': una vera miniera, stimolante e sempre in movimento. Nella sezione link di Cremonapalozzo troviamo altri due siti di discreto interesse: **Onda di Piena** e **Tapirulan**. www.ondadipiena.it non è strettamente legato alla realtà cremonese (anche se la nostra provincia vi fa la parte del leone), ma la coinvolge insieme a molte altre: i webmasters del sito ambiscono a costituire un punto di riferimento per artisti, organizzatori e operatori culturali che operano nel ter-

ritorio attraversato dal Po. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a una community (è richiesta la registrazione per usufruire di tutti i servizi del sito) che sembra soprattutto interessata a fornire informazioni e riferimenti culturali ai suoi iscritti e che ha pagine dedicate per ogni città coinvolta. Interessante è la sezione "personaggi", dove vengono presentati artisti e operatori culturali meritevoli di menzione. www.tapirulan.it è propriamente un giornale online, dove un gruppo di ragazzi della provincia di Cremona, si incontra per cercare di dare visibilità agli artisti locali, cercando di metterli in rete. Il sito si presenta quindi come una vetrina, dove scrittori, musicisti, fumettisti, poeti e artisti ottengono ciascuno il proprio spazio dedicato. Tra le cose più interessanti se-

gnaliamo i fumetti del casalasco **Fogliazza**, le distorsioni artistiche del cremonese **Lorenzo Lazzari**, i racconti umoristici del parmense **Enrico Cantino**. Il sito è collegato a un'associazione omonima, a cui gli artisti possono associarsi per poter proporre i loro lavori. Spostandoci verso il casalasco ci imbattiamo in www.irradiazioni.it, rivista mensile online di cultura varia (leggibile in formato Pdf), promossa da un gruppo di ventenni o poco più, tutti iscritti alla facoltà di scienze della comunicazione. Irradiazioni non ha una grafica particolarmente accattivante (pagine fitte di parole e immagini, senza soluzione di continuità), ma punta dritto ai contenuti, cercando di stimolare la curiosità su una pluralità di suggestioni, siano esse letterarie, musicali o artistiche. Un altro segno della vitalità culturale ed espressiva dei giovani casalasci. Sempre in zona casalasca ricordiamo un altro laboratorio di espressività giovanile quale www.lacittaelametropoli.it, do-

ve **Alessandro Foldi** ed **Emanuele Piseri** provano a lanciare un nuovo modo di progettare l'iniziativa culturale giovanile sul territorio. Il sito è visualmente accattivante e ben curato, ma si limita a essere uno spazio di riflessione, poco aperto, almeno per il momento, a contributi e partecipazioni esterne. Lo stesso aggiornamento è rallentato dalla lenta evoluzione del progetto, che ha comunque bisogno di appoggi esterni importanti. Questa panoramica non esaurisce il discorso sulle frequentazioni in rete dei giovani della provincia di Cremona, vuole semplicemente essere una carrellata di luoghi virtuali dedicati all'incontro e alla produzione culturale locale. C'è una profonda consapevolezza del proprio valore e della propria specificità che anima i ragazzi cremonesi, come se finalmente volessero riappropriarsi di un territorio e di una città che un tempo stava loro stretta. E questo è sicuramente un buon segno.

Sulla rete un'autentica miniera di espressività

un benzina più conveniente di un diesel?
L'ECCEZIONE CHE CONFERMA LA REGOLA.

TOYOTA

Corolla Verso 1.8 benzina



Se la tua percorrenza annua non è superiore a 15.000 km, conti alla mano, Corolla Verso 1.8 è l'auto che ti farà risparmiare. Vieni a vederla e a provarla.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

La truffa della striscia magnetica

Sono emerse novità nelle indagini sulla truffa al bancomat della Bnl di Corso Campi. Lo sportello era stato manomesso per permettere di rubare i codici segreti e i dati contenuti sulla striscia magnetica. Un cliente che si era accorto della truffa, sarebbe stato la prima vittima, in quanto le indagini hanno consentito di appurare che l'attrezzatura che i malviventi avevano installato, era solo una prova per verificare che il meccanismo effettivamente funzionasse.

L'acqua calda inonda la piazza

Una cascata di acqua calda è fuoriuscita da un appartamento in piazza Filodrammatici di proprietà di un bresciano, Pierangelo Gramignola, dove hanno sede gli uffici dell'impresa edile Paolo Beltrami spa. Ad accorgersi della perdita, un dipendente della ditta che era sul cantiere delle Ancelle, poco lontano. Con molta probabilità in nottata si è verificato il guasto e solo il giorno dopo è stato dato l'allarme. Il danno riportato non dovrebbe essere ingente.

A fuoco una baracca lungo il Po

Fiamme nei giorni scorsi in una delle baracche di viale Lungo Po Europa, divampate a causa di una stufa a legna lasciata accesa. L'incendio ha distrutto buona parte del mobilio all'interno della vecchia struttura, affittata da Uberto Bia, 65 anni, pensionato residente a Cremona. L'uomo aveva acceso il fuoco la mattina, poi si era allontanato, scordandosi di spegnere la stufa a legna. Ad accorgersi dell'incendio è stato nel primo pomeriggio un uomo che stava praticando jogging lungo il Po.

Parte da Cremona una petizione contro la riforma Moratti "Lasciateci la musica"

di Laura Bosio

E' partita dalla facoltà di musicologia di Cremona la petizione contro la decisione contenuta nella riforma della scuola, secondo cui l'insegnamento della musica dovrebbe venire soppresso dalle scuole superiori. Ad insorgere sono stati prima di tutto i professori. La facoltà ha quindi lanciato la petizione, per la quale oltre settemila adesioni sono già pervenute, tra cui molte numerose le firme di studenti della facoltà stessa. E' stato un vero e proprio tam tam, specialmente telematico, che ha chiamato ad aderire numerosissimi musicisti e musicologi in tutta Italia.

Lo scopo è "ridare alla musica la dignità di disciplina formativa e la valenza culturale che le compete". Nella bozza del decreto legislativo diffusa a gennaio dal Ministero, la musica viene infatti relegata tra le materie opzionali nei curricula di qualsiasi tipo di liceo, tranne che nel liceo musicale. La protesta viene appoggiata dalla Società Italiana per l'Educazione Musicale (Siem).

In campo è scesa anche la Fimi (Federazione industria musicale italiana, aderente a Confindustria) che ha scritto una lettera di "sconcerto" al ministro Moratti: "Anche se nel sistema liceale proposto è previsto un apposito Liceo Musicale/Coreutico - scrive la Fimi - l'insegnamento della Musica non è più previsto in nessun altro tipo di liceo, ed è anzi soppresso, anche in quei licei, come il previsto Liceo delle Scienze Umane, che costituiscono l'evoluzione di una formazione scolastica nei quali l'insegnamento della Musica è sempre stato presente".

L'insegnamento della musica e soprattutto della sua storia e evoluzione, secondo la Fimi, sono fondamentali anche per "formare ascoltatori consapevoli e attenti verso la produzione musicale, elemento essenziale in un Paese dove il 50 per cento del mercato è costituito da musica italiana, una delle percentuali più elevate al mondo".



E la Federazione dell'Ulivo candida Pizzetti e Pedrazzi Sarfatti a Cremona, il programma

In vista delle prossime elezioni regionali la Federazione "Uniti nell'Ulivo", che parteciperà alla tornata elettorale con una lista unitaria, ha indicato come propri candidati **Luciano Pizzetti** e **Fortunato Pedrazzi**. Il confronto politico fra le forze della Federazione, composta da Democratici di Sinistra, Margherita, Socialisti Democratici Italiani, Repubblicani Europei, dalla lista civica "Cremona Futura" e dal Comitato "Cremona per l'Ulivo", aderente alla rete nazionale dei Cittadini per l'Ulivo ha sottolineato, in modo unanime, la qualità dei due candidati, "che rappresentano in maniera alta ed equilibrata l'intero territorio provinciale".

Passo indietro, dunque, per **Demos Spingardi**, assessore provinciale alla cultura, che ha rinunciato a presentarsi per la Margherita alle elezioni regionali, così come **Giuseppe Ceraso**, capogruppo in Comune. Intanto il candidato della Grande Alleanza Democratica alla presidenza della Regione, **Riccardo Sarfatti** (nella foto a destra), sarà in visita a Cremona mercoledì 9 febbraio. Arriverà nella stazione di Cremona con il treno alle 9,27, e in mattinata incontrerà i rappresentanti istituzionali. In particolare, dalle 10 alle 11,30 avranno luogo gli incontri con il sindaco **Gian Carlo Corada** e con il presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**. Dopo un breve faccia a faccia con i cittadini al mercato, a mezzogiorno avrà luogo una conferenza stampa. La visita di Sarfatti proseguirà poi nel primo pomeriggio a Soresina, dove farà visita al locale Istituto Ospedaliero e alla Latteria Soresinese.

Rientrato a Cremona incontrerà, di seguito, i rappresentanti del mondo sindacale e dei lavoratori, i rappresentanti del mondo delle imprese e dell'associazionismo economico, e i rappresentanti del terzo settore, con i quali si intratterrà nella sala riunione del Centro geriatrico "Soldi". La visita si concluderà in serata a Casalmaggiore, con una cena di sostegno elettorale durante la quale il candidato incontrerà sindaci e amministratori della zona, oltre che cittadini e sostenitori.



Ds a congresso Delegazione a Roma

A Roma, al terzo congresso nazionale dei Democratici di Sinistra, c'è anche una delegazione cremonese, composta dal segretario provinciale **Pier Attilio Superti** e dai delegati **Marco Pezzoni**, **Deo Fogliazza**, **Ilde Bottoli**, **Alessia Manfredini**, **Rossella Zelioli**, **Roberto Mariani**. Con entusiasmo, determinato a portare il proprio contributo al rilancio della "sfida riformista", il gruppo cremonese, al quale si sono successivamente unite anche la delegazione Cremasca e Soresinese del partito, ha assistito alla relazione di apertura del segretario nazionale **Piero Fassino**. "Per gli appuntamenti elettorali all'orizzonte - ha detto Pippo Superti - ma soprattutto per la riflessione generale in atto. Il nostro impegno è di partecipare, in una prospettiva propositiva, tesa al fare, non supinamente 'contro', per la definizione di un orizzonte riformista, per contribuire al rilancio di un paese che attraversa un momento molto difficile. A Fassino, che da parte sua porta in dote un consenso forte ed ampio, anche con il contributo del territorio della provincia di Cremona, assicuriamo ancora la nostra piena cooperazione alla costituzione della Fed, senza rinunciare all'identità del nostro partito e al nostro specifico contributo di valori e di idee". In trasferta a Roma, si è recato ovviamente anche l'appena riconfermato segretario regionale Ds, nonché candidato del centrosinistra alle prossime elezioni regionali, **Luciano Pizzetti**.

Abbigliamento GUSBERTI

SALDISSIMI DI FINE STAGIONE e FIERA DEL BIANCO

Pzza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48

Chiede il "pizzo" e finisce in manette

Lo hanno arrestato mercoledì mattina alle 8 gli uomini della sezione reati contro il patrimonio della Questura di Cremona, che gli hanno teso un vero e proprio agguato. In manette, con l'accusa di estorsione, è finito A.B., 51enne napoletano residente a Cremona. L'uomo, incensurato, di professione piastrellista, aveva chiesto "il pizzo" a un imprenditore edile di Cremona, P.P., 42 anni, che ha prontamente sporto denuncia negli uffici di via dei Tribunali.

Incendio per una piastra accesa

Una piastra per capelli accesa ha provocato nella tarda mattinata di mercoledì un incendio in via Pescatori, una laterale di viale Po, al civico 1d. Nell'appartamento non c'era nessuno. Sono stati i vicini ad accorgersi di ciò che stava succedendo, a causa del forte odore di fumo che si era sprigionato in tutto il palazzo. All'interno c'era solo un cagnolino che è stato immediatamente portato sul balcone per evitare che respirasse fumo. In fiamme due mobili del bagno e tutta la tinteggiatura.

Donna prende fuoco mentre cucina

Una scena raccapricciante si è presentata davanti agli occhi dei vigili del fuoco e dei vigili urbani, accorsi martedì pomeriggio verso le 17 in via Massarotti. Una donna 42enne, mentre stava cucinando nel suo appartamento al civico 97, è stata investita dalle fiamme sprigionatesi dai fornelli che hanno raggiunto prima i capelli e poi il volto. L'intervento dei soccorsi è stato fulmineo. La donna, che vive sola, è stata condotta all'ospedale dove è ricoverata con ustioni di primo grado. Guarirà in una quindicina di giorni.

Anche Cremona ha già fatto il primo passo verso la modifica dello Statuto

Immigrati al voto

di Laura Bosio

"Voto agli immigrati? Noi ci siamo arrivati per primi". Se a Casalmaggiore la Lega insorge per la mozione approvata alcuni giorni fa in consiglio comunale, che rappresenta il primo passo verso la concessione del voto ai cittadini stranieri, a Cremona questo passo era già stato fatto due settimane fa.

"Nessuno se ne è accorto - spiega l'assessore **Daniela Polenghi** - ma noi una mozione su questo tema l'abbiamo già approvata". La differenza è che a Casalmaggiore, essendo già in corso una revisione dello Statuto, l'iter sarà molto più veloce: nel giro di un paio di mesi la commissione di revisione consegnerà lo Statuto completo, con il nuovo articolo relativo alla possibilità di voto agli extracomunitari.

"E' un segnale - afferma il sindaco **Luciano Toscani** - che vogliamo lanciare al governo, anche su sollecitazione dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ndr), perché prenda posizione e legiferi su questo tema. Gli stranieri pagano le tasse, si assoggettano alla nostra legge, e quindi dobbiamo essere disponibili a dare loro i diritti che gli spettano".

"Di fronte alla latitanza del Governo - aggiunge **Giorgio Lipreri**, consigliere comunale delegato alla revisione dello Statuto - tutti i Comuni devono cercare di far sentire la loro voce, per solleccitarlo a rispettare i trattati di Strasburgo. Nel caso di Casalmaggiore sono state presentate due diverse mozioni, dalle quali è stato ricavato un documento unico".

La particolarità della mozione casalasca, infatti, è di essere il frutto della fusione di due documenti, proposti l'uno dalla maggioranza e l'altro dall'opposizione, e di aver quindi trovato un appoggio bipartisan. A Cremona, invece, il processo prosegue più lentamente.



Daniela Polenghi



Luciano Toscani

Nelle scorse settimane una mozione del consigliere di Rifondazione Comunista, **Cinzia Zampini**, ha portato l'attenzione sulla necessità di discutere seriamente del problema. "Il Consiglio Comunale di Cremona - recita il testo della mozione, che è stata approvata nonostante il voto contrario di Forza Italia, An, Lega Nord e Udc - si impegna a promuovere momenti di confronto con le comunità straniere presenti sul territorio cittadino anche attraverso l'istituzione di specifici luoghi di incontro così come previsti dal vigente Statuto. Il Consiglio Comunale di Cremona, inoltre, dà mandato alla competente Commissione Affari Istituzionali e agli uffici legali del Comune di studiare le iniziative necessarie all'estensione del diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri e/o extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune di Cremona".

Mozione presa in seria considerazione dal Comune di Cremona, che già in dicembre

aveva preannunciato il suo appoggio all'iniziativa portata avanti dall'Anci in questo senso. "Si punta alla costituzione - spiega Polenghi - di un centro interculturale che veda in primo piano tutti gli enti, nonché le associazioni degli immigrati. Sarà questo organismo che poi dovrà procedere a fare una proposta di modifica dello statuto. Infatti è più giusto che siano gli stessi immigrati a dire la loro". Sui tempi di realizzazione del progetto, il Comune preferisce procedere con calma. "Le prossime amministrative sono tra quattro anni - precisa Polenghi - quindi non c'è nessuna fretta. vogliamo prenderci tutto il tempo necessario per compiere questo passo. Anche perché il nostro obiettivo è di fare un'operazione il più possibile condivisa, e quindi è necessario fare opera di convincimento nei confronti di chi per ora esprime un parere contrario".

Del resto anche a livello provinciale si sta lavorando in questa direzione. Tanto che, già nella scorsa amministra-

zione una piccola modifica in questa direzione era stata già fatta allo statuto, e in particolare all'articolo 20, al fine di facilitare l'ammissione degli immigrati all'elettorato attivo e passivo alle elezioni amministrative, attraverso l'analisi delle modalità possibili per una definizione di un nuovo

concetto di cittadinanza. In particolare l'integrazione, proposta e approvata all'articolo 20, prevede che per cittadini si intendono: gli iscritti nelle liste elettorali dei comuni della provincia, gli italiani, gli stranieri con regolare permesso di soggiorno, gli apolidi e i cittadini dell'Unione Europea.

"Comunque si trattava di una modifica debole - sottolinea l'assessore provinciale **Anna Rozza** - Ora stiamo facendo un passo in più. Ci muoviamo su due versanti. Da una parte abbiamo sollecitato i Comuni capo-comprensorio del territorio, perché nell'ambito dei loro distretti ponessero il problema anche alle altre ammi-

nistrazioni, fornendo la nostra consulenza e il nostro supporto dove ce ne fosse bisogno. Dall'altro lato vogliamo creare, a livello provinciale, un coordinamento di cittadini immigrati, che possano ritrovarsi a discutere, per capire se il voto è veramente quello che gli stranieri presenti sul territorio vogliono".

Una volta che si avranno le risposte da parte dei Comuni e che gli immigrati del territorio avranno espresso la loro opinione, allora si potrà procedere con una più radicale e sostanziale modifica dello Statuto, che ammetta definitivamente al voto amministrativo i cittadini stranieri.



Massimo Araldi



Anna Rozza

L'11 febbraio a Casalmaggiore un convegno sul tema Cosa dice la mozione dell'Anci

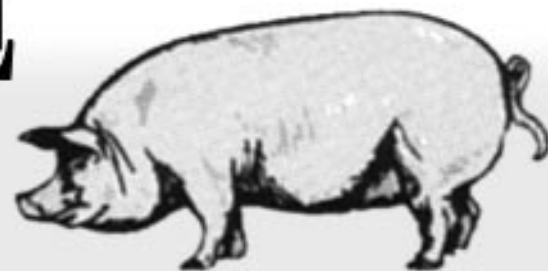
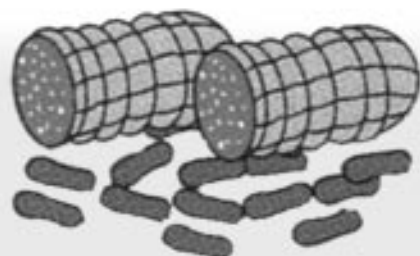
Nei mesi scorsi l'Anci ha approvato una mozione che esorta tutti i comuni a unirsi per sollecitare il governo a legiferare in materia di voto agli immigrati. "La commissione immigrazione dell'Anci - si legge nel testo della mozione - propone a tutti i sindaci di considerare l'opportunità di modificare lo Statuto dei propri Comuni in modo da attribuire agli stranieri extracomunitari il diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni comunali, a partire dai consigli circoscrizionali fino alle elezioni del consiglio comunale. Da mandato ai competenti organici dell'Anci di monitorare e sostenere in Parlamento quei progetti di legge che permettano di regolamentare il diritto attivo e passivo nelle elezioni amministrative agli stranieri residenti in

Italia, restituendo così piena sostanza al funzionamento dei sistemi democratici locali. Da mandato ai competenti organici dell'Anci di monitorare e sostenere in Parlamento quelle proposte di legge costituzionale che permettano, attraverso la modifica dell'articolo 48, della Costituzione, di conformare la Carta costituzionale ai sopravvenuti mutamenti delle condizioni socio-demografiche". Da segnalare, inoltre, che sul tema del voto agli immigrati venerdì 11 febbraio a Casalmaggiore si svolgerà un convegno organizzato dal capogruppo della minoranza, **Massimo Araldi**. L'incontro si svolgerà presso la sala Lido Po e vedrà la partecipazione di esponenti del mondo politico, industriale e dell'associazionismo.

TRIVELLA DANIELE

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07 - Persichello (CR)

**MACELLAZIONE E LAVORAZIONE
ARTIGIANALE CARNI SUINE**





CONCA OFFICINE MECCANICHE

S. GIOVANNI IN CROCE (CR) - VIA DELMONCELLO, 32
TEL. E FAX 0375 91.188 - WWW.PAGINEGIALLE.IT/COMCONCA

OFFICINA PER LAVORAZIONI DI CARPENTERIA MECCANICA E REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE ZOOTECHNICHE

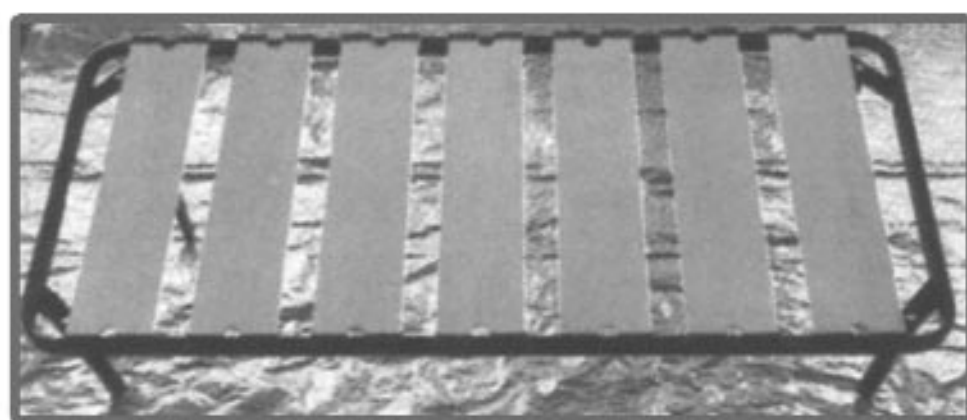
PRODOTTI:

- CANCELLI • RECINZIONI
- RETI DA LETTO STANDARD E SU MISURA

SERVIZI:

- LAVORAZIONI CONTO TERZI
- SALDATURA CONTO TERZI
- LAVORI CON PUNZONATRICE C.N.C.
- RIPARAZIONI MACCHINE AGRICOLE

LAVORAZIONI: CURVATURA MASSIMA 2 GRADI



PRODUZIONE
RETI E RETI A DOGHE
SU MISURA PER MATERASSI

Donazioni, Cremona è tra le prime realtà in Lombardia

Un organo per la vita

di Laura Bosio

Cremona si attesta tra le realtà lombarde in cui la donazione di organi è maggiore. "Quando le persone sono considerate cerebralmente morte - spiega il presidente provinciale dell'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi) **Daniele Zanotti** (nella foto insieme a **Laura Barigozzi**, presidente della sezione di Cremona) - scatta la procedura, che parte prima di tutto dalla richiesta ai parenti del consenso all'espianto degli organi".

Cremona è considerata una realtà molto attiva sotto questo punto di vista...

Da quando c'è il dottor Albertario, le donazioni sono cresciute in modo esponenziale. E ad occuparsene c'è gente molto preparata dal punto di vista umano, anche nello stesso reparto di terapia intensiva.

La cosa più difficile è ottenere dai parenti il consenso all'espianto.

Infatti il reparto di terapia intensiva prevede anche la presenza di psicologi, perché quando si va a chiedere il consenso per l'espianto, bisogna dire ai parenti che il loro caro è deceduto, e molti non accettano la realtà subito. E il sostegno psicologico è previsto anche per le fasi successive.

Quanto è importante la donazione degli organi?

E' una pratica fondamentale, soprattutto se si pensa che per certe patologie il trapianto degli organi rimane ancora l'unica cura possibile e l'unico modo di portare alla guarigione.

Qual è la media delle donazioni? Sono sempre molto attive. Solo in novembre sono state segnalate 12 donazioni, di cui dieci effettive, e tutte di una molteplicità di organi.

Cosa si intende con "effettive"? Ogni organo ha bisogno di una attenta analisi, quindi non sempre



quando viene segnalato un possibile donatore, questo lo può poi diventare effettivamente. Così, ad esempio, può capitare che ci siano molte segnalazioni, ma che poi alla fine gli organi effettivamente donati siano molti di meno. L'organo non sempre arriva a destinazione in condizioni ottimali, e può persino capitare che il paziente che deve subire il trapianto sia già pronto con l'anestesia e gli venga detto che l'operazione non si può più fare, perché l'organo si è deteriorato.

Qual è la procedura seguita quando si parla di trapianti?

Dopo l'analisi del donatore, c'è la richiesta del consenso da parte dei parenti più prossimi (a meno che la persona non abbia già dato il consenso quando era in vita), si vanno a esaminare le liste di attesa, e si contatta il Centro di raccolta (che per noi è il Nord Italian Transplant) che provvede ad avvertire il paziente che ha la necessità del tale organo. Quindi di procede con il tra-

sporto, il più velocemente possibile.

In che modo vengono effettuati i trasporti degli organi?

Prevalentemente in aereo o elicottero, ma il Centro di raccolta ha anche una ditta di trasporto su gom-

ma che si occupa di questa attività a tempo pieno.

E in questo quadro qual è il ruolo dell'Aido?

Il nostro compito è di informare la popolazione, e di raccogliere adesioni da parte di futuri donatori.

Un medico Usa in visita all'ospedale



In questi giorni il Centro Emodialisi del Reparto di Nefrologia del Presidio Ospedaliero di Cremona, diretto da **Fabio Malberti**, ospita un nefrologo americano, il dr. **Sreenarasimhariaiah** (il secondo da sinistra nella foto, insieme a **La Russa**, **Ravani** e **Malberti**), dello Huston Nephrology Group, giunto a Cremona proprio per constatare di persona l'organizzazione del Centro cremonese e gli eccellenti risultati in termini di utilizzo della fistola quale accesso vascolare più praticato nei pazienti in dialisi. Se in Europa l'accesso vascolare più praticato per il paziente in dialisi è la fistola (accesso che utilizza i vasi nativi del paziente) e riguarda il 90 per cento dei casi, negli Usa si predilige l'applicazione del catetere o della protesi: solo al 30 per cento dei pazienti dializzati viene praticata la fistola. In America, inoltre, la fistola viene praticata al paziente dal chirurgo mentre in Italia è compito del nefrologo. Questo consente al nefrologo di prendere in carico il paziente sin dalle fasi iniziali della cura e di orientare tecnica chirurgica e scelta dei vasi in funzione del loro utilizzo, ignorato dal chirurgo. L'interesse a stelle e strisce per il nostro ospedale nasce da uno studio curato da **Pietro Ravani** e pubblicato nel 2002, in cui è documentata l'attività del Centro e i suoi eccellenti risultati in termini di utilizzo prevalente della fistola, citati come esempio dai nefrologi americani che si occupano di redigere le procedure e i protocolli terapeutici.

In breve...

Una patologia al femminile Incontinenza urinaria

L'incontinenza urinaria riguarda in Italia oltre tre milioni di donne (circa una su cinque) e circa 500mila uomini. "Si tratta principalmente di un disturbo al femminile - spiega Antonella Birola, fisiatra responsabile dell'Unità di Riabilitazione Neurologica e delle Disfunzioni Autonome dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino - legato ai traumi sui tessuti e i muscoli del perineo causati dal parto". Nonostante la diffusione del problema e le pesanti conseguenze sulla qualità della vita solo una minoranza chiede aiuto al medico. Imbarazzo e vergogna impediscono di affrontare e risolvere la malattia. Secondo vari studi effettuati, nel 70 per cento dei casi si raggiunge la guarigione o un notevole miglioramento.

Una rivoluzione negli ospedali Radiologo 24 ore su 24

"Rivoluzioniamo l'emergenza. In tutti gli ospedali italiani, notte e giorno, un radiologo di guardia per tac e risonanza". Questa la proposta dei radiologi italiani, che prevede nei servizi di emergenza di tutti gli ospedali la presenza notte e giorno, anche nelle festività, di un radiologo di guardia, pronto a effettuare radiografie e sofisticate tac e risonanze magnetiche. Questa rivoluzione nell'emergenza sarà una realtà se verrà accolta la proposta avanzata nei giorni scorsi da **Francesco Lucà**, segretario nazionale del Sindacato Radiologi (SnR), al tavolo delle trattative con la parte pubblica per il contratto della dirigenza medica.

Mammografia, situazione critica Macchinari obsoleti

Oltre 450 apparecchi di mammografia su 1.100 censiti nella sanità pubblica hanno oltre 10 anni di età e questa situazione è pressoché omogenea in tutto il paese. Questi i risultati più significativi dell'indagine 2004 sul parco installato delle apparecchiature di diagnostica per immagini nelle strutture pubbliche italiane, promossa da **Anie** (Associazione Elettromedicali). Le apparecchiature per diagnostica radiologica presentano un'età superiore a 10 anni nel 69 per cento dei casi, seguite dai telecomandati (58 per cento), dai sistemi per angiografia (48 per cento), mammografia e gamma camere (42 per cento).

Chiesta un'apertura legislativa Cannabis terapeutica

Si è svolto nei giorni scorsi, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, il primo seminario sull'uso terapeutico dei cannabinoidi nella terapia del dolore nei malati terminali oncologici o di Aids, nel trattamento del dolore nei pazienti con sclerosi multipla, tic fisici e verbali della Sindrome de la Tourette. L'incontro ha affrontato i temi scientifici, confrontandosi con i limiti legislativi nazionali. Dal dibattito è emersa la necessità di portare all'attenzione delle istituzioni governative l'esigenza di indicare un'apertura legislativa nei confronti della produzione e dell'uso dei cannabinoidi in campo squisitamente medico e di ricerca, attualmente reso praticamente impossibile dalla normativa vigente.

FARMACIE DI TURNO

Dal 4 al 11 febbraio 2005

CREMONA CITTA'

farm. AFM n. 1

Corso Garibaldi, 87 - Tel. 0372 21.468

farm. AFM n. 9

Via Brescia, 163-165 - Tel. 0372 43.41.36

CASTELLEONE

farm. Pesadori Piantelli dr. Maurizio

Via Solferino, 5 - Tel. 0374 58.182

CREMA

farm. Granata dr. Carlo

Via Matteotti, 17 - Tel. 0373 25.62.33

ISOLA DOVARESE

farm. Pasquali dr.ssa Giuseppina

Via Garibaldi, 95 - Tel. 0375 94.61.26

PADERNO PONCHIELLI

farm. Guarneri dr. Andrea

Piazza Libertà, 3 - Tel. 0374 67.780

PERSICO DOSIMO (Persichello)

farm. Calvino Prina dr.ssa Mirella

Via Pagliari, 1 - Tel. 0372 54.108

SAN BASSANO

farm. Venturelli dr. Pierangelo

Via Roma, 45 - Tel. 0374 37.32.12

SORESINA

farm. Solzi di Annigoni dr.ssa Patrizia

Via Genala, 72 - Tel. 0374 34.22.28

farfin

NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Quando imbottigliare?

E' questo il periodo in cui gli appassionati di vino, bianco o rosso che sia, iniziano a imbottigliare. Ma attenzione, nessun giorno è uguale all'altro, per questa delicata operazione. Importanza fondamentale l'ha la luna: a seconda della sua posizione e di quale porzione se ne vede, si decide quali tipi di vino sia più opportuno imbottigliare e in quali giorni. E' da questi accorgimenti, infatti, vhr dipenderà la bontà o meno del prodotto. In ogni caso gli esperti suggeriscono di imbottigliare con tempo sereno e senza vento.

Primo quarto, gobba a ponente: periodo adatto per imbottigliare vini vivaci, frizzanti. Dal 16/02 al 23/02, dal 17/03 al

24/03, dal 16/04 al 23/04, dal 16/05 al 22/05, dal 15/06 al 21/06, dal 14/07 al 20/07, dal 13/08 al 18/08, dall'11/09 al 17/09.

Luna Piena, bianca: periodo adatto a tutti i vini. Dal 25/01 al 01/02, dal 24/02 al 02/03, dal 25/03 al 01/04, dal 24/04 al 30/04, dal 23/05 al 29/05, dal 22/06 al 27/06, dal 21/07 al 27/07, dal 19/08 al 25/08/2005, dal 18/09 al 24/09.

Ultimo quarto, gobba a levante: periodo adatto ai vini dolci e ai grandi vini a lungo invecchiamento. Dal 02/02 al 07/02, dal 03/03 al 09/03, dal 02/04 al 07/04, dal 01/05 al 07/05, dal 30/05 al 05/06, dal 28/06 al 05/07, dal 28/07 al 04/08, dal 26/08 al 02/09, dal 25/09 al 02/10.

Il vino è in tavola

di Giulia Sapelli

L'invecchiamento è uno dei fattori chiave per realizzare un buon vino. Durante questo periodo, che può essere variabile a seconda dei risultati che si desidera ottenere, il vino subisce delle trasformazioni chimiche che determinano cambiamenti di colore, di profumo e di gusto.

La velocità di tali trasformazioni dipende da un insieme di fattori quali, ad esempio, la tipologia dei vitigni usati e degli stili di produzione (determinano le caratteristiche chimiche del prodotto finale), l'anno della vendemmia (in una buona annata le uve maturano meglio e sopportano meglio l'in-

vecchiamento), le caratteristiche del terreno e del clima.

L'insieme di questi fattori, infatti, condiziona la presenza nel vino di acidi, alcool e tannini che, avendo caratteristiche conservanti, agevolano una più lenta trasformazione chimica del vino stesso; i vini bianchi, essendo normalmente sprovvisti di tannini, sono più inclini a subire fenomeni ossidativi e quindi a deteriorarsi.

servazione sbagliata di un vino: una buona conservazione è alla base di ogni possibilità di invecchiamento.

L'ambiente ideale per conservare un vino è la cantina, mentre si deve evitare assolutamente di conservarlo in un appartamento, specie se vicino a fonti di calore.

La cantina deve essere un locale aerato e preferibilmente dovrebbe avere talune caratteristiche.

Innanzitutto una temperatura costante di 10-15 gradi, senza rapide fluttuazioni (per evitare un'accelerazione dei fenomeni di maturazione o, in caso di temperatura sotto lo zero, che il vino congeli provocando l'esplosione del tappo. L'umidità

Un buon prodotto parte dall'invecchiamento e da una cantina adeguata

I processi di trasformazione chimica subiscono un'accelerazione nel caso di una con-

temperatura sotto lo zero, che il vino congeli provocando l'esplosione del tappo. L'umidità



deve essere intorno ai 50-70 gradi, poiché un'umidità eccessiva agevolerebbe la formazione di muffe, mentre una troppo bassa potrebbe provocare sia l'essiccamento del tappo sia l'evaporazione del vino. Importante è la scarsità di luce, per evitare reazioni indesiderate nel vino (non a caso le bottiglie sono scure), nonché l'assenza di vibrazioni, per evitare che sia turbato l'equilibrio all'interno della bottiglia. Attenzione anche ad evitare la presenza di forti odori nelle vicinanze delle bottiglie (che potrebbe trasmettersi, attraverso il tappo, sul vino).

Le bottiglie vanno disposte in posizione orizzontale, o leggermente inclinata, in modo che il vino umidifichi il tappo e lo tenga elastico; inoltre le stesse andrebbero sistemate secondo un preciso ordine, ponendo quelle di spumante e di champagne nelle parti più fredde (vicino al pavimento) e i vini rossi in quelle più calde.

Le bottiglie richiedono spesso di essere aperte un po' di tempo prima del consumo, al fine di consentire al vino in esse contenuto di "respirare" attraverso uno scambio di aria (aerazione) con l'ambiente cir-

stante. Questa pratica non è consigliabile per i vini più giovani in quanto determinerebbe un'eccessiva ossigenazione, alterando le loro caratteristiche gustative.

Per i vini molto invecchiati è comunque consigliabile ricorrere alla decantazione che consiste nel travasare il liquido dalla propria bottiglia a un altro apposito recipiente consentendo an-

che, attraverso un travaso controllato, di separare i depositi accumulatisi nel tempo o originatisi durante la produzione dal vino stesso. La decantazione va effettuata lentamente, per non agitare bruscamente il liquido, ed eventualmente aiutandosi con una candela per osservare in controluce eventuali residui ed evitare che si riversino nel nuovo contenitore.

Il bicchiere adatto

Un bicchiere dovrebbe essere incolore, inodore e, preferibilmente, di cristallo. Assumono particolare rilievo anche la forma e la dimensione, in quanto determinano il modo di sprigionarsi dei profumi. Sono generalmente preferibili quelli a gambo lungo che consentono di evitare il contatto delle dita con la superficie del calice. La scelta del bicchiere più appropriato, comunque, è essenzialmente legata alle caratteristiche del vino in esso contenuto. I vini bianchi non richiedono bicchieri troppo grandi e possono essere maggiormente apprezzati in

quelli con una bocca piuttosto ristretta. I vini rossi non invecchiati si degustano in bicchieri simili a quelli previsti per i bianchi, ma leggermente più grandi di questi ultimi per la tipicità delle sensazioni olfattive e la presenza di tannini. I vini rossi di grande invecchiamento, caratterizzati da profumi complessi, richiedono bicchieri "panciuti" con un'ampia superficie di base che consenta una maggiore ossigenazione. Gli spumanti secchi (e lo Champagne) richiedono le flûte, mentre al contrario gli spumanti dolci prediligono i bicchieri a coppa.



COLLI DI SCANDIANO
1942

**VENDITA DIRETTA
AL PUBBLICO
VINI DI QUALITA'
IN DAMIGIANA
E IN BOTTIGLIA**

• CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO •

**Bianco Colli di Scandiano e Canossa DOC
Lambruschi DOC • Malvasia DOC dolce**

**Cabernet • Sauvignon
Marzemino DOC • Feltrino Graspera Rossa**

Via Pistoni, 18 - Scandiano (RE) - Tel. 0522 85.76.39 - Fax 0522 85.15.26



**AZIENDA VITIVINICOLA
TORRI MASSIMO E FABIO SS**

**LOC. RABINO
DI BACEDASCO BASSO
VERNASCA (PC)
TEL. 0523 89.52.61**

"Contattateci,
siamo a Vostra disposizione!"

**PRODUZIONE E VENDITA
VINI D.O.C.
DEI COLLI PIACENTINI**

CONSEGNA A DOMICILIO,
DALLA DAMIGIANA ALLA BOTTIGLIA

Vini Rossi:

- Bonarda
- Gutturmo
- Barbera

Vini Bianchi:

- Monterosso
- Malvasia
- Ortrugo

di Alberto Pighi

Le stagioni migliori per cambiare i serramenti, lo sanno tutti, sono la primavera e l'estate. Tuttavia febbraio è ormai iniziato, e dunque è bene cominciare a pensare con un certo anticipo a cosa si desidera, anche perché i tempi sono abbastanza dilatati: ci vogliono dai 60 ai 90 giorni dall'ordine, prima di averli montati a casa propria. Non esistono, infatti, pezzi "standard" già pronti: ogni finestra è realizzata su misura.

Le motivazioni che portano alla decisione di sostituire i serramenti sono soprattutto di carattere funzionale: chiusura difettosa della maniglia, spifferi, rumore. I maggiori difetti che presenta un vecchio serramento sono infatti la scarsa tenuta all'acqua e all'aria e un cattivo isolamento termoacustico.

Problemi che spesso derivano da una scarsa manutenzione che, negli anni, ha danneggiato il materiale. Ma quali caratteristiche deve avere un buon serramento? Innanzitutto resistere alle intemperie (infiltra-

Serramenti: è quasi ora di cambiare

Le stagioni migliori per le sostituzioni sono quelle calde

**Combattere
contro
la scarsa tenuta
ad aria e acqua**

zioni d'acqua, passaggio di aria e formazione di condensa), poi garantire l'isolamento termico e acustico (non far uscire il calore, e non far entrare il rumore). Importante è anche la questione della sicurezza: evitare incidenti dovuti alla rottura accidentale del vetro e resistere a eventuali tentativi di scasso. Perché si abbiano reali effetti

di risparmio energetico, molto importante è poi il tipo di vetro utilizzato, che ha un ruolo determinante nell'insieme del serramento. Per contenere il consumo di riscaldamento e di condizionamento, è sufficiente applicare un vetro a bassa emissività. Si tratta di un vetro della categoria dei riflettenti, con la differenza che lascia passare la luce e respinge i raggi infrarossi. È adatto a qualsiasi locale della casa, e soprattutto in situazioni particolari come in mansarda, stanze esposte a sud e zone climatiche molto calde o fredde. Naturalmente importante è anche il materiale con cui viene costruito il serramento stesso. Per tradizione il legno è legato al concetto di serramento classico anche se si sta diffondendo l'uso di altri materiali, spesso preferiti al legno perché considerati più sicuri e resistenti. Il legno ha un aspetto caldo ed elegante. Le diverse essenze hanno caratteristiche differenti: abete e pino sono più teneri del castagno e del douglas. Può essere lasciato al naturale o verniciato. Combinato con l'alluminio, abina la tradizione del legno (dentro) alla tecnologia. Sono chiamati anche "serramenti mi-



sti". Si può poi scegliere anche di realizzare un serramento totalmente in alluminio. È un materiale leggero che può essere lavorato in ogni forma e dimensione. È verniciato con polveri apposite, di qualsiasi colore, anche diverso tra interno ed esterno, non richiede manutenzione ed è facile da pulire. Chi non ama le forme squadrate ma preferisce l'alluminio come materiale per le finestre, può scegliere dei telai dalla particolare forma arrotondata. Le caratteristiche tecniche sono la perfetta tenuta ad aria e acqua, grande isolamento termoacustico e resistenza alle

intemperie. Per chi ha una grande apertura angolare che si affaccia su un terrazzo o un giardino, una soluzione interessante è installare una portafinestra scorrevole a scomparsa. Il serramento scorrevole è la soluzione ideale per chi ha problemi di spazio, elimina infatti l'ingombro dell'anta quando la finestra è aperta. Per un infisso dal profumo futurista, c'è poi il Pvc, composto da cloruro di polivinile pro-

veniente da materie prime naturali, ha lunga durata, è resistente e non corrosivo, economico e non richiede manutenzione. Aria e luce sono il binomio vincente per vivere piacevolmente in mansarda. Fondamentale quindi la scelta del lucernario, grande fonte di luminosità. Una soluzione interessante sono le finestre con apertura a bilico dotate di un filtro speciale che non lascia passare polvere e insetti quando sono chiuse.

**Importante
la scelta
del materiale:
pvc o alluminio**



SERMAX di Cervi Massimo

Via Largo Ostiano, 22
Tel. 0372 53.90.26 - Fax 0372 53.91.70
Persichello di Persico Dosimo (CR)

- Serramenti interni ed esterni, in alluminio e alluminio/legno
- Basculanti • Avvolgibili
- Portoncini blindati • Zanzariere
- Interventi di sostituzione senza opere murarie di vecchi serramenti
- Sopralluoghi e preventivi gratuiti




MARAZZI FRANCO

Infissi ferro, alluminio, alluminio legno, tende da sole, zanzariere, carpenteria, barbecue.

**Corte de' Frati (CR)
str. Provinciale 26, Km 5
Tel. 0372 93.210 - Fax 0372 93.01.49**

di Giulia Sapelli

Se i serramenti di casa non chiudono bene, se sono danneggiati dall'usura e dal tempo e non vi difendono abbastanza dall'inquinamento acustico, forse è il caso di pensare alla loro sostituzione.

Gli infissi (serramenti), sono di pertinenza di ogni singola unità immobiliare. Pertanto la loro manutenzione o sostituzione deve essere eseguita dal proprietario della casa. Se si decide di non modificare l'aspetto (disegno e dimensioni) e il colore del serramento, ma solo il materiale (legno, PVC...), non è necessario chiedere alcun permesso al Comune di competenza.

Se invece si desidera cambiare disegno, forma, dimensioni o colore, allora bisogna fare i conti sia con il condominio di appartenenza, sia con l'Ufficio Tecnico del Comune, e bisognerà prestare particolare attenzione alla salvaguardia del decoro architettonico dell'edificio.

Se poi l'immobile è di particolare pregio storico, potrebbe risultare sotto vincolo della So-

Infissi, come cambiarli rispettando la legge

La sostituzione di un serramento implica la richiesta di autorizzazioni

Bisogna fare i conti con Comune e condominio

printendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, per cui può essere necessario rivolgersi al suddetto ente di competenza per relative informazioni e permessi.

E' sempre meglio verificare il regolamento di condominio, il regolamento edilizio o chie-

dere a un tecnico professionista (come un geometra o un architetto). Si può anche decide-

re di mantenere esternamente, il colore di tutti gli altri serramenti presenti in facciata del palazzo e, internamente, cambiare colore e scegliere quello più consono al vostro appartamento o arredamento, in modo da creare il minore possibile impatto visivo.

Negli ultimi anni sono aumentate le leggi relative ai serramenti, anche per chi li produce, con l'introduzione di importanti novità. L'entrata in vigore del decreto ministeriale del 2 aprile 1998 sulla certificazione energetica, le prime prenotifiche ai competenti organismi comunitari di laboratori italiani per il riconoscimento ad effettuare prove per la marcatura CE, l'attivazione di schemi di



un'ottica di certificazione di prodotto, già con la legge 10/91 sul risparmio energetico, che prevede l'obbligo della certificazione delle prestazioni energetiche dei componenti

degli edifici. Si è proseguito con il decreto ministeriale del 13 dicembre 1993, dove si richiede la prestazione di permeabilità all'aria per i serramenti esterni. E' sta-

to infine emanato il già citato decreto ministeriale del 2 aprile 1998 per la dichiarazione delle prestazioni energetiche dei serramenti, in base al quale il costruttore deve dimostrare che il suo serramento possiede specifiche caratteristiche in termini di permeabilità all'aria, trasmittanza termica e trasmissione luminosa del vetro. In poche parole, si sta ponendo l'accento sull'aspetto prestazionale della chiusura esterna, in maniera da porlo alla medesima stregua in termini di importanza degli aspetti eco-

nomici ed estetici. I serramenti possono eseguire test sui loro prodotti presso laboratori esterni di parte terza, accreditati Sinal, e ricevere i cosiddetti Rapporti di Prova (RdP).

Il ricorso alla certificazione di prodotto con relativo marchio di identificazione, permette di dare una "garanzia" sulle prestazioni dell'intera produzione (o almeno una gran parte di essa), ricorrendo a prove in laboratori esterni per un ristretto numero di campioni, scelti secondo le disposizioni dei previsti regolamenti.

Ora bisogna ricorrere alla marcatura europea



officina Sguaita



Via Bergamo, 46 - Tel./Fax **0374 36.21.90** - Cell. 335 54.64.085
CASALBUTTANO ED UNITI (CR)

SPECIALIZZAZIONE: Carpenteria ferro e alluminio
ZONA OPERATIVA: Lombardia - Emilia Romagna

Serramenti alluminio normale e taglio termico, porte blindate, serramenti legno alluminio, facciate continue e ventilate, serramenti in ferro e carpenteria.



Boschetti Michele
FORNITURA, POSA e MANUTENZIONE
SERRAMENTI IN LEGNO

- TAPPARELLE e ZANZARIERE
- PORTE BLINDATE, PORTE INTERNE
- VERNICIATURA SERRAMENTI NUOVI E VECCHI

Via Guarneri Zanetti, 5 - **PESCAROLO ED UNITI** (Cremona)
Tel. 0372 83.63.29 - Cell. 347 87.47.291



L'acquisto dei serramenti è in ogni caso una spesa non da poco. E' quindi indispensabile ponderare bene le scelte, e rivolgersi alle aziende qualificate che, oltre a offrire un servizio completo "chiavi in mano", sono in grado di trovare la giusta soluzione a ogni caso.

Prima di rivolgersi al rivenditore prescelto si deve avere già in mente "che cosa si vuole" dal nuovo serramento. Infatti la finestra non serve soltanto per cambiare l'aria, ma anche per isolare dal rumore della strada, per mantenere il caldo in inverno e il fresco in estate, per proteggere sia dagli agenti climatici sia da "intrusi" indesiderati. Per ottenere queste prestazioni, si devono rivolgere al rivenditore delle richieste precise e specifiche. La prima regola quando si acquista, quindi, è vedere il prodotto. Bisogna osservare anche dentro, non soffermarsi solo sul fattore estetico, bensì chiederne una sezione (vista dell'interno). E' sempre meglio toccare con mano il materiale, e provare ad aprire la maniglia.

Altra caratteristica da tener presente quando si acquistano dei serramenti, è il loro grado di isolamento termoacustico, e le caratteristiche del tipo di vetro.

I sistemi di apertura non sono tutti uguali e vanno scelti secondo la dimensione del serramento. Con poca spesa in più si può avere l'anta con doppia apertura, cioè anche con il sistema a ribalta (utile per il ricambio d'aria, soprattutto in inverno).

Nel sistema dei serramenti, importanti sono anche i cosiddetti accessori. Fanno parte di questa voce una serie di elementi (tapparelle, persiane, zanzariere, copridavanzale) che spesso non vengono presi in considerazione insieme alla sostituzione del serramento, ma vengono cambiati o installati *ex novo*, quando si

L'importanza di sapere quello che si vuole

Bisogna tener presenti l'isolamento termico e quello acustico, contro clima e rumori

presenta il problema. Se si vuole affrontare in una sola volta il disagio dell'installazione, e si vogliono contenere i costi, è molto più vantaggioso pensarci subito. Per esempio, se il sistema di oscuramento prevede le persiane, si possono installare i serramenti monoblocco. Per chi ha la tapparella, invece, la sostituzione del cassonetto è prevista insieme a quella della finestra e potrebbe essere l'occasione per cambiare anche il vecchio telaio in legno con

uno in plastica o in alluminio. Bisogna sempre fare attenzione al preventivo, che deve essere preciso e con la descrizione dettagliata di tutti i componenti (materiali di costruzione, spessori, tipo di vetro, accessori, sistema di messa in opera). I prodotti di qualità devono essere certificati con autorizzazioni scritte che vanno sempre richieste. Vanno inoltre indicati i tempi di consegna, le modalità di pagamento, la garanzia.

Giulia Sapelli



Analizzare i costi e i benefici

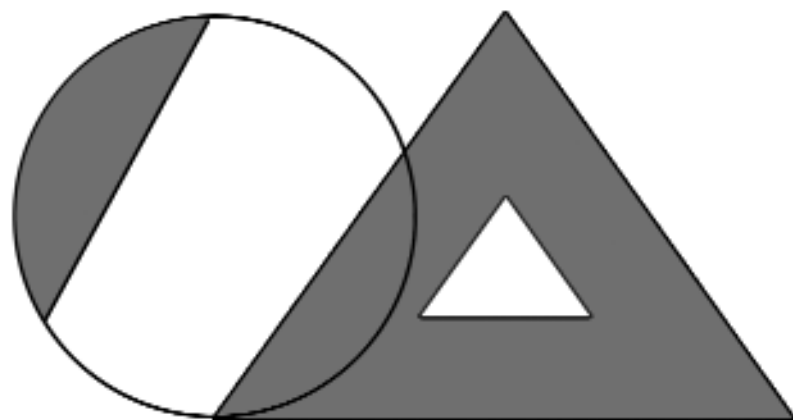
Prima di procedere all'acquisto dei serramenti nuovi, ci sono alcune cose che è sempre bene sapere, per procedere in modo più oculato e non spendere soldi inutilmente. Innanzitutto bisogna aver presente il significato di taglio termico: è una separazione in materiale plastico che evita il contatto tra due telai (interno ed esterno) quando sono entrambi in alluminio. È indispensabile per impedire la formazione di uno strato di condensa tra il telaio stesso e il muro interno. Altra cosa che è sempre opportuno tener presente, è che i serramenti in legno, anche se meno moderni ed eleganti, durano di più e richiedono solo una piccola manutenzione di pulizia se sono preventivamente trattati. Prima dell'acquisto è

quindi meglio verificare che sia prevista l'applicazione di prodotti impregnanti antimuffa e l'utilizzo di resine impermeabili, fondamentali per proteggere il prodotto anche dal calore del sole, che altrimenti lo rovinerebbe. Anche dal punto di vista fiscale, ci sono alcune cose di cui è utile essere a conoscenza. Innanzitutto sull'intera fattura, quando il costo della manodopera è superiore al 50 per cento rispetto al prezzo della finestra, l'Iva è del 10 per cento. Inoltre, l'Irpef viene ridotta del 36 per cento se la nuova finestra ha caratteristiche tali da rientrare nella voce di opere "finalizzate al risparmio energetico", se si è in possesso di regolare fattura e se i pagamenti si fanno tramite bonifico bancario.

MGS
MGS
TECHNOLOGY
di G.V Nicotra

- **Specializzazione:** Manutenzione ed installazione serramenti, facciate vario tipo
 - Lavorazioni sia in campo pubblico che privato
 - **Zona operativa:** Tutta Italia, Estero
 - **Mezzi:** L'impresa dispone di adeguate attrezzature
 - **Lavori eseguiti, esperienze, dettaglio attività svolte:** Esempi di installazioni eseguite nelle foto
- **Note:** L'impresa dispone di personale specializzato variabile all'esigenza di posa. Siamo a vostra disposizione per ogni tipologia di lavoro nel campo delle installazioni

Via Solferino, 34 - Castelleone (CR)
Tel. 0374 35.11.87 / 35.34.72 - Fax 0374 35.13.31
e-mail: amministrazione@mgstecno.it - www.mgstenco.it



ONGINI ALDO & C. s.n.c.

**CARPENTERIA METALLICA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
E FERRO**

**CREMONA: Località BOSCHETTO
Via Segrè, 2 - Tel. e Fax 0372 41.02.27**

di Laura Bosio

Una finestra risponde a molte esigenze: permette di abbassare i costi del riscaldamento, perché costituisce una protezione sicura contro il freddo, chiude fuori i rumori del traffico e consente di dare un'impronta personale all'arredamento di casa.

La finestra è dotata di vetri, meccanismi di apertura e accessori come tapparelle e persiane che ne condizionano la scelta e la trasformano in un sistema complesso, ben lontano da una semplice apertura nel muro. Un buon serramento assolve molti compiti. Prima di tutti quello della resistenza al vento e agli urti: il telaio, le cerniere e il sistema di chiusura devono costituire un corpo solido e duraturo. Prima dell'acquisto di un serramento nuovo, verificare quella che è la tenuta all'aria e all'acqua: la finestra deve essere dotata di guarnizioni che assicurano una perfetta sigillatura contro gli spifferi e le infiltrazioni di pioggia. Fondamentale per ridurre le spese di riscaldamento è poi l'isolamento termico.

Sia il telaio sia il vetro per proteggere dall'inquinamento acustico devono avere un buon valore fonoisolante (compreso tra 30 e 40 decibel). E' infatti inutile montare un vetro perfettamente

Il primo compito delle finestre è l'isolamento

Nell'acquisto tenere presenti i fondamentali requisiti tecnici: buona tenuta e telaio di qualità, per evitare la dispersione termica

isolante su un telaio poco affidabile. Questi requisiti tecnici devono essere garantiti dal rivenditore al momento dell'acquisto della finestra anche se, in alcuni casi, riconoscere un prodotto di qualità è facile perché è contraddistinto dal marchio del Consorzio Italiano Superlegno, che certifica la rispondenza alle prestazioni stabilite dalle normative italiane ed europee.

In generale, è consigliabile accertarsi che il montaggio della finestra e dell'eventuale cassonet-

to siano eseguiti da tecnici esperti. Inoltre, è bene valutare con il negoziante l'acquisto della finestra e di alcuni accessori che, in fase di scelta, sono di facile installazione mentre in seguito possono comportare perdite di tempo e di denaro.

Ci riferiamo, per esempio, alle zanzariere, alle inferriate e ai dispositivi automatici di sollevamento delle tapparelle che si rivelano molto comodi soprattutto per le chiusure di grandi dimensioni. Altro elemento da tenere in considerazione quando si cambiano i serramenti di casa, è la tipologia di apertura.

Quando si presenta la necessità di sostituire una finestra deteriorata, può essere comodo prevedere l'apertura a ribalta che viene abbinata a quella a battente per aerare i locali. Si può tenere socchiusa anche quando piove perché l'acqua defluisce all'esterno. L'anta a bilico orizzontale, di solito usata per le finestre da tetto perché consente di pulire il vetro esterno direttamente dall'interno, può essere applicata anche a un serramento verticale che può raggiungere i tre metri di larghezza. Questo tipo di soluzione permette inoltre di sfruttare meglio i davanzali inter-

ni come piani d'appoggio.

In generale, quando le finestre sono molto alte, per avere un'apertura più agevole delle ante, è meglio predisporre, nella parte superiore, un sopralucente fisso. Nel caso di ampie vetrate che si affacciano su terrazzi o giardini, la vetrata ad ante pieghevoli a pacchetto è la soluzione ideale. A differenza di quelle scorrevoli, questa tipologia consente di godere di un'apertura totale e, di diventare il *trait-d'union* ideale tra l'ambiente interno e l'esterno.



I vetri? Meglio doppi

I vetri assolvono una molteplicità di funzioni: garantiscono l'isolamento termico e acustico, ottimizzano il risparmio energetico, filtrano la luce, hanno un valore estetico nell'ambiente. Insomma, sono la vera parte portante di una casa. In questi ultimi anni quasi tutti i vetri tradizionali sono stati sostituiti dalle più moderne vetrocamere, che garantiscono prestazioni decisamente migliori. I doppi vetri infatti, isolano meglio dall'esterno rispetto al calore e al rumore, e possono anche proteggere dai furti. Sono chiamati "vetrocamere" perché generalmente dispongono di un'intercapedine tra i due strati di vetro che contiene aria secca. Alcuni poi sono rivestiti di fili metallici, per diminuire ancor più la dispersione di calore. Se si inserisce del gas nell'intercapedine, le proprietà termiche vengono ulteriormente potenziate.



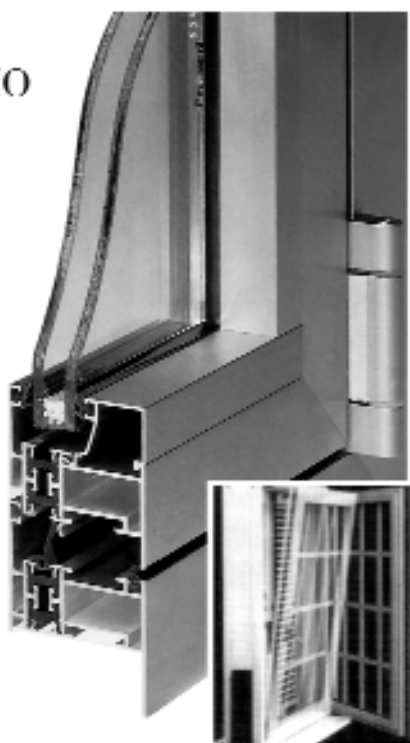
Carpenteria Metallica ALVISE RACCHETTI

- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E FERRO
- ZANZARIERE
- SCALE IN FERRO INDUSTRIALI E PER ABITAZIONI
- CAPANNONI
- TETTOIE
- MANUFATTI IN GENERE

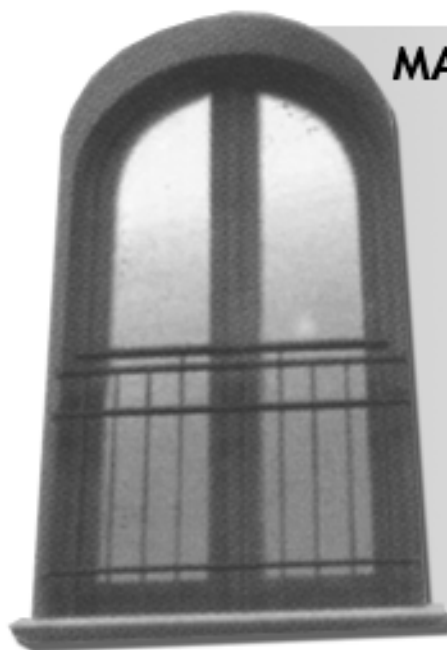


Fabbro per sblocco e sostituzione serrature, riparazione porte e finestre

CAVATIGOZZI (CR) - Via Riglio, 26
Tel. e Fax 0372 / 491104 - 444048



BEDANI CARPENTERIA METALLICA



MANUTENZIONE E POSA:

- TAPPARELLE
- ZANZARIERE
- SERRAMENTI
- CANCELLI
- PORTE
- SERRATURE
- BASCULANTI

Via Riglio, 2b - Cremona
Tel. 339 62.38.961

In breve...

**All'Anffas falegnameria e cucito
Corsi per disabili**

Si chiama "La Capanna dello zio Tom" il progetto che, promosso dalla "Paolo Morbi Anffas" in collaborazione con la Commissione Disabilità e il Cisol, si svolgerà a Cremona nella sede dell'Anffas di via Gioconda 5 da febbraio ad aprile. Il progetto prevede due corsi gratuiti, uno di falegnameria e l'altro di cucito, entrambi indirizzati a ragazzi e ragazze diversamente abili e volontari maggiorenti. Il laboratorio di falegnameria, tenuto da Cesare Gregori, si terrà il lunedì dalle ore 14 alle ore 17, mentre il corso di cucito, tenuto da Teresa Mainardi, si terrà il martedì sempre dalle 14 alle 17. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere a "Paolo Morbi Anffas" (tel. 0372-26612) oppure al Cisol (tel. 0372-26585).

**Con l'Avis a Formigara
Aiutare chi ha bisogno**

Ha preso il via il 3 febbraio il ciclo di incontri di informazione dal titolo "Dalla parte di chi ha bisogno". Gli incontri si svolgono presso la sala Avis a Formigara a partire dalle ore 20,45. Gli incontri proseguiranno il 10 febbraio ("Come siamo curati e assistiti secondo il piano socio-sanitario di zona", con Eugenia Grossi), il 16 febbraio ("La condizione dei nostri anziani oggi", con il sociologo Paolo Paroni e la psicologa Maria Chiara Rizzi e l'intervento dell'amministrazione locale) e per finire il 23 febbraio ("Il volontariato è servizio per il bene di tutti" e la prassi per la "Costituzione di un gruppo di volontariato Aval Acli a Formigara", con interventi di don Attilio Spadari, Gigi Cappellini e Federico Scotti).

**Al via l'11 febbraio a Sospiro
Capire l'immigrazione**

Prenderà il via venerdì 11 febbraio, alle ore 21, nella sede del Centro culturale di Sospiro, "Immigrazione & società", corso gratuito per volontari, mediatori, insegnanti, operatori culturali e operatori sociali promosso dalla Cooperativa Battello, in collaborazione con Cisol, Caritas e cooperativa Iride. Il corso nasce dalla necessità di conoscere e analizzare alcuni aspetti del fenomeno migratorio. Il corso prevede quattro incontri con la partecipazione di esperti di processi migratori che vengono affiancati da referenti locali e mediatori linguistico-culturali. L'obiettivo è quello di fornire le competenze professionali necessarie ad affrontare le complesse tematiche connesse ai fenomeni migratori. Termine ultimo per le iscrizioni è il 10 febbraio.

**Appuntamento il 6 febbraio
Terzo incontro al nuovo**

Terzo appuntamento domenica 6 febbraio, dalle ore 10 alle ore 17 nella Sala Forum di piazza Giovanni XXIII, per il corso "Incontro al nuovo" promosso dall'Arcigay "La Rocca" di Cremona, in collaborazione con Arcigay nazionale, Comune, Provincia e Cisol. Si tratta di un progetto che prevede una serie di incontri rivolti a operatori che lavorano come volontari nell'ambito dell'omosessualità. Lo scopo dell'iniziativa è aiutare a capire le dinamiche della diversità, nei suoi aspetti psicologici e sociali. In una società in cui la diversità viene ancora vista come un nemico da combattere, si vuole promuovere un nuovo tipo di sensibilità nella coscienza comune. Relatore della giornata sarà Roberto Del Bavero.

**Al centro culturale "Il Tibetano"
La perfezione del silenzio**

Si terrà lunedì 7 febbraio alle ore 21 al Centro Culturale "Il Tibetano", a Cremona in via Ghisleri 43, l'incontro di buddhismo tenuto dal monaco zen della tradizione giapponese Adolfo Soho Brunelli, dell'istituto italiano ZenSoto "Shobozan Fudzenji". Tema della serata "La perfezione del silenzio". L'ingresso è a offerta libera. "Il Tibetano" organizza anche, a partire dal prossimo mese di marzo, corsi base e corsi per "prime progredite" di danza del ventre (per informazioni telefonare allo 0372-436654). Collegato alle attività del centro "Il Tibetano" anche il "Dojo Zen" di Ostiano, dove si tengono corsi di yoga per bambini e adulti e meditazione zen (per informazioni contattare Gianni allo 0372-85215).

Emergency porta il suo aiuto nei paesi del Sud del mondo

Dalla parte della pace. Sempre

di Laura Bosio

Promuovere la cultura della pace, curare le vittime della guerra, portare il proprio aiuto a popolazioni colpite da catastrofi naturali. Tre pilastri fondamentali su cui si basa tutta l'attività di Emergency, organizzazione non governativa guidata da **Gino Strada** che si occupa di portare il proprio aiuto nei paesi colpiti da guerre, malattie e catastrofi. "A livello nazionale - spiega la referente del gruppo di Cremona, **Mariuccia Minelli** (nella foto in basso a destra) - siamo presenti in numerosi stati, dove abbiamo costruito ospedali e punti di pronto soccorso".

Da dove siete partiti?

L'Iraq è stato il primo paese, dove abbiamo costruito due ospedali, a Sulaimaniya e a Erbil, oltre a un centro di riabilitazione, nei quali abbiamo curato in tutto 94mila persone. E abbiamo approntato 20 posti di primo soccorso, in cui sono passate 73mila persone. Successivamente la nostra attività è passata in Cambogia, dove la popolazione è soggetta a svariate malattie, nonché a diverse malformazioni genetiche. Qui abbiamo costruito un centro chirurgico a Battambang, intitolato a **Ilaria Alpi**, che ha curato 17mila persone, e vari punti di pronto soccorso, in cui sono passate 178mila persone. **In Afghanistan la guerra va avanti da oltre 30 anni...**

In quel paese abbiamo avviato il nostro intervento nel 1999 con la costruzione di un Centro chirurgico per vittime di guerra nel villaggio di Anabah, nella Valle del Panshir. Dal 2001 abbiamo realizzato anche un Centro chirurgico anche nella capitale Kabul. I due centri hanno finora curato circa 16mila pazienti. Poi la Sierra Leone, dove il problema vero è la guerra civile, e dove diamo il nostro aiuto alla popolazione. Anche qui abbiamo rea-



lizzato un centro chirurgico a Gonderich, nei sobborghi della capitale Freetown.

E a Cremona cosa fa Emergency?

Siamo una quindicina di persone fisse, più altre numerose figure che ruotano attorno al gruppo. Ci occupiamo di raccolta fondi, facciamo parte del Forum del Terzo Settore, siamo iscritti al Cisol e ci occupiamo molto anche di informazione. Abbiamo fatto diversi incontri nelle scuole e il nostro impegno maggiore riguarda la pace. Infatti facciamo anche parte del tavolo della pace cremonese.

Attualmente di cosa vi state occupando?

Stiamo promuovendo una serie di incontri con vari gruppi che ce ne hanno fatto richiesta. E naturalmente continua l'attività nelle scuole, perché è importante che i giovani si accostino a certe tematiche.

Fate anche raccolte di fondi?

Certo, quando ci vengono richieste dalla sede centrale. Sull'impiego dei fondi Emergency ha sempre avuto la caratteristica di essere molto trasparente. E si utilizza una logica del risparmio: sul totale dei fondi raccolti, una piccolissima parte, pari a circa il sette per cento, va a coprire le spese di gestione dell'associazione, mentre tutto il resto viene destinato ai progetti.

Qual è la problematica che viene maggiormente riscontrata nei vostri interventi?

Una delle nostre campagne principali è quella contro le mine antiuomo. In passato Emergency è riuscita a renderle illegali in Italia, ma purtroppo nel mondo se ne fa ancora largamente uso. Basti pensare che in paesi come la Cambogia ci sono mediamente due mine per ogni abitante. Questo fa sì che ci siano tantissimi mutilati, specialmente tra i bambini. La popolazione



ne così non è in grado di ricostruire e risollevarsi dopo la guerra, e non si riesce a ottenere un vero sviluppo.

Quando fate i banchetti informativi a Cremona c'è anche chi si offre di andare in missione nei paesi colpiti dalla guerra?

Sì, ce ne sono diversi. E noi li indirizziamo alla sede di Milano, che è competente per queste cose. Soprattutto ci sono diversi giovani che si interessano al nostro gruppo e che ci stanno dando una grossa mano.

Presentato il rapporto 2003: i soci sono 3.742, distribuiti in 43 associazioni

L'Auser fa il punto sulle sue attività

Attività piena e intensa per l'Auser di Cremona, che ha recentemente pubblicato il rapporto relativo all'anno di attività 2003. Il numero di soci, distribuiti in 43 associazioni su tutto il territorio cremonese, ha toccato quota 3.742. I volontari sono 672, di cui 260 donne. Le ore di volontariato praticate durante l'anno sono state 93.102. Dal rapporto risulta anche che, sul totale delle associazioni Auser del territorio, 29 (il 70 per cento) si occupano del servizio Filo d'argento e dell'attività di aiuto alla persona. Lo stesso numero si dedica ai servizi alla comunità. Due gruppi si dedicano alla solidarietà Internazionale (4,9 per cento). Per quanto riguarda invece il servizio per il tempo libero, sono 20 i gruppi impegnati (48,8 per cento). Ci sono poi le attività di esercizio fisico, che vedono impegnati due gruppi (4,9 per cento), e quelle culturali/espressive, cui si dedica una sola associazione (2,4 per cento). Infine le attività di turismo riguardano in tutto 12 associazioni (29,3 per cento).

L'Auser Comprensoriale di Cremona è sorta intorno al 1990, come una struttura decentrata dell'Auser Nazionale. E' iscritta al Registro Generale Provinciale del Volontariato, è componente attiva del Centro Servizi del Volontariato (Cisol) di Cremona e del Forum del Terzo Settore. Il 23 marzo 1999 è stato eletto presidente **Giuseppe Strepparola**, che ricopre tuttora la carica.

I settori in cui opera l'Auser sul territo-



rio provinciale sono quello sociale, attraverso il numero verde nazionale del Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani e delle famiglie. Alcune associazioni affiliate operano, a livello provinciale, nell'area dei servizi socio-assistenziali. C'è poi il settore del volontariato civico, nell'ambito del quale vengono attivate convenzioni con alcuni Comuni della provincia di Cremona, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle comunità locali. Con il Comune di Cremona, in particolare, le convenzioni prevedono l'assistenza agli alunni sui mezzi di trasporto pubblico e scuolabus, nonché la sorveglianza nei momenti di entrata ed uscita di alcune scuole. Nel settore culturale sono state attivate convenzioni con il Comune di Cremona per l'assistenza al servizio di cu-

stodia e sorveglianza, nei giorni festivi e prefestivi, nelle sedi dei musei delle città. Vengono inoltre effettuati servizi presso la Fondazione Teatro "Amilcare Ponchielli", finalizzati ad affiancare personale di sala, in occasione di rappresentazioni teatrali. Per il settore dell'educazione permanente opera invece dal 1996, con l'Università Popolare della LiberEtà - Scuola di Pace, che durante l'anno accademico 2002-2003 ha organizzato 86 corsi. Nel settore del turismo e delle attività ricreative rientra invece l'organizzazione di gite e soggiorni di vacanza, turismo sociale e culturale, oltre alla gestione di alcuni centri sociali.

Il rapporto sulle attività Auser ha permesso di fare il punto su una realtà molto ampia e ben strutturata, che negli ultimi anni si è molto affermata nel campo delle attività di aiuto alla persona, che hanno trovato ideale collocazione nel "Filo d'Argento". Una grande occasione per essere utili ai più deboli e un progetto innovativo, complesso e articolato, centrato su un sistema informatizzato di telefonia sociale, che ha assunto in sé le prerogative specifiche del Filo d'Argento: mettere in rete le strutture comuni a tutte le associazioni affiliate (possibilmente insieme a quelle del Terzo Settore), per ottimizzare i contributi del lavoro volontario e, in definitiva, implementare, rafforzare e dare una risposta sollecita ed esaustiva ai bisogni semplici o complessi espressi dagli anziani e dalle loro famiglie.

Provincia, la Paullese in un convegno

Paullese e metro, sogno o realtà: questo il titolo del convegno organizzato dai gruppi consiliari di centrosinistra della Provincia di Cremona per l'11 febbraio, alle 21, presso la Sala degli Affreschi del Castello Visconteo di Pandino. L'iniziativa è stata ufficialmente presentata nel palazzo della Provincia a Crema, in via Matteotti. La finalità condivisa è di dare orientamenti decisivi nell'ambito della politica dei trasporti di breve e medio periodo.

Due milioni investiti in sicurezza

Le strade della provincia saranno più sicure. In particolare saranno realizzati interventi per 2.200.000 euro, cofinanziati dalla Provincia e dai Comuni di Cremona e Casalmaggiore per oltre 1.200.000 euro, e dalla Regione Lombardia per il resto. Per valutare le priorità si è partiti dall'analisi dell'incidentalità. Anche la Regione, infatti, si è dotata di un'analisi per individuare la presenza dei punti in cui si ripetono incidenti di particolare gravità, dove la strada risulta particolarmente pericolosa.

A fuoco 5.800 euro di balle di fieno

A fuoco un intero capannone con 60 balle di fieno e una macchina agricola per spandere il letame. L'incendio, causato con molta probabilità da un'autocombustione, è scoppiato mercoledì pomeriggio intorno alle 16 in un fienile prefabbricato ubicato ad Ariadello, una frazione di Soresina, alla cascina Rosario, di proprietà di Luigi Ballarini. Le fiamme hanno avvolto le 60 balle di fieno e la macchina agricola. L'ammontare dei danni si aggira intorno ai 5.800 euro.

Raffica impressionante di incidenti. Ben cinque le persone che hanno perso la vita

Settimana nera sulle strade

di Sara Pizzorni

Bilancio tragico sulle strade del cremonese nel corso dell'ultima settimana: nella notte tra domenica e lunedì sulla strada provinciale 33, a Gabbioneta Binanuova, all'altezza del ponte per Seniga, una Seat Cupra condotta da **Angelo Dal Bono**, 25enne di Ostiano di professione saldatore, è finita fuoristrada, cappottando più volte. Il giovane si stava dirigendo verso Seniga. Potrebbe essere stato vittima di un malore, forse un colpo di sonno o forse la velocità.

Martedì sera ha invece perso la vita in un tremendo incidente frontale, avvenuto nel tardo pomeriggio a Ripalta Guerina, **Giovanni Caldara**, 79 anni, pensionato del posto. L'uomo, che proveniva da Crema, era a bordo di una Renault 4, dalla direzione opposta arrivava un'Audi condotta da **Bruno Brocca**, 50 anni, carrozziere di Codogno. L'impatto frontale sarebbe stato causato da una manovra errata del pensionato che si stava per immettere in una via laterale.

Poche ore più tardi, alle 21, i soccorritori sono dovuti intervenire sulla Paullese, all'altezza di San Bassano. A perdere la vita un cremasco, **Gabriele Soresina**, 57enne di Madignano. L'uomo stava percorrendo la Paullese in direzione Cremona a bordo della sua Fiat Punto quando ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato e ha finito la sua corsa sul ciglio di una scarpata.

Giuseppe Marmantini, 40enne bresciano, è invece morto carbonizzato nella propria auto mercoledì pomeriggio verso le 14,30 nei pressi di Soncino. L'uomo stava transitando sulla tangenziale quando improvvisamente ha sbandato finendo contro il guard rail. A causa della forte botta, l'auto a Gpl ha preso fuoco.

Circa un'ora dopo altro gravissimo incidente sulla strada provinciale 343, all'incrocio con Martignana Po. Coinvolte due auto, una Ford Focus condotta da **Bruno S.**, 70enne mantovano di Cicognara, e una Fiat Punto sulla quale viaggiavano **Roberto Mori**, 52enne di Casalmaggiore, che era al volante, e il padre, **Aldo**, 83 anni. Roberto Mori, dopo le prime cure prestategli al pronto soccorso dell'ospedale Oglio Po, è stato trasferito all'ospedale di Parma. Ricoverato in prognosi riservata, purtroppo non ce l'ha fatta ed è deceduto. Non gravi, invece, le ferite riportate dal padre della vittima e dal conducente della Focus.


Cade in casa e il marito la ritrova morta


Giallo in un appartamento di Acquanegra cremonese dove sabato 29 gennaio è stato trovato il cadavere di **Giovanna Barbanotti**, 62enne originaria di Grumello e residente ad Acquanegra con il marito **Angelo Antonioli**, 67 anni. L'allarme è stato lanciato proprio dal marito che, rincasato alle 19,30 dopo essere stato al bar, ha trovato riverso a terra in cucina il corpo della moglie. Sarebbe stata una caduta accidentale a provocare la morte della Barbanotti, che al momento si trovava sola nella sua casa. I carabinieri di Pizzighettone, infatti, hanno indagato, svolto accertamenti e raccolto testimonianze per capire come possano essere andate veramente le cose, se la donna cioè sia morta accidentalmente o eventualmente sia stata spinta da qualcuno. Esclusa da subito la pista della rapina, visto che in casa non è stato trovato alcun segno di scasso, né mancava nulla. I carabinieri hanno trovato tracce di sangue sulle ripide scale della casa interna che conduce al garage sottostante e che arrivano fino alla cucina. Plausibile il fatto che la donna, forse anche in seguito a un malore, sia caduta e sia riuscita a trascinarsi fino in cucina, dove è avvenuto il decesso. Il corpo, inoltre, non presentava ferite riconducibili a una mano estranea. In ogni caso, durante le indagini alla casa in cui viveva la coppia, che ha una figlia di 23 anni, **Monia**, che vive a Bergamo, sono stati apposti i sigilli. Il marito, Angelo Antonioli, per qualche giorno si è visto perciò costretto a chiedere ospitalità al fratello **Fernando** che risiede con la moglie appena dietro l'abitazione di via Fengo 11. L'autopsia, eseguita il lunedì seguente, sembra aver confermato l'ipotesi dell'incidente domestico.

s.p.

Pizzighettone, cambio di gestione all'Ente Fiere

di Giulio Zignani

E' proprio il caso di dirlo: l'Ente Fiere di Pizzighettone cambia sede e proprietari. Non sarà più ospitato, infatti, nei locali sotto i portici del municipio, ma verranno invece utilizzati quelli che attualmente ospitano i vigili urbani, che a loro volta si trasferiranno al piano terra del Comune. La vera novità, però, è che l'Ente volta pagina: la gestione del turismo passa a una vera e propria società, la "Pizzighettone Fiere dell'Adda", che avrà tanto di consiglio di amministrazione, in cui siederanno maggioranza, opposizione e mondo dell'associazionismo. Nei prossimi giorni verranno nominati i nuovi amministratori, che dovrebbero garantire più co-

ordinamento tra le varie attività, e maggiori ritorni economici. Addio, quindi, al volontariato: persone che tanto hanno dato dal 1996, con il presidente **Ermanno Alberichi**, dalla "Tre giorni in piazza" a "Antiquariato tra le mura", poi "Presepi nelle mura", "Buongusto e benessere", "Militaria e giocattolo d'epoca", "Natale idee regalo", "Mercatino dell'antiquariato". Questi volontari, in otto anni, hanno pure promosso concorsi e manifestazioni varie, come "Poesie nelle mura", serate teatrali, concerti musicali, sfilate di moda, feste della donna, miss, teatranti di strada, eventi folkloristici, gruppi storici, luminarie natalizie, lavori per le casematte. Decine di migliaia di euro furono spesi con i proventi delle attività

svolte e attività elargite gratuitamente dalla manodopera volontaria. Ora Alberichi e i suoi volontari passano il testimone al nuovo Ente Fiere con orgoglio. Sanno di aver lavorato, e anche bene: circa 70-80mila persone sono venute a Pizzighettone a visitare le sue storiche mura e a presenziare alle varie manifestazioni nel corso di tutti questi anni. Quindi adesso non resta che attendere un altro po' per vedere all'opera i nuovi organizzatori. E non dovrà passare neppure molto tempo: la prossima manifestazione è prevista, infatti, la prossima primavera, con la "Tre giorni in piazza". "Nessun rimpianto - afferma Alberichi - ma l'augurio che anche loro sappiano fare del proprio meglio per il bene della vetusta Piceleo".

Con **il PICCOLO**

la carta non finisce sprecata!

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PLURALITA' DELL'INFORMAZIONE

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento
annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291
intestato a Promedia soc. coop.
Info: abbonamenti@ilpiccolo giornale.it
internet: www.ilpiccolo giornale.it



Web accessibile, giornata di studio

Si terrà mercoledì 9 febbraio, dalle 14,30 alle 17,30, nella Saletta Mercanti della Camera di Commercio di Cremona, la giornata di studio dedicata a "Web accessibile: tecnologie per un nuovo assetto normativo". Gli interventi riguarderanno la parte normativa, la parte tecnica e la funzione sociale nei portali di pubblica utilità. Relatori saranno, tra gli altri, Diego Sossi, responsabile operativo di e-cremona.it, Giuseppe Bresciani, referente informatico della Camera di Commercio, e Andrea Carrara, web designer della Camera di Commercio.

Semplificare il mercato interno Ue

Intervenire nel processo di semplificazione di misure e regolamentazioni a favore delle imprese del mercato interno europeo oggi è più facile. Le imprese che intendano segnalare alla Commissione Europea quesiti riguardanti ostacoli e problemi di funzionamento del mercato possono contattare l'Eurospertello di Cremona, con sede presso la Camera di Commercio, in piazza Stradivari 5 (tel. 0372-490315, fax 0372-490321, e-mail commercio.estero@cr.camcom.it).

Da "vu cumprà" a imprenditori

"Vu cumprà" addio: gli immigrati in Italia si organizzano e strutturano in vere e proprie attività economiche. E la loro vivacità imprenditoriale è tale da influenzare l'andamento dell'intero sistema italiano: se nel 2004 il saldo tra mortalità e natalità delle imprese è stato il migliore degli ultimi sette anni, infatti, è stato anche grazie a loro. Lo rilevano i dati di Unioncamere, che evidenziano che un terzo delle oltre 90mila imprese che rappresentano il saldo attivo tra cessazioni e nuove attività ha un titolare immigrato.

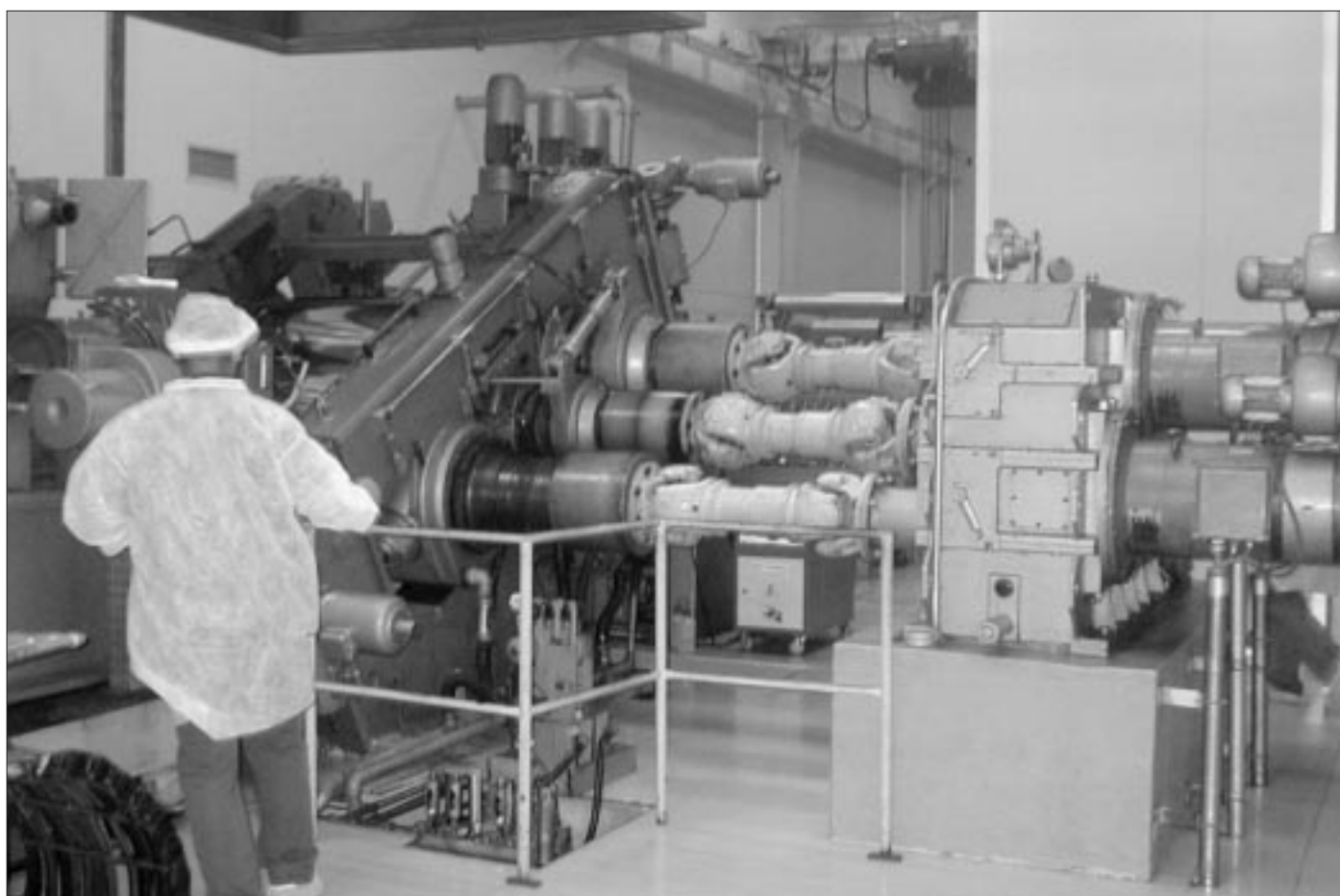
Nel quarto trimestre la produzione industriale in crescita Il 2004 ha chiuso in positivo

di Laura Bosio

Se c'è chi resta scettico sulla ripresa economica, i dati del quarto trimestre 2004, elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio con la collaborazione dell'Associazione Industriali di Cremona, regalano una panoramica in cui non mancano alcuni segnali positivi, seppure ancora deboli. L'andamento congiunturale dell'industria cremonese, ad esempio, nel quarto trimestre ha visto una crescita della produzione industriale del 4,83 per cento rispetto al terzo trimestre e del 3,24 per cento rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, evidenziando variazioni nettamente più favorevoli di quelle medie lombarde, attestate sul +0,4 per cento e +0,5 per cento.

A crescere sono in particolar modo le imprese siderurgiche, che vedono un incremento del 20 per cento rispetto al trimestre precedente, e del 15 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003. Alta anche la crescita dell'industria dei minerali non metalliferi (in netta controtendenza rispetto all'andamento regionale), che registra un +10,50 per cento. Andamento positivo anche per l'industria alimentare, che registra un +11,87 per cento rispetto al trimestre precedente e +8,38 per cento rispetto allo scorso anno. Per il terzo trimestre consecutivo il fatturato delle industrie ha registrato una crescita: +10,51 per cento rispetto al trimestre precedente e +5,65 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2003, anche se questo dato si registra maggiormente per le aziende di grosse dimensioni (con oltre 200 dipendenti).

Anche l'artigianato produttivo ha registrato nel quarto trimestre una fase positiva registrando una crescita della produzione del 2,19 per cento rispetto al trimestre precedente e dello 0,79 per cento rispetto al 2003, anche se i risultati ottenuti sono stati meno brillanti rispetto al-



l'industria.

A detenere il primato è sempre il settore dei minerali non metalliferi, che registrano incrementi pari a +14,17 per cento rispetto allo scorso trimestre, e +5,4 per cento rispetto allo scorso anno. Anche il tessile aumenta rispetto al precedente trimestre (+10,91 per cento), mentre è in calo rispetto al 2003 (-3,89 per cento). Vanno male anche i settori delle pelli e calzature e quello dell'abbigliamento. Gli ordinativi acquisiti nel trimestre registrano un incremento rispetto al trimestre precedente del 3,41 per cento e i giorni di produzione assicurata a fine trimestre sono circa 28.

In questo trimestre i prezzi delle materie prime hanno registrato una crescita maggiore rispet-

to all'industria, mentre i prezzi dei prodotti finiti sono rimasti sostanzialmente stazionari. Anche gli imprenditori artigiani, come quelli industriali, evidenziano un cauto ottimismo sulla ripresa della produzione e della domanda interna ed estera. La fiducia in una ripresa dell'economia è più forte in alcuni set-

**Variazioni
più favorevoli
rispetto alle
medie regionali**

tori quali la chimica, la meccanica e il legno mobilio. L'occupazione all'interno del trimestre registra un assestamento negativo del 3,14 per cento per l'industria, mentre si evidenzia un saldo lievemente positivo (+0,65 per cento) per l'artigianato produttivo. La diminuzione degli addetti nell'industria è in questo trimestre poco significativa ed in linea con l'analogo dato degli esercizi precedenti, in

quanto risente del ciclo decremento del personale impegnato nelle produzioni stagionali dell'industria alimentare.

L'andamento è inoltre particolarmente differenziato per settore: i comparti che nel trimestre hanno attraversato una fase positiva hanno registrato un aumento degli occupati e si aspettano di consolidare, anche per il prossimo periodo, il livello occupazionale.

In tema di investimenti i dati evidenziano come più dei due terzi (il 67,5 per cento) delle imprese abbiano realizzato investimenti nel corso del 2004: il dato è superiore alla media regionale, che si è attestata al 64 per cento, anche se la propensione all'investimento, definita come la percentuale rispetto al

valore del fatturato, è minore a Cremona che nel resto della Lombardia.

Va comunque sottolineato che, nella maggioranza dei casi, gli investimenti realizzati nel 2004 sono stati inferiori o uguali a quelli dell'anno precedente.

Le migliori aspettative delle imprese cremonesi rispetto a quelle lombarde sono confermate dalle risposte sulle previsioni per l'anno successivo, che vedono il 62 per cento degli industriali intenzionati a realizzare investimenti anche nel 2005.

Nel 2004 gli investimenti delle imprese industriali cremonesi hanno privilegiato i macchinari (53 per cento) rispetto sia ai fabbricati (23 per cento) che alle attrezzature informatiche (31 per cento).

Fiera, via libera al nuovo padiglione

E' arrivato nei giorni scorsi il via libera della Regione Lombardia per il finanziamento al nuovo progetto di CremonaFiere per il completamento del quartiere fieristico cittadino. Un'opportunità per accrescere ulteriormente il prestigio e la funzionalità della struttura, che ospita già numerose manifestazioni di importanza internazionale. E' già stata fissata anche una data per l'inizio dei lavori, previsto entro il mese di marzo. In questo modo, uno dei nuovi padiglioni, che saranno realizzati completamente in carpenteria metallica, sarà già utilizzabile per la 60esima edizione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte, con il sollievo dei molti espositori che negli ultimi anni sono dovuti rimanere in lista d'attesa per mancanza di posti sufficienti. "Questa decisione della Regione - ha affermato **Antonio Piva**, presidente di CremonaFiere - arriva nei tempi e modi che speravamo. Siamo in tempo per dotare il quartiere fieristico di una nuova struttura espositiva coperta entro settembre. Quale migliore occasione per inaugurarla se non la Fiera del Bovino da Latte?". Del resto il contributo economico regionale era fondamentale per la realizzazione del progetto, "Per questo - prosegue Piva - ringrazio sentitamente il presidente della Regione Lombardia e i due consiglieri regionali cremonesi, **Luciano Pizzetti** e **Gianni Rossoni**, che tanto si sono adoperati per venire incontro alle nostre esigenze, comprendendo appieno il ruolo che può giocare la Fiera di Cremona all'interno del panorama economico lombardo e nazionale. Un ringraziamento particolare va anche alle autonomie locali e funzionali: la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Cremona hanno dimostrato di sapersi unire in modo produttivo ed efficace per raggiungere gli obiettivi che interessano l'intera città. E' anche grazie al loro contributo che siamo riusciti a ottenere i 10 milioni di euro necessari a coprire l'intero costo della costruzione dei due nuovi padiglioni". Se, come dovrebbe essere, i lavori prenderanno il via entro il mese di marzo, il Padiglione 3 sarà pronto per settembre, mentre la costruzione del Padiglione 4, che sarà realizzato successivamente, si dovrebbe concludere entro il 2006.

La Camera di Commercio organizza la partecipazione alla manifestazione in programma a luglio

Cremona torna al Fancy Food di New York



La Camera di Commercio di Cremona, tenuto conto del successo dell'edizione precedente, organizza anche quest'anno la partecipazione collettiva di imprese alla manifestazione "Summer Fancy Food", in programma a New York dal 10 al 12 luglio 2005. Il Fancy Food rappresenta il principale appuntamento fieristico del settore agroalimentare, non solo degli Stati Uniti ma di tutto il Nord America e, grazie all'elevato gradimento che il mercato statunitense manifesta per i prodotti alimentari *made in Italy*, e in particolare per i prodotti tipici locali, costituisce per le imprese un valido e qualificato canale per proporre ad un pubblico attento ed esperto il proprio prodotto. La prenotazione dell'area collettiva sarà subordinata all'adesione all'iniziativa di almeno tre imprese. La quota di partecipazione prevista è di 560 euro (+ Iva al 20 per cento) al metro quadro, con un vincolo di prenotazione di minimo nove metri quadrati. In base alle condizioni agevolate di partecipazione previste dal "Regolamento per la concessione di contributi", la Camera di Commercio eroghe-

rà a ciascuna impresa cremonese partecipante un contributo pari al 40 per cento dei costi sostenuti per l'affitto dell'area, l'allestimento, l'iscrizione a catalogo, la pulizia degli stand, l'illuminazione, l'interprete e l'impianto telefonico in comune. Tale contributo non potrà comunque superare l'ammontare massimo di 1.800 euro. All'interno dell'area collettiva cremonese, la Camera di Commercio sarà presente con proprio spazio istituzionale, dotato di un servizio di catalogoteca, al fine di agevolare quelle imprese che non potessero partecipare direttamente alla manifestazione. Il personale della Camera presente all'evento sarà disponibile a rappresentare queste imprese promuovendo i loro prodotti presso gli operatori locali che visiteranno la fiera. Il costo di questo servizio è pari a 100 euro (+ Iva al 20 per cento), mentre il materiale promozionale dovrà essere inviato direttamente all'ente fieristico organizzatore della fiera a cura dell'impresa interessata. Il termine ultimo per la presentazione delle adesioni è stato fissato per l'11 febbraio prossimo.

In scena martedì con Eugenio Allegri nello spettacolo "L'ultimo suonatore"

La Banda Osiris fa tappa al Sociale

di Giulia Sapelli

Si chiama Banda Osiris (nella foto), ed è una miscela dissacrante ed esplosiva che non può lasciare indifferenti. L'appuntamento con loro è per martedì 8 febbraio alle 21, presso il teatro sociale di Soresina, dove andrà in scena "L'ultimo suonatore", liberamente tratto da Tinguetangel di Karl Valentin. Insieme alla Banda Osiris, sul palco salirà Eugenio Allegri, attore che brilla sulla scena, per virtù interpretative e narrative, e per le sue doti espressive.

Karl Valentin, clown musicale e autore di cabaret degli anni Venti, trasmette ancora oggi, attraverso i suoi scritti, grande comicità, la più singolare mai vista e mai sentita sulla scena. L'ultimo suonatore è dedicato a lui: all'artista metafisico e surreale che con la delirante logica dei suoi cavilli, sconvolgeva ogni proposito. Che intrappolava persone e cose, e anche se stesso, in tortuose macchinerie, fino a travolgere tutti, in anni tormentati e bui, in una insania totale e, tutto sommato, benefica. Sono soprattutto monologhi, dialoghi, lettere, i suoi testi di scena, ad ispirare la recitazione di Eugenio Allegri nonché la musica e le fantasie dei quattro musicisti della Banda Osiris. Anche loro del resto, come Valentin, impertinenti provocatori, liberi nell'uso e nell'abuso di oggetti e situazioni.

La Banda Osiris, nata a Vercelli nel 1980 e cresciuta con il suo teatro comico-musicale frequentando le piazze e le fiere di paese, è sicuramente uno dei gruppi musicali italiani di maggiore richiamo. Si presenta come una piccola grande orchestra di primissimo ordine, composta da quattro professori capaci di utilizzare con eguale successo e abilità innumerevoli strumenti: avventurandosi nella musica di tutti i generi (classica, rock, folk, jazz) miscelata con ironia e una buona dose di dissacrazione. Musicisti scatenati che con il loro stile vorticoso, le raffinate esecuzioni, le trovate surreali e alcuni tratti di poetica follia, divertono chi ascolta e si divertono, rendendo possibili inimmaginabili fantasie.

Conosciuti e apprezzati non solo in Italia, dove innumerevoli apparizioni li hanno resi famosi a un folto pubblico, i componenti della Banda Osiris sono stati ospiti di prestigiosi festival italiani ed europei, oltre che di trasmissioni televisive e radiofoniche nazionali: hanno com-



Tre porcellini al Maristella



Per festeggiare il carnevale, come da tradizione, l'Associazione Futura coinvolgerà i bambini, i ragazzi e le famiglie in un divertente e coinvolgente spettacolo di burattini. L'iniziativa, grazie alla disponibilità di Maurizio Corniani (nella foto), del Centro Teatrale Corniani Artisti Associati (www.cornianiteatro.it), viene organizzata assieme all'Oratorio della Parrocchia dell'Immacolata Concezione, nel quartiere Maristella di Cremona, dove presta la sua opera il parroco don Pier Codazzi. Lo spettacolo, dal titolo "I tre porcellini", è in programma sabato 5 febbraio, alle ore 15,30. Maurizio Corniani interpreta e dirige la popolare fiaba universalmente conosciuta. Al termine dello spettacolo tutti i bambini e i loro accompagnatori riceveranno un dolce merenda nella struttura di via Agreste 11. L'entrata è libera e gratuita. Per informazioni telefonare al 347-2957022.

Domenica 13 febbraio Con la "Lauda di Francesco" Branduardi al Ponchielli

La magica atmosfera del teatro Ponchielli farà da cornice a uno dei concerti top dell'anno: la "Lauda di Francesco" vedrà infatti Angelo Branduardi (nella foto a destra) calcare il palco del teatro cittadino domenica 13 febbraio, a partire dalle ore 17. Si tratta di un evento promosso dall'ufficio di Pastorale Giovanile, in collaborazione con Rcn, Caritas Diocesana e San Vincenzo. Ma in realtà la Lauda di Francesco non è un musical, non è un'opera, non è un concerto e non è commedia né danza: è una Lauda, ossia una rappresentazione di tutte queste forme espressive in un unico contesto in cui interagiscono tra loro. Il cantante recita ed interviene con i ballerini. Verrà messo in scena un susseguirsi di viaggi virtuali dal medioevo ad oggi, che il pubblico intraprenderà durante lo svolgimento della rappresentazione, in cui appariranno le storie di Francesco e dei suoi compagni, che si rivelano di straordinaria modernità e a-temporalità.

La Lauda di Francesco è la continuazione logica e artistica del progetto di "Infinitamente Piccolo", l'album di Angelo Branduardi pubblicato dalla Emi nel 2000, e il cui concerto ebbe enorme successo e venne rappresentato al pubblico dei giovani a Roma, davanti al Papa e alle centinaia di migliaia di ragazzi accorsi nella capitale nell'agosto del 2000.

In scena saranno immagini, forma e colori ispirati ai dipinti di Giotto. Dialoghi, costumi e tematiche sono sorprendentemente ricche di analogie a dispetto di epoche e culture così distanti tra loro. È un'opera a più livelli, una serie di cerchi concentrici volti a unire la profondità del teatro recitato, l'intramontabile armonia di forme della danza e la profondità della musica nella persona di Angelo Branduardi. In scena gli attori saranno chiamati ad interpretare il più difficile



dei ruoli: l'umanità. In una serie di scene completate da un cast di ballerini, si rappresenterà la vita di un uomo fuori dal comune. Si presenta così un'opera che può essere letta in tre tempi: musica, recitazione e danza. Un connubio di arti per il più naturale dei messaggi, purtroppo spesso dimenticato: l'amore per l'umanità tutta.

posto e realizzato colonne sonore per il teatro e per il cinema, hanno curato la regia di concerti, e prodotto libri e cd.

I loro spettacoli hanno sempre riscosso consensi: Storia della musica voll. 1 e 2 (regia di Gabriele Salvatore), Le quattro stagioni di Vivaldi (regia di Gabriele Vacis), Sinfonia fantastica (regia di Maurizio Nichetti), Roll over Beethoven, da loro scritto e diretto, e il recente omaggio a Fred Buscaglione: Guarda che luna.

E' fittissima l'attività teatrale di Eugenio Allegri, attore diplomato nel 1979 alla scuola di teatro di Bologna, che ha iniziato con uno stage di Commedia dell'Arte tenuto in Italia da Lecoq e che ha dedicato quasi l'intera vita professionale allo studio di questa lontana forma d'arte di cui è diventato oggi un'autorità indiscussa. Riconosciuto a tutti i livelli come esperto di Commedia dell'Arte e chiamato a tenere laboratori e seminari, Eugenio Allegri si è misurato a fondo con la figura di Arlecchino, si è confrontato con Ruzante e Goldoni, Aristofane, Plauto e Molière e tanti altri.

Vesperi d'organo

Come ogni primo fine settimana di ogni mese, anche febbraio non mancherà al consueto appuntamento con gli organi storici di Cremona, a cura del Comitato Organistico Cremonese e con il patrocinio della Provincia di Cremona. Sabato 5 febbraio, infatti, alle 17,30 Michele Bosio proporrà musiche del Novecento francese all'organo "Giuseppe Rotelli" (1901) della chiesa di San Luca (replica domenica alle 11,15). Altro appuntamento domenica alle ore 15,30, con l'organista fiorentino Edoardo Valorz che suonerà il settecentesco organo di Sant'Omobono (musiche del seicento italiano di Bernardo Storace). Più tardi (ore 18,10) il giovane organista cremonese Marco Granata proporrà una meditazione "post missam" nella chiesa di Sant'Agostino con l'organo "Tezani/Bossi" (sec. XVI-XIX) e musiche cinque-seicentesche italiane, tedesche e fiamminghe.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

199.441.555

Costi per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa: telecom scatto alla risposta (C 0,066) più C 0,1063 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

CGIL

CAAF Cremona

scordati le penne.



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770

E durante il sopralluogo spunta San Benedetto in un affresco del '400

Matronei, progetto di recupero

di Silvia Galli

“C'è già un progetto in linea di massima e di grossi problemi non ce ne dovrebbero essere, ma vista la veneranda età della nostra Cattedrale, che compirà i 900 anni nel 2007, bisogna fare prima delle verifiche”. Così ha spiegato **don Achille Bonazzi**, responsabile dell'ufficio dei beni culturali artistici della Curia, in merito al progetto di recupero dei matronei. “Stiamo monitorando tutta la cattedrale - continua il sacerdote - con i fessurimetri, 20 in tutto, nei sottotetti e nella navata centrale, e anche con dei sondaggi esterni. Lo scopo di queste operazioni è proprio quello di capire qual è lo stato di salute della cattedrale. E in particolare se la sua futura salute dipende dal terreno e dalla falda o dalla struttura, o se il lento decadimento dipende da entrambi i fattori. In base ai risultati il comitato deciderà l'utilizzo dei matronei”.

I risultati si avranno tra qualche mese e quindi di lavori non si parlerà fino alla prossima estate. “Proprio in questi giorni - continua don Bonazzi - c'è stata una riunione con **Marco Fassler**, funzionario della sovrintendenza di Brescia, e **Lorenzo Yurina**, del Politecnico di Milano, per i problemi relativi alle fessurazioni del duomo. E' emerso che forse il terreno non dovrebbe interferire sulla struttura, è più la sua età a incidere”.

Da quasi 900 anni, infatti, la cattedrale non è mai stata toccata. Rilievi e studi sull'imponente costruzione sia dal punto di vista geologico che artistico e strutturale, si devono proprio a don Bonazzi che in questi anni è riuscito a occu-



parsi e preoccuparsi dell'immenso patrimonio artistico della piazza cremonese. I matronei, in ogni caso, saranno valorizzati e, a seconda dello stato generale della struttura, si realizzerà il museo dei tesori della cattedrale dove saranno esposti arazzi, la grande croce e altre opere d'arte, in uno spazio espositivo di circa 600 metri quadrati, oppure sempli-

cemente verrà attuato il restauro. In questo caso sarà creato anche un percorso sui camminamenti esterni “proprio per poter ammirare da vicino - ha spiegato don Achille - il ciclo degli affreschi della navata centrale e dei transetti”. Da una prospettiva senza dubbio insolita, affascinante, che fino a oggi hanno potuto godere solo gli studiosi, gli ad-

detti ai lavori e qualche fortunato che si è arrampicato fin lassù.

Intanto si procede con gradualità, e il recupero, in termini temporali, dovrebbe concludersi nel 2007, in tempo per festeggiare i nove secoli di vita del complesso architettonico. Il comitato scientifico che segue da vicino tutti i lavori del Duomo è stato istituito dal ve-



sco **Dante Lafranconi**, ed è formato da **Carla Di Francesco**, sovrintendente regionale e presidente del comitato, **Luca Rinaldi**, sovrintendente di Brescia, **Filippo Trevisani** sovrintendente di Mantova, **Mina Gregori**, storica dell'arte, il cavalier **Giovanni Arvedi**, in rappresentanza del consiglio chiesa della Cattedrale, **Franco Cristofolletti**, della commissione diocesana ai beni culturali, e don Bonazzi (nella foto sopra), che funge da segretario del comitato.

La stessa commissione dovrà occuparsi di eseguire anche altri lavori all'interno del duomo che riguarderanno la pulizia e il restauro della navata, che potrebbero riservare altre sorprese artistiche. E proprio qualche giorno fa, facendo un'ispezione nel lato nord, un suggestivo tesoro è apparso agli occhi di don Achille. “Era-

vamo in fase di ispezione - racconta - per la realizzazione globale del progetto, quando pulendo è emerso un affresco del '400, la figura di San Benedetto, di autore ignoto (nella foto a sinistra, ndr)”. Questo sta a testimoniare che sotto la cementificazione e la imbiancatura delle pareti del duomo, avvenuta nei secoli, si nascondono sicuramente affreschi risalenti al '400 che l'equipe di studiosi che segue il duomo, capitanata da don Achille, farà tornare alla luce.

“Tutto dipende dai finanziamenti e dal comitato, che deciderà quali lavori eseguire”, ha sottolineato il responsabile dell'ufficio dei beni culturali artistici della Curia, la cui competenza ed estrema sensibilità verso le opere d'arte lo hanno portato a salvaguardare un patrimonio che ha fatto la storia della nostra città.

E' il comandante dei vigili del fuoco di Cremona, Vincenzo Lotito

Pompiere con lo scatto pronto

Il colpo di fulmine risale all'età di 15 anni quando venne in contatto con la macchina fotografica di suo padre, una Voigtlander: immediata e profonda simpatia, che lo portarono a entrare a fare parte di un circolo fotografico del centro culturale “Bartolomeo Capasso” a Sorrento. Con l'irruenza tipica del suo carattere, **Vincenzo Lotito**, napoletano di nascita, con una predilezione per l'arte figurativa in genere, e nientemeno che comandante provinciale dei vigili del fuoco di Cremona, si butta ad approfondire le tecniche, e ben presto sente il bisogno di fare fotografie, “almeno una al giorno”, dando una sua personalissima forma e interpretazione alle cose che va a fotografare. “Facevo all'inizio documentazione di eventi tradizionali storici, che rispecchiassero la cultura del mio paese e della mia regione, la passione cresceva e così mi sono acquistato una piccola attrezzatura con una prima macchina fotografica, una Zenith. In seguito ho costituito un piccolo laboratorio, dove sviluppavo. Sono tra quelli che sostiene che la fotografia non è vero che deve essere fatta solo su supporto cartaceo, ma anche in digitale. Il vero fotografo fa la foto al primo scatto, il mezzo non interessa, la cosa principale è il risultato finale”.

E vero che la fotografia è morte?

Non sono d'accordo su questo concetto. La fotografia non scimmietta né l'arte né la pittura. Sono, direi, due mezzi che portano a risultati analoghi. La foto è un'immagine che si scatta in quel momento, non ha mai rappresentato la realtà, una fotografia non smette mai di dire qualcosa.

Ci sono dei fotografi che le hanno fatto da maestri?

Al di là dei grandi nomi, mi viene in mente **Bresson**, io amo particolarmente **Mimmo Jo-**



dice, fotografo di avanguardia fin dagli anni Sessanta, attento alle sperimentazioni e alle possibilità espressive del linguaggio fotografico. E' stato un protagonista instancabile nel dibattito culturale che ha portato alla crescita e successivamente all'affermazione della fotografia italiana anche in campo internazionale. Mi piace la sua fotografia per l'atmosfera che sa creare e per la luce.

E lei come fotografa?

Il mio interesse non è rivolto tanto ai paesaggi quanto alla gente. Mi spiego meglio: a me piace la fotografia sociale, cioè raggiungere le persone attraverso gli oggetti che lasciano. In generale tendo a eliminare o, meglio, a sfuocare la persona e a farla vedere attraverso le cose.

Cosa preferisce il bianco e nero o il colore?

Di sicuro il bianco e nero, il colore distrae.

Ha fatto delle mostre e ha pubblicato dei volumi?

Ho fatto delle mostre collettive, e poi ho contribuito a far pubblicare un piccolo volumetto

con la fotodocumentazione della ricerca delle vecchie vetrine di Sorrento, molte delle quali non esistono più.

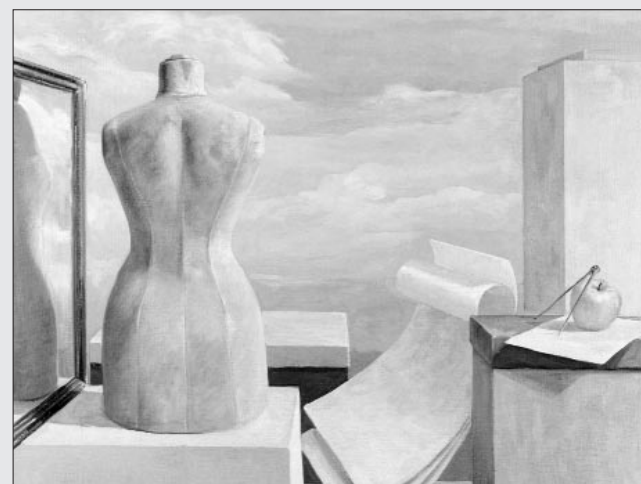
Perché “da grande” non ha fatto il fotografo?

Ho un piccolo aneddoto da raccontare: andai da Jodice, perché avrei voluto fare il fotografo, ma andai a trovarlo senza un book, perché dovevo capire cosa significava intraprendere la professione del fotografo. Lui mi disse che la fotografia non è un'arte così libera, e che se diventa professione deve sottostare alle leggi di mercato. Da lì decisi che era meglio che la tenessi solo come hobby.

Ma continua a fotografare tuttora?

A causa del lavoro che faccio ho smesso. Se si vuole fare fotografia in un certo modo e a un certo livello uno si deve impegnare, la fotografia impone dei tempi e dei ritmi. È chiaro però che la macchina è solo in *standby*. Per ora è la mia mente che fotografa, poi ci sarà il momento in cui riprenderò in mano la macchina fotografica. (s.g.)

Wlady Sacchi in mostra a S. Vitale



E' stata inaugurata venerdì, presso il Centro culturale San Vitale di Cremona, in piazza Sant'Angelo 1, la mostra “Il realismo metafisico e surreale” del cremasco **Wlady Sacchi**. Quel che a prima vista colpisce della sua pittura è quel senso greve, profondo delle cose che si impongono con tutto il loro peso, con la loro oggettività, col loro senso tragico dell'esistere. Una fedeltà al figurativo che diviene classicità nel recupero dei valori formali: del volume, della luce, del colore. Ma la sua non è pittura di realtà. Le cose non sono mai fini a se stesse, ma piuttosto simulacri di un mondo che inizia oltre l'apparenza, oltre l'oggettualità. Le cose sono allora semplice pretesto di un discorso che fatica a dipanarsi tra l'indifferenza e la superficialità della gente, tra i disastri di un mondo abbruttito e volgare che ha divorato se stesso, senza speranza e senza futuro. Di qui nasce l'obbligo morale, la dimensione etica della pittura di Sacchi, che attraverso l'elaborazione di un linguaggio simbolico si fa denuncia, ma anche profondo desiderio di riscatto. La sua pittura esprime e realizza una sorta di essenziale ascetismo formale, dove il linguaggio è via via ridotto a pochi scarni feticci figurativi: latte arrugginite, sassi, zucche, fogli di giornale, strumenti musicali, spesso utilizzati come morfemi simbolici atti a recitare un improbabile gioco delle parti.

Domenica l'originale iniziativa del cremonese Riccardo Benassi Va in mostra la decadenza

di Giulia Sapelli

Sarà un vero e proprio evento artistico, per ricordare un passato non troppo lontano: domenica 6 febbraio, alle 15, un pullman partirà dal Crac (Centro ricerca arte contemporanea) del liceo artistico "Bruno Munari" di Cremona per un tour molto particolare, che porterà fino all'area ex Feltrinelli.

"Decline decadenza tour", questo il titolo del singolare progetto curato dalla critica d'arte **Francesca Pagliuca** e ideato dal giovane e promettente artista cremonese **Riccardo Benassi** (nella foto), parte da un ordinario accadimento provinciale, la demolizione dell'ex stabilimento Feltrinelli di Cremona, per spingere la riflessione verso problematiche più ampie e generali, che interessano i mutamenti del paesaggio urbano e l'agire politico in rapporto agli attori sociali che insistono su diversi territori.

Così alle 15 l'appuntamento per tutti sarà in via XI Febbraio 80, alla sede del Crac, dove l'attrice **Giulia Fazioli**, nei panni di hostess, accoglierà tutti sull'autobus che porterà la comitiva proprio all'area Feltrinelli. A tutti i partecipanti verrà consegnata una documentazione raccolta e rielaborata dallo stesso Benassi, con immagini e testi relativi all'area in questione. L'autobus compirà un viaggio nel tessuto urbano di Cremona, fino a raggiungere l'ex Feltrinelli, dove il pubblico potrà esplorare la zona in una "full-immersion" nel paesaggio. Si tornerà quindi alla sede del Crac, dove verrà proiettato un breve video di circa cinque minuti dal titolo "Decline Decadenza", accompagnato dalle musiche del toscano **Massimiliano Nazzi**.

Nella visione di Benassi, l'analisi critica di tali pratiche di demolizione-costruzione di spazi urbani nel territorio italiano si collega a una ideologia situazionista, e in particolare alle riflessioni elaborate da **Raoul Vaneigem**, che in "Banalità di base", del 1961, afferma che "gli specialisti parlano di pianificazione economica e urbanistica pianificata. Poi strizzano l'occhio con aria d'intesa, il gioco è fatto e tutti applaudono. Il vertice dello spettacolo, è la pianificazione della felicità". All'evento seguirà una mostra, che sarà visitabile dal 7 al 28 febbraio presso la sede del Crac, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16 e il sabato dalle 10 alle 13.



IL RICORDO

Area Feltrinelli, tra memoria storica e rinnovamento

di Riccardo Benassi

È stata la prima fabbrica che ho visto. Dal balcone della casa dove ho passato i miei primi vent'anni di vita si vedeva benissimo. Non so da quanti anni era in disuso, non mi è mai interessato. So che il padre di Ale, un mio amico, ci ha lavorato un po'.

Quando ero al Liceo prendevo in prestito la macchina fotografica digitale del prof un giorno sì e un giorno no, entravo nella Feltrinelli e scattavo delle fotografie a bassa risoluzione. La quantità mi interessava, analizzavo gli spazi dimenticati, scovavo depositi abusivi, sorprendevo macchinari addormentati. Ogni volta che scattavo mi sembrava di dare un pizzicotto a un vecchio bestione addormentato, che era lì, mastodontico, e non capivo come poteva essersi addormentato proprio lì, in un fulcro nevralgico del traffico cittadino.

Non ho assistito alla demolizione, a giudicare dalle foto dei ritagli dei giornali che mio papà ha conservato per me, deve essere stata spettacolare. Mi sono accorto dagli articoli che le polemiche riguardo la nuova destinazione dello spazio sono accessissime, e che tutti sono uniti e divisi per avere voce in capitolo.



Adesso dal mio balcone si vedono le montagne, incredibile. Si vede anche un'insegna luminosa rossa della fabbrica di dolci Sperlari, e quell'insegna nella mia vita l'avevo vista almeno mille volte ma da un'angolazione diversa, molto più vicina, e riuscivo a leggere solo "Sperl...". L'avevo vista solo dall'automobile ecco, l'avevo sempre e solo vista passando in tangenziale. Ma forse è solo un'allucinazione temporanea... la nuova architettura sta crescendo, e quando sarà ultimata oscurerà di nuovo l'insegna.

Le macchine edili che hanno demolito e quelle che stanno lavorando alla costruzione del nuovo stabile, viste da lontano, sembrano un esercito organizzato di insetti. Quando sto per qualche minuto sul balcone e lo guardo mi sembra quasi che giochi-

no e si divertano con i ruderi, sembrano una fauna affamata di passato e, allo stesso tempo, ludica organizzazione portatrice di rinnovamento e spensieratezza. Da quanto ho capito sorgeranno un centro commerciale e un palazzetto del ghiaccio. Sorgere stan sorgendo, e la popolazione (anche secondo i sondaggi) è soddisfatta. E lo credo bene... Un iper-mercato non ha ciminiere che sporcano l'aria, in un super-market c'è fresco d'estate e caldo d'inverno. Ma della Feltrinelli non rimane proprio nulla... neanche l'acquedotto. Questa modifica non è solo urbanistica. Gli edifici industriali in disuso fanno parte della memoria storica dei luoghi in cui nacquero. ...creare vuoti (di memoria) da poter colmare con desideri (vendibili)...

La violenza del Novecento in un libro

marcello flores

tutta la violenza di un secolo

"Tutta la violenza di un secolo", un titolo che racchiude in se molte domande, ma anche altrettante risposte. È il titolo dell'ultimo libro di **Marcello Flores**, uscito il 27 gennaio nelle librerie per Feltrinelli. In molti si sono chiesti, al termine del Ventesimo secolo, se si sia trattato di un secolo più violento degli altri, di un secolo "barbaro", del secolo dei "genocidi". A partire da questa considerazione, Marcello Flores affronta il tema della violenza nel Novecento sottraendolo tanto a una mera descrizione cronologica quanto a una modellistica interpretativa di tipo disciplinare. Procedo soprattutto interrogando e interrogandosi. Pone domande che toccano livelli molto diversi della conoscenza e del sentire. Alcuni interrogativi sono particolarmente cruciali: primo fra tutti quello sul carattere "politico" o "sociale" della violenza, se essa appartenga prevalentemente a élite e gruppi politici che la sfruttano, creano, organizzano, indirizzano, o se sia invece connaturata a un certo tipo di società (ad alcune culture, regimi politici, storie nazionali). In secondo luogo quello sulla responsabilità della violenza, con risposte che vanno dall'individuazione precisa di coloro che hanno commesso fisicamente atti di violenza alla generica colpevolezza attribuita a interi popoli e nazioni per la complicità, passività, partecipazione ad alcuni degli eventi più tragici del secolo. Con un andamento a spirale Flores fonde la messa a fuoco dei diversi elementi costitutivi della violenza e l'esemplificazione storica.

Presentato alla "Vecchia Cremona" il libro di vignette della saluzzese Rosanna Pasero Broderie, ovvero i ricami dell'arte e dell'umorismo

Digitate il nome **Rosanna Pasero** nell'apposito campo di un motore di ricerca: ne avrete per un bel po' da girare tra portali locali dal Piemonte alla Sicilia, siti dedicati alla satira, passando anche per il blog di **Pino Scaccia**, giornalista della Rai e tanto altro ancora. Le vignette di Rosanna Pasero (definite dal grande **Gianmaria Testa** "cortometraggi in un solo fotogramma") in questi anni sono diventate patrimonio condiviso da una comunità virtuale. Grande è il potere della tecnologia nella diffusione capillare e immediata delle idee, grande l'illusione di conoscenza illimitata creata e alimentata. L'ultima vignetta pubblicata sul sito di Rosanna, www.broderie.it, in pochi giorni sarà replicata nei più svariati "nodi" di una rete virtuale. Ma la persona di Rosanna Pasero resterà sovrascritta dalla "donna occhioni" delle sue vignette.

L'uscita del libro "Broderie" (Fusta editore, dicembre 2004) è stata colta come

propizia occasione da WelfareCremona, portale di notizie che opera quotidianamente nel mondo immateriale dell'informazione, senza voler rinunciare al valore del contatto reale con le persone: i suoi estimatori cremonesi hanno potuto così incontrare l'autrice, in città insieme al marito **Franco Bongiovanni** (webmaster autodefinitosi "fai-da-te", musicista, animatore - insieme a Rosanna - dell'associazione che porta intriganti proposte nella vita cittadina di Saluzzo, in provincia di Cuneo).

Rosanna Pasero lavora per conto della Coop. Soc. Agorà presso il Museo Civico Casa Cavassa di Saluzzo, collabora con il settimanale locale Saluzzo oggi e dichiara di aver cominciato a disegnare vignette per consolare un'amica in crisi sentimentale. Sarà così. Uno dei filoni, infatti, è caratterizzato dalle domande-risposte che, abilmente e amabilmente, "ricamano" dei quadretti con al centro gli "ingorghi esi-

stenziali" dell'universo femminile. "Broderie - come ha fatto notare **Gianvittorio Lazzarini** nella presentazione organizzata da WelfareCremona, presso la "Vecchia Cremona", inaugurando la serie 'Aperitivo e...' - ha delle assonanze con il verbo francese 'ricamare...'. Ma, per una volta, Rosanna sembra proprio la sua "donna-occhioni", seminasosta dietro un tavolo e un telefono, che tenta di "cavarsela" con una battuta. E se, avanziamo l'ipotesi, Rosanna avesse cominciato a disegnare vignette per dare forma "lieve" a pensieri "gravi", prendendo in prestito la citazione da **Italo Calvino** che **Gianfranco Berneri** ha introdotto nel ragionamento attorno l'arte della Pasero, se "l'umorismo" fosse il modo a lei congeniale per velare quella sorta di pudore con il quale le donne avanzano i loro spesso folgoranti pensieri sulle cosiddette "grandi questioni" del mondo?

Nei momenti più bui della guerra in Iraq,



da una "vignetta" di Rosanna due occhioni intimoriti ci puntavano addosso il bisogno di speranza: "La pace è dentro di noi". Il telefono "rispondeva": "... ma abbiamo dimenticato la password". Nelle "broderie-ricami" di Rosanna Pasero la ritroviamo.

Teréz Marosi

Allo stadio "Martelli" attesi più di mille tifosi grigiorossi. In partenza una ventina di pullman Tra Cremonese e Mantova un derby da tutto esaurito per restare in vetta

Sarà un derby da tutto esaurito quello che domenica andrà in scena allo stadio "Martelli" di Mantova tra la Cremonese, reduce dal pari interno con lo Spezia, e i padroni di casa virgiliani, incappati in una brutta sconfitta a Pisa dopo una serie di risultati utili che li ha riportati in vetta alla classifica. Una vetta che si presenta affollatissima, visto che Mantova e Cremonese la occupano in coabitazione con Grosseto e Pavia. A Mantova, comunque, la squadra di Rosselli potrà contare sul sostegno di moltissimi tifosi. I pullman in partenza da Cremona, infatti, saranno una ventina, cui si aggiungeranno i tanti che raggiungeranno lo stadio in auto.

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI	MEDIA		ULTIMI	INGLESE	RISULTATI
			V	N	P	V	N	P		F	S			
Grosseto	39	20	5	2	2	6	4	1	21	7	+1	V V N V N		
Mantova	39	20	6	3	0	5	3	3	27	14	+1	V V V V P		
Pavia	39	20	8	1	1	4	2	4	30	18	-1	P V P V N		
Cremonese	39	20	5	2	3	7	1	2	32	22	-1	P V V P N		
Spezia	33	20	7	0	2	2	6	3	36	28	-5	N V N V N		
Frosinone	33	20	8	2	1	1	4	4	23	20	-9	V P V N V		
Pro Patria	31	20	5	4	1	3	3	4	24	18	-9	V V V N P		
Pistoiese	30	20	7	3	0	1	3	6	18	15	-10	P N P V N		
Sangiovese	29	20	6	3	1	2	2	6	29	22	-11	N V P P N		
Vittoria	23	20	4	4	2	1	4	5	16	18	-17	P V V V N		
Lumezzane	23	20	4	3	3	2	2	6	19	28	-17	P V N V V		
Pisa	23	20	3	5	3	2	3	4	22	21	-19	N P P P V		
Novara	22	20	3	4	3	2	3	5	23	26	-18	P P V P P		
Lucchese	21	20	1	7	1	3	2	6	22	30	-17	P N P N V		
Sassari Torres	21	19	5	1	4	0	5	4	22	25	-18	N P P N P		
Fidelis Andria	20	20	4	5	2	0	3	6	10	19	-22	N P V N N		
Acireale	16	20	2	4	5	1	3	5	14	24	-26	V P N P P		
Como	11	19	2	4	3	1	4	5	19	28	-20	N V N P N		
Prato	10	20	1	2	7	1	2	7	13	37	-30	P P P P N		

PROSSIMO TURNO

Domenica 06 febbraio
(inizio ore 14,30)

Grosseto - Pistoiese

Lucchese - F.Andria

Lumezzane - Sangiovese

Mantova - Cremonese

Pavia - Frosinone

Pro Patria - Novara

Sassari T. - Acireale

Spezia - Como

Vittoria - Pisa

Riposa: Prato

Al via allo Stade de France una delle edizioni più equilibrate e incerte di sempre Con il Sei Nazioni il rugby è fascino allo stato puro

di Dario Cortesi

Alle 15 di oggi, sabato 5 febbraio, allo Stade de France di Parigi verrà dato il calcio d'inizio di Francia - Scozia, e con esso inizierà ufficialmente anche l'edizione 2005 di uno dei tornei più affascinanti al mondo: il Sei Nazioni di rugby. La prima edizione del torneo si gioca nel 1884, vi partecipano solo quattro nazioni, essendo disputato solo dalle formazioni britanniche, e si conclude con la vittoria dell'Inghilterra che batte le altre squadre e si aggiudica conseguentemente la Triple Crown, trofeo riservato alla squadra britannica che sconfigge le altre tre. Un premio sopravvissuto fino ai nostri tempi, che rappresenta una competizione nella competizione.

La Francia si aggiungerà nel 1910, superando anche l'ostracismo della Scozia, e con essa il torneo assumerà la dimensione più nota, cioè quella del Cinque Nazioni, rimasta tale fino all'aggiunta dell'Italia, nel 2000. Il torneo, oltre a fermarsi in occasione delle due Guerre Mondiali, è sceso ancora a quattro squadre negli anni Trenta per l'estromissione della Francia e si è ulteriormente fermato nel 1972 per la devastante situazione socio-politica in Irlanda, con il conseguente rifiuto di Scozia e Galles di giocare nell'isola verde.

Le sue particolarità sono veramente tantissime: basti pensare che solo nel 1993 è stata ricono-

IL CAMMINO DEGLI AZZURRI

6 febbraio	Italia-Irlanda	Stadio Flaminio (Roma)
12 febbraio	Italia-Galles	Stadio Flaminio (Roma)
26 febbraio	Scozia-Italia	Murrayfield (Edinburgo)
12 marzo	Inghilterra-Italia	Twickenham (Londra)
19 marzo	Italia-Francia	Stadio Flaminio (Roma)

sciuta la vittoria tramite un trofeo dedicato. In precedenza, l'unica coppa che veniva assegnata ogni anno era la Calcutta Cup, messa in palio dal 1879 nel match tra Inghilterra e Scozia, e forgiata con le monete della cassa del disciolto Calcutta Football Club, su cui vengono incisi i nomi dei capitani in campo e della squadra vincitrice.

Oltre al famigerato "cucchiaio di legno", che spetta alla squadra che termina il torneo a zero punti, il Sei Nazioni si può dire veramente vinto solo con il Grande Slam, cioè sconfiggendo tutte le altre nazionali. In generale, una delle straordinarietà che rende unico tra gli sport di squadra il rugby, è che

l'Irlanda si presenta sotto un'unica bandiera, non divisa tra Eire e Ulster, ovvero Irlanda e Irlanda del Nord. Quella che gioca sui campi con la palla ovale rappresenta un'unica nazione, nessuna divisione di stampo politico o religioso, tutti semplicemente a difendere i colori di un'unica bandiera. Quella di quest'anno si presenta come una delle edizioni più equilibrate e incerte di sempre. L'Inghilterra, campione del mondo in carica, vorrà rifarsi della stagione passata, che ha visto la Francia conquistare il Grande Slam nell'ultimo match e dominare il match con i rivali d'oltremare a Parigi. A novembre gli inglesi in casa hanno vinto nettamente contro il

Sud Africa (32-16), calpestando il Canada mettendo a tabellone 70 punti contro zero, ma nell'ultimo dei test match, cioè le "amichevoli" del rugby, sono stati sconfitti dall'Australia per 19 a 21 a Twickenham, il tempio del rugby mondiale. La Francia dovrà rispondere agli interrogativi emersi dopo i test match autunnali, nel corso dei quali la prestigiosa vittoria contro gli australiani è stata seguita dalla sconfitta a Marsiglia con l'Argentina, e dalla lezione durissima, anche sul piano fisico, subito allo Stade de France dai maestri neozelandesi, che si sono imposti per 45-6. Da questi test match è uscita alla

grande l'Irlanda, che a Dublino ha battuto in sequenza Sud Africa, Argentina e Stati Uniti, dimostrando una grandissima organizzazione difensiva e qualche talento individuale, come la terza linea O'Driscoll e l'incredibile mediano di mischia Springer (1,70 per 71 kg) dimostrazione vivente che il rugby non è solo sport per colossi, che la pongono come serissima outsider per la vittoria, considerato che il calendario vedrà giocare Inghilterra e Francia al Lansdowne Road di Dublino e vedrà i verdi fuori casa con le squadre meno accreditate per la vittoria, almeno sulla carta.

Il Galles è una squadra "cattiva", con una grandissima tradizione, e in autunno è andato a un passo dal battere gli All Blacks a Cardiff, uscendo dal campo sconfitto per una sola lunghezza, e già nella partita odierna con gli inglesi potrebbe dimostrare la sua stoffa. Nella graduatoria pre-torneo gli scozzesi e i nostri azzurri sono sicuramente un gradino sotto il resto della concorrenza. La Scozia resta molto temibile tra le mura amiche, ma soffre per la scarsa pesantezza della sua mischia e realisticamente attenderà l'Italia, il prossimo 26 febbraio, per cercare di batterla ed evitare così il "cucchiaio di legno".

Gli azzurri sono reduci dai tre test match autunnali giocati contro avversari che per qualità erano decisamente diversi. Dopo una prima bella vittoria contro il Canada, l'I-

talia ha sbattuto contro i neozelandesi, uscendone con le ossa rotte e con un passivo pesante (10-59), per poi chiudere il tritico degli incontri battendo gli Usa. Perciò, se l'Italia è sicuramente inferiore a Francia e Inghilterra (quest'ultima, per di più, da affrontare a Londra), al Flaminio i ragazzi di John Kirwan venderanno cara la pelle cercando di raccogliere un risultato di prestigio contro Galles e Irlanda, prima di volare a Edinburgo per il match più abbordabile di tutti, quello con la Scozia.

Alla luce delle ultime prestazioni e calendario alla mano, seppur in un torneo che si presenta molto equilibrato, il mio personale pronostico va all'Irlanda, che credo abbia le carte in regola per riportare nell'isola il titolo che manca dal 1985 e che la rende, delle cinque squadre storiche, quella da più tempo a digiuno di vittoria.

Nel segnalare che l'intera copertura televisiva del Sei Nazioni è garantita da La7, una tirata d'orecchie va sicuramente alla Rai, che ha avuto in mano per un'eternità i diritti del Cinque Nazioni, persi scioccamente proprio ora che il rugby ha finalmente la ribalta televisiva che merita. Fortunatamente la visione è rimasta disponibile in un canale "in chiaro". Così tutti potranno ammirare questo sport giocato al massimo livello e assaporare l'energia positiva proveniente dai vari stadi, rimanendone inevitabilmente affascinati.

LO SPORT IN PILLOLE

Salute a rischio Doping in crescita tra i non tesserati

L'uso di sostanze dopanti è sempre più diffuso tra gli sportivi non tesserati e cresce la medicalizzazione degli atleti. Queste alcune delle considerazioni emerse dal convegno nazionale "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta contro il doping", promosso all'Istituto Superiore di Sanità. La maggioranza dei farmaci dopanti viene consumata da atleti non tesserati, in particolare presso i centri di fitness e le palestre.

Pallanuoto A1 La Bissolati si gode il quarto posto

In attesa di ritornare in vasca il 12 febbraio, la Bissolati di "Gu" Baldinetti, reduce dall'insperato pareggio con i campioni d'Italia del Posillipo, sfrutta la sosta per preparare al meglio il derby con la Leonessa di Brescia. In palio c'è il quarto posto appena conquistato, un piazzamento che la Bissolati intende tenersi stretto fino al termine della regular season. Con la Leonessa, fra una settimana, non sarà facile, ma il morale della squadra è alle stelle.

Calcio C2 Pizzighettone arrabbiato

La sconfitta di misura di domenica scorsa sul campo del Palazzone è un boccone difficile da digerire per il Pizzighettone di mister Venturato, espulso per preparare al meglio il derby con la Leonessa di Brescia. In palio c'è il quarto posto appena conquistato, un piazzamento che la Bissolati intende tenersi stretto fino al termine della regular season. Con la Leonessa, fra una settimana, non sarà facile, ma il morale della squadra è alle stelle.

Basket B1 Vanoli in trasferta nelle Marche

Archiviata con molti rimpianti la sconfitta interna di domenica scorsa con l'Univer Castelletto, la seconda consecutiva rimediata al Palasomenzi, la Vanoli Soresina cercherà un immediato riscatto domenica, sul parquet della Banca Marche, che in graduatoria ha sei punti in meno. Resta ancor da colmare, però, il vuoto lasciato nella rosa dalla partenza forzata di John Ebeling, costretto all'addio da un grave infortunio.

Basket C1 Per la Rossini's trasferta a Voghera

Reduce dalla vittoria nel derby cittadino con la Juvi Sorini e da una serie utile di cinque successi, sabato 5 febbraio la Rossini's se la vedrà a Voghera con la capolista, cui ha rosciato quattro punti in due giornate. Per la Sorini, invece, l'occasione per un immediato riscatto si chiama Cernusco, squadra che però nella sfida dell'andata le ha giocato un brutto scherzo. Per la Zerouno Piadena, invece, gara casalinga con Desio, terza in classifica.

Volley A2 Sfida lombarda per la Premier

Dopo la terza vittoria consecutiva, conquistata sul campo di casa ai danni della Sira Ancona per 3 set a 1, la Premier Crema cercherà di proseguire la sua serie positiva anche nelle prossime due trasferte, a Bergamo e Castelnuovo Veronese. In particolare, il derby lombardo di domenica, contro una squadra che ha solo un punto in meno dei cremaschi in classifica, potrebbe consolidare la marcia della squadra verso la salvezza.

PICCOLO

da sabato 5 a venerdì 11 febbraio

SCHERMO



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com

E-mail: galelisa@tin.it



Ci sono l'arbitro e il pallone, ma non è calcio

Immaginiamo che sia domenica pomeriggio e che, stanchi dell'insulso ciangottare di "Quelli che.. il calcio", decidiate di tradire il campionato. Dopo aver scartato i tradizionali cassonetti domenicali, il vostro occhio cade sull'inizio di una partita... della nazionale? I giocatori hanno la maglia azzurra, il campo è verde, c'è perfino l'arbitro. Qualcosa non quadra, però: tutti i giocatori cantano l'inno nazionale e il pubblico canta con la squadra! I volti sono quelli di perfetti sconosciuti (vuoi vedere che finalmente Lippi ha scelto i giocatori senza l'aiuto degli sponsor?), ma non c'è tempo di pensarci troppo, che la partita inizia. Il mistero s'infittisce: nessuno si butta a terra fingendo agghiacciati mutilazioni, l'arbitro non è mai costretto a sedere ridicole risse tra muscolosi milionari isterici, ogni decisione arbitrale viene accettata dai giocatori con serenità. Certo, il pallone ha una strana forma, ma, vuoi per l'abbiocco, vuoi per gli orrori a cui ci ha abituato la Nike (cfr. rotero), non ci facciamo caso. La partita prosegue: i giocatori non esitano a gettarsi nelle mischie più fragorose, non tolgono il piede nello scontro. Il pubblico, in questo buffo stadio senza recinzioni, incita con sportiva civiltà i suoi eroi, senza slogan offensivi, né incitazioni alla violenza. Senza rendervene conto, non siete più spalmati sul divano ma in piedi, trepidanti per quell'ultima azione, per quell'ultima corsa. Il risultato non è più in discussione, ma c'è ancora spazio per un sussulto d'orgoglio, per un altro grido di gioia verso il cielo. L'arbitro fischia la fine, il vinto si congratula con il più forte e il pubblico applaude tutti quanti. E voi? Voi sfogliate affannosi i programmi tv per non perdere il prossimo turno del "Sei Nazioni" di rugby.

Marco Cottarelli

(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

5

FEBBRAIO

DOMENICA

6

FEBBRAIO

LUNEDI

7

FEBBRAIO

MARTEDI

8

FEBBRAIO

MERCOLEDI

9

FEBBRAIO

GIOVEDI

10

FEBBRAIO

VENERDI

11

FEBBRAIO



Rai 1

9.05 ApriRai. Attualità
10.00 Digliele in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa. Attualità
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 Il ristorante. Reality Show
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Ballando con le stelle. Varietà

7.00 Film - Salomone
10.15 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua Immagine. Rubrica
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
18.00 Che tempo fa / Tg1
19.00 90° Minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 Film - Il cuore nel pozzo
22.50 Speciale Tg1
23.50 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Il cuore nel pozzo
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Il ristorante. Reality Show
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
9.55 Linea verde - Meteo
10.50 Relazione annuale per l'attività del 2004 del Garante per la privacy
12.00 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
20.50 Calcio - Italia-Russia

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Orgoglio capitolo secondo
23.10 Porta a porta. Attualità
0.45 Tg1

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 TF - Un ciclone in convento
23.05 Tv7. Attualità
0.05 Tribuna politica. Attualità



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia per Telethon
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
10.55 TSP Regioni. Attualità
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
11.45 Sci - Campionati mondiali
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
17.45 TF - The Practice
18.30 Tg2
19.15 TF - The District
20.30 Tg2
21.00 Film - Tre donne per un delitto

6.45 Mattina - In famiglia
10.15 Domenica Disney. Cartoni
11.30 Sci - Campionati mondiali
12.45 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 TF - Hunter
20.00 Domenica sprint. Rub. sportiva
20.30 Tg2
21.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
22.30 La domenica sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantismo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Navy N.C.I.S.

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
17.50 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Il capitano

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.25 Cartoni Animati
17.50 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 TF - The district
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - In fondo al cuore

9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni animati
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 TF - The district
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 Sci - Campionati mondiali
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
17.40 Art attack. Varietà
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Il capitano
23.00 Dove vai in vacanza? Attualità



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bell'Italia / Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
20.10 Speciale Superquark. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3
23.25 Gaia - Files. Doc.

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.45 Timbuctù. Doc.
11.15 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere. Attualità
12.40 Racconti di vita. Attualità
13.20 Passepartout
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.00 Tg3 Regione

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Film - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.30 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Sci - Campionati mondiali
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
20.55 Calcio U21 - Italia-Russia

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.30 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Sci - Campionati mondiali
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Gli album di Marco Paolini

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.40 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Tribuna politica. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
18.15 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 La grande storia. Doc.



Rete 4

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.35 Film - Hard Time
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Donnavventura. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal intent
23.05 Parlamento in. Attualità

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
11.30 Tg4
12.15 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Lo sceriffo senza pistola
15.50 Film - La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Il castello
23.35 Film - Hollywood Ending

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.45 Film - Tempeste sul Congo
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Distretto di polizia 3

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - La lancia che uccide
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Chi trova un amico...

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.40 Film - Cin Cin
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Chi trova un amico...

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.40 Film - Cin Cin
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 La macchina del tempo

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Film - Adorabile infedele
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Stranamore. Varietà
23.35 Film - Un divano a New York

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

"Chi trova un amico trova un tesoro", e anche di più...!



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Non fatevi prendere la mano dalla fretta, dall'incertezza e dall'insoddisfazione.



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Mettete a punto nuovi progetti, anche destinati ad evolversi in tempi lunghi!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Adottate una linea d'azione prudente, se volete evitare guai, anche pesanti!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Persone apparentemente affascinanti potrebbero deludervi molto!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Vietato distrarsi: ritmi di vita complessi richiederanno un forte impegno!

DOMENICA 6

Sandro Piccinini



Controcampo - ore 22.35 - Italia 1

GIOVEDÌ 10

Giovanni Masotti



Punto e a capo - ore 21.00 - Rai 2

VENERDÌ 11

Beppe Braida



Zelig Circus - ore 21.00 - Canale 5

Canale 5

8.00 **Tg5**
Loggione. Musicale
9.15 **Film** - Figli di un dio minore
11.50 Il piattoforte. Rubrica
13.00 **Tg5**
13.40 **TF** - Casa Vianello
14.10 Amici. Reality Show
16.00 Amici libri. Reality Show
16.55 **TF** - Miss Match
17.55 Celebrità. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Tele-Faidaté. Varietà
23.50 Nonsolomoda. E'... Attualità

6.00 **Tg5 Prima Pagina**
7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.20 **Film** - Scappo dalla città 2
11.50 Il piattoforte. Varietà
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.15 **TF** - Finalmente soli
18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 Scherzi a parte. Varietà
23.30 Terra! Attualità
0.30 Nonsolomoda - E'... Attualità
1.15 **Tg5**

8.00 **Tg5**
8.55 Verissimo magazine. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - La leggenda di Al, John & Jack

8.00 **Tg5**
8.55 La mattina di Verissimo
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - Un ciclone in famiglia

8.00 **Tg5**
8.55 La mattina di Verissimo
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - R.I.S. - Delitti imperfetti

8.00 **Tg5**
8.55 La mattina di Verissimo
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Amici. Varietà

8.00 **Tg5**
8.55 La mattina di Verissimo
9.35 Tutte le mattine
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Zelig Circus. Varietà

Italia 1

7.00 Cartoni Animati
11.55 Topo Gigio Show. Varietà
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.40 **Film** - Pensieri spericolati
16.25 **Film** - Gremlins
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Topo Gigio Show. Varietà
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Balto 2
22.55 Guida al campionato
0.05 Rtv - clip. Reality Show
0.40 Studio Sport
1.30 "Una notte con Norman Bates"

7.30 Cartoni Animati
10.20 Campioni - Il sogno. Reality
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
14.00 **Film** - Scooby Doo e l'isola degli zombi
15.30 Scooby Doo show. Cartoni
16.00 **Film** - Batman & Robin
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 **TF** - Will & Grace
20.30 **TF** - Grandi domani
22.35 Controcampo. Sport
0.50 Studio sport
1.20 Fuori campo

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - La guerra dei bottoni
11.20 **TF** - Più forte ragazzi
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.00 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.40 **TF** - Tutto in famiglia
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Camera Café. Sit-com
22.00 Love bugs. Sit-com
23.00 Lo spaccanoci. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Lezioni d'estate
11.20 **TF** - Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Boston Public
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - L'era glaciale
22.50 Cronache marziane. Varietà
0.30 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Il ritorno della famiglia Brady
11.20 **TF** - Più forte ragazzi
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Boston Public
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - L'era glaciale
22.50 Cronache marziane. Varietà
0.30 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Giovani, carini e disoccupati
11.20 **TF** - Più forte ragazzi
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Boston Public
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **TF** - C.S.I.
22.55 **TF** - The Shield

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Roxanne
11.20 **TF** - Più forte ragazzi
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Boston Public
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - Rambo
23.30 Cronache marziane
0.40 Studio sport

La 7

9.35 **TF** - Gli eroi di Hogan
10.00 **Film** - Colpo gobbo all'italiana
12.00 On the road. Rubrica
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Il cliente
14.00 Sport story
14.55 Rugby - Torneo 6 Nazioni
17.00 **Film** - Quebec
18.30 Rugby - Torneo 6 Nazioni
20.35 **Tg La7**
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Pianeta sette. Attualità
0.30 **Tg La7**
Saturday Night Live con...

9.20 **Film** - La vendetta di Ursus
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7 / La settimana**
13.05 **TF** - Il cliente
14.05 Documentario
14.35 Sport story. Rubrica
15.30 Rugby - Torneo 6 Nazioni
17.40 **Film** - Gli eroi di Telemark
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek - Enterprise
23.30 I fantastici cinque. Reality
0.30 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - The Practice
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.00 **Film** - La mia legge
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jarod il camaleonte
19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7 / La 25ª** ora. Rubrica

9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - The Practice
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Le avventure e gli amori di Omar Khayyam
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jarod il camaleonte
19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **Film** - Difesa a oltranza
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª** ora. Rubrica

9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - The Practice
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Passione gitana
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jarod il camaleonte
19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Missione natura. Doc.
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª** ora. Rubrica

9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - The Practice
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - La rivolta dei pretoriani
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jarod il camaleonte
19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Missione natura. Doc.
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª** ora. Rubrica

9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - The Practice
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - I ribelli del Kansas
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jarod il camaleonte
19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **Film** - La notte dell'aquila
23.30 Due sul divano. varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª ora. Rubrica

Tele Sol Regina

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...

Nella replica di sabato 5 febbraio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina di Soresina a partire dalle 19,20 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi parlerà della futura visita del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, a Cremona. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, la questione dell'energia alternativa, il congresso provinciale dell'Udc, il Premio Marcora, il voto agli immigrati a Casalmaggiore e il beach volley a Cremona. Nel corso della puntata, interviste telefoniche al direttore del Piccolo, Simone Ramella, e al segretario provinciale dell'Udc, Franco Vaiani.

Film da non perdere

DOMENICA 6 ore 21 - Rete 4
IL CASTELLO
con Robert Redford, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Delroy Lindo, Steve Burton
Pur vantando una gloriosa carriera, il generale Irwin (Robert Redford) è rinchiuso in un carcere militare per aver disubbidito a un ordine superiore causando la morte di otto soldati. Ma il penitenziario non lo doma, e Irwin porta avanti una battaglia contro i metodi crudeli e vessatori del direttore dell'istituto, il colonnello Winter (James Gandolfini), facendo anche molti proseliti. La figlia di Redford è l'attrice Robin Wright-Penn, anche se non compare nel cast.

LUNEDÌ 7 ore 21.00 - Canale 5
LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK
con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Aldo Maccione
Nella New York del '59, tre gangster pasticcioni, Al, John e Jack (Aldo, Giovanni e Giacomo), devono eliminare un certo Frankie (Giovanni Esposito) per conto del boss Genovese (Aldo Maccione). Ma i tre uccidono la persona sbagliata e il capo si gioca la loro vita ai dadi. Per un colpo di fortuna vengono risparmiati e incaricati di occuparsi della zia del boss. Ma, tanto per cambiare, fanno cilecca e la donna muore. Il terzetto però, ancora una volta, se la cava.

LUNEDÌ 7 ore 23.15 - Canale 5
28 GIORNI
con Sandra Bullock, Viggo Mortensen, Dominic West, Steve Buscemi



Gwen Cummings (Sandra Bullock, nella foto) vive a New York col fidanzato, Jasper (Dominic West), con il quale fa uso di alcol e droga. Finisce così davanti a un giudice che la condanna a scontare 28 giorni in una comunità di persone in gra-

ve difficoltà. All'inizio Gwen cerca di evadere e ribellarsi, ma poi l'amicizia con Eddie (Viggo Mortensen) e la morte di una compagna la trasformano completamente. Sandra Bullock con questo film voleva togliersi l'etichetta di «fidanzata d'America».

MERCOLEDÌ 9 ore 21.05 - Italia 1
L'ERA GLACIALE



Durante l'ultima glaciazione del nostro pianeta, gli animali si dirigono verso il Sud in cerca di salvezza. Tra essi il mammoth Manfred, il bradipo Sid e Diego, una tigre dai denti a sciabola. I tre si imbattono in un cucciolo d'uomo e decidono di riportarlo ai genitori. Ma devono affrontare mille avventure rese esilaranti dallo scoiattolo Scrat che, per tutto il tempo, tenta di sotterrare una ghianda. Eccellente il doppiaggio di Leo Gullotta (Manfred), Claudio Bisio (Sid) e Pino Insegno (Diego).

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e stampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Grafica e vendite
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castelleone, 152
26100 Cremona

Distribuzione:
Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
venerdì 4 febbraio ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Fatevi desiderare, ma senza esagerare: vi verranno a cercare!

SCORPIONE
23 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE

Tutto bene, ma non prendete sottogamba eventuali difficoltà!

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE - 21 DICEMBRE

Fascino personale in aumento e possibilità di grandi successi!

CAPRICORNO
22 DICEMBRE - 20 GENNAIO

Prendetevela comoda... tanto gli eventi seguiranno il loro corso!

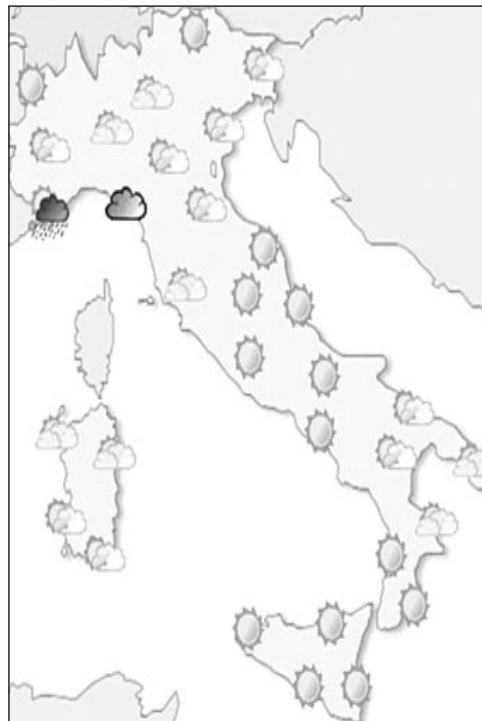
ACQUARIO
21 GENNAIO - 19 FEBBRAIO

Armonia su tutta la linea, soprattutto in campo sentimentale!

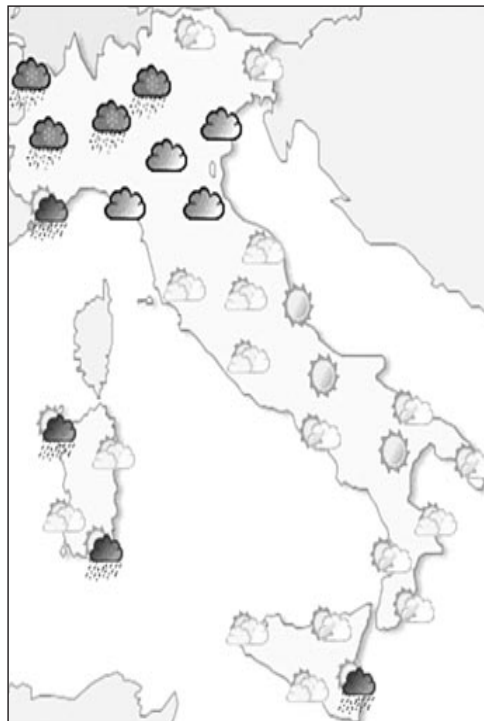
PESCI
20 FEBBRAIO - 20 MARZO

Attenzione ai nemici nascosti, magari invidiosi dei vostri recenti successi!

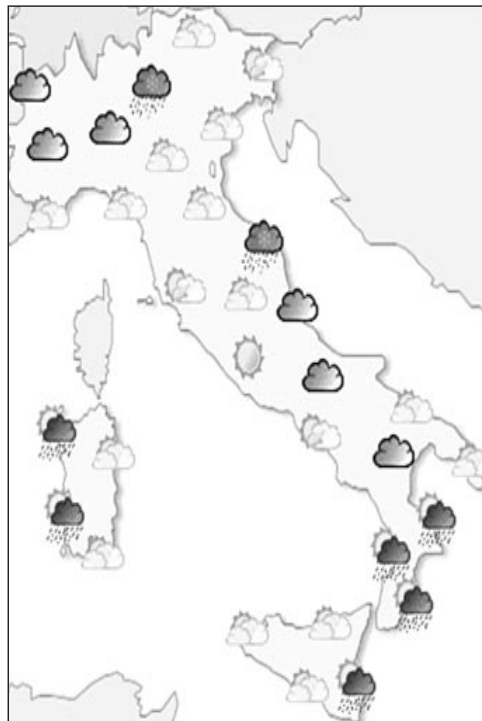
METEO WEEK-END



SABATO 5 FEBBRAIO 2005



DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005



LUNEDI' 7 FEBBRAIO 2005

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
 IN LOMBARDIA**

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	3	4	5
Brescia	1	2	4
Como	-1	-2	-1
CREMONA	-2	0	1
Lecco	0	0	1
Lodi	3	4	6
Mantova	0	2	3
Milano	3	4	6
Pavia	3	5	5
Sondrio	-8	-7	-8
Varese	1	0	2

A Cremona e dintorni...

5 FEBBRAIO 2005

Vesperi d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam, Michele Bosio suona lo storico organo "Giuseppe Rotelli" (1901) - Piazza San Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ore 17.30 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123610 - 0372 569021

6 FEBBRAIO 2005

Vesperi d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam - Piazza San Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ore 11.15 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

6 FEBBRAIO 2005

Vesperi d'organo in Sant'Omobono

Concerto organistico e visita guidata della Chiesa - Piazza Sant'Omobono (Chiesa di Sant'Omobono) CREMONA - ore 15.30 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

6 FEBBRAIO 2005

Vesperi d'organo in Sant'Agostino

Meditazioni musicali post missam vespertina - Piazza Sant'Agostino (Chiesa di Sant'Agostino) CREMONA - ore 18.15 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

8 FEBBRAIO 2005

I concerti della Monteverdi

SONATE BAROCHE PER CELLO E CEMBALO Musiche di Sammartini, Vivaldi, Bach, Scarlatti - Via Ugolani Dati, 4 (Museo Civico - Sala San Domenico) CREMONA - ore 21.00 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Fondazione Scuola di Musica Monteverdi tel. 0372 22423

8 FEBBRAIO 2005

Stagione Teatrale

L'ultimo suonatore

PROGETTO DADAUMPA - BANDA OSIRIS - EUGENIO ALLEGRI - Via Verdi, 23 (Teatro Sociale) SORESINA - ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Sociale tel. 0374 349411

9 FEBBRAIO 2005

DIALOGHI SONORI

L'irreparabile

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo - Via Dante, 147 (Teatro Monteverdi - Fabbrica delle Arti) CREMONA - ore 22.00 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comune Area Politiche Giovanili tel. 0372 407343 - Centro Musica tel. 0372 435701

10 FEBBRAIO 2005

Tradizionale Stagione Concertistica

English Chamber Orchestra

diretta da SHLOMO MINTZ- HAGAI SHAHAM, violino Musiche di Mozart - Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ore 20.30 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

11 e 12 FEBBRAIO 2005

Stagione di Prosa 2005

Variazioni sul cielo

di Margherita Hack e Sandra Cavallini - Con la partecipazione straordinaria di Margherita Hack - Corso Vittorio Emanuele II, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ore 20.30 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

11 FEBBRAIO 2005

Stagione di Prosa 2005

Teatro Delusio

di P. GONZALES, B. LESSE, H. SCHULAR, M. VOGEL Spettacolo presentato da FAMILIE FLOZ - Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE - ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

11 FEBBRAIO 2005

SIFASERA

Nuvole

da ZELIG CIRCUS - Con Diego Parassole - Viale Santuario, 7 (Teatro del Viale) CASTELLEONE - ore 21.15 - INFORMAZIONI: Teatro del Viale tel. 348 656638

CURIOSANDO...


Nella foto di Renato Modesti, un momento dell'affollato raduno Sikh avvenuto nei giorni scorsi nella tensostruttura installata a Martignana Po. Un evento per gli indiani residenti nella zona, che sono intervenuti numerosi per incontrare il Baba Ranjit Singh.

899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"
 ora anche dal tuo cellulare
Vietatissimo
0088.183.99.120

HO 22 ANNI cerco un ragazzo che come me abbia voglia di evadere. Sono a Cremona. Alessia 339 3650986

MI TROVO A MALAGNINO ho 27 anni cerco un ragazzo amante formose per incontrarci. Tel. 338 7183361

MAGGIORATA 25ENNE di Persichello cerca uomo impegnato per incontri di sesso e coccole. Tel. 338 4977075

MI PIACEREBBE fare certe cose con un ragazzo fidanzato ho 26 anni e sono tipo ferilliana. Roberta 347 1704263

SONO UNA RAGAZZA DI SPINADESCO cerco un incontro di solo piacere fisico ho casa a disposizione. Fabiana 338 2740162

SCORPIONE FEMMINA 25 enne di Sesto Crem. Conoscerebbe scorpione non libero inappagato. Ospito. Tel. 335 8121103

ODIO I LEGAMI ho 22 anni e vorrei conoscere un passionale. Posso ospitare zona Cremona. Barbara 348 4076449

SEPARATA 35ENNE di Ossalengo formosa incontra ragazzo maggiorenne desideroso di fare esperienza. Tel. 340 3624156

CERCO UN INCONTRO con un passionale più grande ho 21 anni e ho molto seno. Tel. 338 5760564

Il Piccolo Giornale
 il settimanale di Cremona

MILENA
 ho aperto il mio cuore ad un uomo che mi ha ferito, lo riaprirò per te, uomo dolce e sincero
347 15.87.432

BELLISSIMA
 35enne, mora, alta e formosa, da poco divorziata, conoscerebbe uomo perbene anche maturo per sincera amicizia
338 97.86.080

RAGAZZA
 madre sola e con un passato da dimenticare, cerca uomo maturo per amicizia ed eventuali sviluppi
338 97.26.312

Per i tuoi annunci
0372 45.39.67

Con **"PICCOLO"**
 la carta non finisce
 sprecata!

Il tuo contributo alla pluralità dell'informazione

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2005
 Abbonamento annuale
€ 50,00

a.c. postale 49756291 intestato a Promedia soc. coop.
 info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
 internet: www.ilpiccologiornale.it

"PICCOLO"

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di

NAPOLI 7 - 22 - 44

e questa combinazione per il **Enalotto**

5 - 11 - 30 - 42 - 55 - 77

6 - 40 - 48 - 53 - 60 - 90

AUTO
10. e ACCESSORI

PRIVATO VENDE Fiat Panda 750 young motore fire immatricolata luglio 1992 km. 62000 effettivi. 400,00 euro trattabili passaggio a carico acquirente. Tel. 347 14.79.501 - 0372 43.31.58 ora cena

ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE

COPPIA DI CANDELABRI in legno dorati a foglia oro ad una torcia. Cm. h 50. € 130,00. Cell. 338 86.14.069

POLTRONA A POZZETTO fine '800, da restaurare. € 80,00. Cell. 338 86.14.069

SEDDIA PRIMI '900, da restaurare. € 30,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice in legno dorato a foglia cm. 130/60. € 240,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice in pasta di legno dorata stile 700. Cm 90/60. € 190,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice legno dorato con ai lati bassorilievo, restaurata. Cm. 130/80. € 350,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIO con cornice artigianale in legno dorato a foglia oro, cm. 71/72. € 140,00. Cell. 338 86.14.069

VENDO PORTONE in legno, 233x290H, altro portone 155x244H altra porta vecchia 100x215H robusta. Cell. 338 13.34.755 - presariog@libero.it

COLLEZIONISMO
28.

FUMETTI a striscia, cartonati, Bonelli, Nerbini, Fratelli Spada, Corno, Dardo, Jacovitti, Topolino, Emilio Salgari, Diabolik, x9, vendo, invio lista! Tel. ore serali 328 71.78.223

SPORT
33. CAMPEGGIO

PALESTRA MULTIFUNZIONE nuova, ancora imballata, garanzia totale 24 mesi, vendo a 350 euro. Tel.: 338 56.21.041

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 590 euro. Tel.: 338 56.21.041

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, programmi, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 750 euro. Tel.: 338 56.21.041

COMUNICAZIONI
38. PERSONALI

FORMOSA 24ENNE di Cremona conoscerebbe cinquantenne. Tel. 339 8067993

RAGAZZA DI SAN SAVINO conoscerebbe ragazzo amante formose. Tatiana 333 5446208

SONO UNA RAGAZZA DI SPINADESCO vorrei fare "esperienza" con un esperto. Elisa 349 7569638

MI TROVO A SAN SAVINO ho 27 anni cerco sposato per incontri di solo piacere. Monica 334 3623672

SIAMO 2 RAGAZZE DI CREMONA cerchiamo un passionale. Ospitiamo. Tel. 333 7608696

23 ENNE FEMMINA SCORPIONE di Bonemerse incontra uomo scorpione instancabile. Giada 338 8193308

POSSO OSPITARE ho 22 anni fisicamente tipo ferilliana cerco un trentacinquenne non libero. Emma 338 2799555

MI CHIAMO CHIARA ho 19 anni vivo a Ossalengo cerco un incontro con un fidanzatissimo. Valeria 335 5339674

VORREI CONOSCERE un brizzolato io ho 24 anni e non sono mercenaria. Ospito a Certosa di Cremona. Federica 347 9022607

Mauro Spotti alla presidenza della condotta cremonese Cambio della guardia a Slow Food

di Laura Bosio

Cambio della guardia nel gruppo Slow Food di Cremona, che conta 65 tesserati: la presidenza, infatti, passa da **Palmiro Donelli** a **Mauro Spotti**. "Quando Donelli ha comunicato di dover rinunciare - spiega il neoletto presidente - perché era già troppo preso dagli impegni istituzionali, mi sono offerto di occuparmene io, perché mi sarebbe dispiaciuto lasciar cadere tutto. Prima ero iscritto, ma vivevo Slow Food dall'esterno, ora ho scelto di provare a mettermi in gioco. Mi sono piaciute le caratteristiche che si è data l'associazione, ossia di collegamento del cibo con l'agricoltura e la biodiversità. Un vero e proprio movimento eco-gastronomico".

Quella del cibo è una vera e propria cultura, che deve essere coltivata. Slow Food è un Movimento Internazionale a sostegno della cultura del cibo e del vino nato nel 1989 a Parigi. Si contrappone alla tendenza alla standardizzazione del gusto e difende la necessità di informazione da parte dei consumatori nel mondo.

Tra i progetti più importanti ci sono quelli dell'Arca del Gusto e dei Presidi Slow Food, che, a partire dal 1996, ha previsto un lavoro di ricerca e catalogazione di prodotti del patrimonio enogastronomico italiano che rischiavano di scomparire. L'ideazione dei Presidi internazionali prende le mosse da un'altra grande iniziativa del movimento della chiocciola: il Premio Internazionale Slow Food per la Difesa della Biodiversità. La sede principale di



Slow Food è a Bra, in Piemonte e la struttura associativa Slow Food raggruppa circa 80mila membri in 45 paesi del mondo, organizzati in 800 convivia (delegazioni di territorio). In Italia i soci sono circa 35mila e i convivia, che in Italia si chiamano condotte, sono 360.

Nel resto del mondo sono 450 circa, e continuano ad aumentare.

Le condotte, in Italia, e i convivia nel mondo, sono le radici di Slow Food sul territorio: interpretano e rappresentano a livello locale la filosofia dell'associazione. Responsabile della condotta o convivium è il fiduciario o convivium leader, il quale, facendo da tramite tra gli associati e la sede centrale, organizza per i soci appuntamenti e iniziative enogastronomiche, crea momenti di convivialità, valorizzando i prodotti e promuovendo artigiani e cantine del territorio. Propone corsi di degustazione e laboratori del gusto, facilita la conoscenza di nuove realtà enogastronomiche e quella di prodotti e cucine di altre zone. Educa al gusto, insomma.

Il radicamento sul territorio, il decentramento (e quindi la valorizzazione delle tipicità) e il

carattere volontario del lavoro dei rappresentanti associativi, sono alcune delle caratteristiche

che più autentiche del movimento, e la rete di contatti che esso ha saputo costruire negli anni rappresenta senza dubbio il suo patrimonio più prezioso.

La sua maggiore iniziativa, quella dell'Arca del gusto, viaggia per il mondo e raccoglie le piccole produzioni di eccellenza gastronomica minacciate dall'agricoltura industriale, dal degrado ambientale e dall'omologazione. L'Arca del Gusto cerca, cataloga, descrive e segnala sapori quasi dimenticati di tutto il pianeta, dal violino di capra della Valchiavenna alla pecora Navajo-Churro nord-americana, dalla vacca Kerry, l'ultima razza vaccina autoctona irlandese, alla fava di Santorini: prodotti a rischio di estinzione ma ancora vivi, con reali potenzialità produttive e commerciali.

**Sotto
il Torrazzo
i tesserati
sono 65**

Le ricette della settimana

BARCHETTE DI GAMBERI E SEDANO

Ingredienti: gambi di sedano, gamberi bolliti, 1/2 cucchiaino di olio extravergine di oliva, limone q.b., gocce di tabasco, sale e pepe, lamelle di peperoncino

Preparazione: Lavare bene i gambi di sedano e tagliarli in modo da ottenere delle barchettine. In una ciotola condire i gamberi con l'olio, il limone, qualche goccia di tabasco, il sale ed il pepe. Lasciarli marinare per una ora e poi deporre in ogni barchetta un gambero che decorerete con una lamella di peperoncino.

STELLINE DI CETRIOLO

Ingredienti: 2 cetrioli ben lavati, 150 gr ricotta, salsa al peperoncino, paprika, qualche fogliolina di aneto

Preparazione: Tagliare i cetrioli a fette spesse 2 cm. Con l'apposita formina ritagliate ogni fetta in modo da ottenere tante stelline. Togliete un po' della polpa centrale e riempiarla, usando la sacca da pasticciere, con la ricotta mescolata ad un po' di salsa al peperoncino. Spolverizzare con un po' di paprika e decorare con l'aneto.

HAMBURGER VALDOSTANO

Ingredienti: 1 pagnottella al sesamo, 1 hamburger, 1 fettina di fontina valdostana, 1 foglia di lattuga, 2 fette di lardo di Arnad, nocciole tostate tritate, senape

Preparazione: cuocere l'hamburger e durante l'ultimo minuto di cottura coprirlo con la fontina in modo che possa fondersi. Farcire la pagnottella con l'hamburger, 2 fettine di lardo di Arnad, un spolveratina di nocciole, la lattuga e un po' di senape.

BOCCONCINI VERDI

Ingredienti: pane in cassetta, burro ammorbidito, ricotta, panna, erbe fresche miste, sale e pepe q.b., gherigli di noce

Preparazione: togliere i bordi al pane, imburarlo e da ogni fetta ricavare tante rondelle. Frullare la ricotta con le erbe fresche miste e la panna in modo da ottenere una soffice crema. Salare a piacimento. Aiutandosi con la tasca da pasticceria, creare delle soffice rosette verdi e smontarle con dei gherigli di noce.

TARTINE AI GAMBERI

Ingredienti: pane a cassetta, cerfoglio, gamberi bolliti, 1/2 cucchiaino di olio extravergine di oliva, limone q.b., sale e pepe, buccia di limone non trattato, 1 peperoncino

Preparazione: togliere i bordi al pane e, con l'apposita formina, ricavarne tante rondelle. In una ciotola mettere i gamberi e condirli con l'olio, il limone, il sale, il pepe e lasciare insaporire per mezzora. Ricoprire le rondelle con una foglia di cerfoglio e adagiarvi sopra un gambero che verrà decorato con pezzetti di peperoncino e la buccia di limone tagliata a strisce piccolissime.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce
Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO
"CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTRIO (CR)
Tel. 0375 38.88.71
Cell. 347.75.85.521

OSTERIA ANTICA
Osteria de Umbreleer

Via Musina, 15 - C.R. XXIV (CR) - Tel. 0372 85.09.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

... ed ora beviamo "la chiocchia"

è sempre gradita
è sempre piacevole
è sempre stimolante

MARSALA ALL'UOVO
GIAROLA*

GRAN SPECIALITÀ
da tenere
sempre
in casa

del 1918

*TUTTI LO CHIAMANO "IL MARSALA DELLA CHIOCCIA"

Via Martiri della Libertà, 86 - Monticelli d'Ongina (PC) - Tel. 0523 82.04.46

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scarl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it